



**COMUNE DI CARRARA**  
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL**  
**9 aprile 2019**

**COMUNE DI CARRARA**  
**DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE**

**CONSIGLIO COMUNALE**  
**09 aprile 2019**

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

<b>n. d'ord.</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>Presente</b>
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bertocchi Barbara	SI
9	Bottici Cristiano	SI
10	Crudeli Roberta	SI
11	Del Nero Daniele	SI
12	Dell'Amico Stefano	SI
13	Guadagni Gabriele	NO
14	Guerra Tiziana	SI
15	Lapucci Lorenzo	SI
16	Montesarchio Giovanni	SI
17	Paita Marzia Gemma	NO
18	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
25	Bernardi Massimiliano	SI
Totale presenti: 22		
Totale assenti: 3		

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, chiedo al Segretario Generale, Dottor Petrucciani, di verificare le presenze. Prego.>>

**Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:**

<< Sì, buonasera. Incominciamo con l'appello. 22 presenti. 22. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Ci sono 22 presenti. Quindi, il numero legale c'è. Possiamo dichiarare aperta e valida la seduta. Come prima cosa nominiamo tre scrutatori: il Consigliere Montesarchio, il Consigliere Barattini Franco e il Consigliere Barattini Luca.

Proseguiamo poi al primo punto all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Ho da farvi alcune veloci comunicazioni. La prima è che mi ha contattato la Consigliera Marzia Paita, che, molto probabilmente, non sarebbe stata presente. Che è stata data risposta ad una interrogazione del Consigliere Lapucci, presentata il 15 ottobre 2018, avente ad oggetto GAIA SPA, è stata data risposta il 21 marzo 2019.

E l'ultima comunicazione è che è stato depositato il Rendiconto della Gestione di Esercizio del 2018, è stata inviata una PEC a tutti i capigruppo sul fatto che è stato, è avvenuto il deposito del Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2018.

Le mie comunicazioni finiscono qua.

**PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

Chiedo al signor Sindaco se ha delle comunicazioni da fare. Prego, signor Sindaco. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Sì, come avrete già letto sui giornali, l'Assessore Marmo ha rassegnato, Alessandro Trivelli, ha rassegnato le sue dimissioni. Volevo approfittare dell'occasione per sgombrare il campo da quelle supposizioni che, appunto, diciamo giornalmisticamente sono apparse sulle cronache locali, perché le motivazioni, che stanno alla base della scelta dell'Assessore sono fondamentalmente motivazioni personali e professionali, legate, appunto, alla sua attività professionale, che risentiva in maniera, a quanto pare, preponderante una grossa difficoltà. Per cui, diciamo, le dimissioni sono state irrevocabili e a nulla è valso, diciamo, il tentativo di fare, diciamo, di fare in qualche modo, farlo ritornare sui propri passi. E quindi ho provveduto allo spostamento delle sue deleghe al Vice Sindaco, per quanto riguarda il marmo al Vice Sindaco Martinelli. Per quanto riguarda lo sport all'Assessore Raggi. E per alleggerire un attimino il carico sul Vice Sindaco, spostare il settore patrimonio all'Assessore Raggi. E per completare il quadro, la delega al decoro urbano all'Assessore Forti. Quindi, questo per doverosa informazione al Consiglio.

Con il primo di questo mese è nata la nuova multi servizi del Comune, dalla fusione di AMIA, Apuafarma e di una parte della Progetto Carrara. Per cui, la nuova multi servizi, che abbiamo deciso di chiamare NAUSICAA, con un acronimo che significa, appunto, Nuova Azienda Unica Servizi in Città Ambiente ed Abitanti. E' una multi servizi, che raccoglie, in realtà, quello che già è l'attività delle precedenti partecipate, e quindi si occuperà di farmacie comunali, mense e cimiteri, servizi sociali, trasporto e ristorazione scolastica, cinema, teatri e musei comunali, igiene urbana, verde pubblico, arredo urbano, piano della sosta, manutenzione impianti elettrici e caldaie comunali, Energy Manager e progettazione. E' una importante azienda, che ha circa 400 dipendenti e che porterà avanti, nel migliore dei modi, quelli che sono i servizi al cittadino di cui c'è continua necessità e continuo bisogno. E' una azienda che, grazie al risparmio legato a questa fusione, avrà la possibilità di assumere una trentina di dipendenti nel corso dell'anno, una trentina di assunzioni, non dimentichiamolo a tempo indeterminato. E quindi con, diciamo, potrà anche in qualche modo andare incontro alle esigenze occupazionali del territorio. La nuova Multi Servizi ha già anche un logo, che è una elaborazione delle proposte, che sono arrivate dall'istituto, dagli studenti dell'Istituto Artistico, del Liceo Artistico, che si sono cimentati nell'elaborare un logo per la

nuova azienda. Quindi, dal, come dicevo prima, dal 1° aprile questa è un po' la novità che, diciamo, caratterizzerà la nostra città nel corso dei prossimi anni e sulla quale, ovviamente, lavorerà il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio dei Revisori. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco.

### **PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.**

Se ci sono comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione? Voleva intervenire per? Prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sindaco, ha ribadito lo spartimento delle deleghe all'Assessore Martinelli e all'Assessore Raggi. Io volevo chiederle se il principio dei tecnici a guidare gli assessorati, perché il principio che avevate indicato ad inizio dell'Amministrazione è che avevate messo dei tecnici ad ogni assessorato, in modo tale da avere delle competenze adeguate per gestire il settore e non spartire le poltrone tra i politici, come avveniva tra la vecchia politica. Tralasciando il fatto che l'Assessore Martinelli e l'Assessore Raggi hanno già degli assessorati oberati di deleghe, soprattutto l'Assessore Raggi ha molti ambiti di competenza e penso che andava snellito, eventualmente, il suo impegno e non aggravato. E, oltretutto, sono due assessori che non dedicano il tempo totale, la loro totalità del tempo alla gestione del bene comune amministrativo perché entrambi non hanno lasciato il posto di lavoro, giustamente, secondo le loro esigenze del luogo di appartenenza del lavoro. Mi domando come mai lei è diventato un Sindaco senza una delega che conta ormai, perché le deleghe più importanti lei non le ha. Era il momento giusto e buono per mantenere lei la delega al marmo, visto che ha fatto cinque anni di Commissione Marmo da Consigliere dell'opposizione e ha basato tutta la sua azione politica sul tema delle cave. Penso che avesse lei molte più competenze dell'Assessore Martinelli che io, personalmente, poi potrò sbagliarmi, non ho mai sentito parlare di marmo. Ditemi se ha fatto un corso accelerato per avere le competenze nella gestione degli affari delle cave, visto che il periodo non è neanche dei più semplici nel gestire l'attività e le norme, sia al livello regionale che comunale, che si stanno, che stanno cambiando. Mi domando, Sindaco, poi se lei si smentisce il giorno prima dal giorno dopo, perché un giorno dice che sta cercando un Assessore nuovo al marmo, il giorno dopo piena fiducia a Martinelli. Io non so se l'impronta amministrativa sia quella di dar fiducia ai due assessori politici, come li aveva indicati in passato, qualche Consiglio Comunale fa. Ritengo che la scelta più giusta fosse che lei mantenesse la delega al marmo, forse anche temporaneamente in attesa di trovare, magari, un altro assessore, ma che questa scelta sia stata una scelta sbagliata perché l'Assessore Raggi ha già molte deleghe, lo sport lo occuperà ulteriormente e l'Assessore Martinelli, essendo anche assessore part-time, in una tematica come il marmo, così importante, a mio modo di avviso è stata una scelta sbagliata. Poi, vedremo se i risultati mi daranno ragione o torto, ma io ritengo che sia doveroso esprimere il mio punto di vista. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Sì, se il signor Sindaco vuol fare una precisazione, prego. >>

**Entra l'Assessore Forti.**

**Parla il Sindaco:**

<< Sì, la ringrazio per la sua opinione. Volevo fare, semplicemente, una precisazione. Non è che il Sindaco si è smentito il giorno dopo sui giornali, sono i giornalisti che mi hanno messo in bocca delle parole che non ho detto e, purtroppo, capita anche questo. >>

**Parla voce fuori microfono:**

<< La prima volta o la seconda? >>

**Parla il Sindaco:**

<< La prima volta. E ho dovuto rispondere. Mi pare, mi pare abbastanza ovvio. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Proseguiamo, quindi, con l'ordine del giorno. Prima di passare alle interrogazioni e alle interpellanze, c'è una richiesta di intervento da parte di un cittadino, il signor Siniega Guido. Quindi, chiedo al Consiglio..un attimo solo! Un attimo solo dobbiamo votare prima. Chiedo al Consiglio se vuole autorizzare l'intervento del signor Guido Siniega. Chi è favorevole alzi la mano. Direi all'unanimità, tutti favorevoli. Quindi, prego, signor Siniega Guido. Un attimo solo. >>

**Parla il Signor Siniega Guido:**

<< Si è accesa. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego. Prego. >>

**Parla il Signor Siniega Guido:**

<< Mi sentite? Ah, okay. Niente, allora, oggi c'era una riunione indetta da noi tifosi, curva nord, per mettere davanti alle nostre domande, davanti il Comune e la società. Il giorno prima della riunione, cioè ieri, è stato detto alla società di non, che non erano graditi praticamente. Noi vogliamo sapere il perché. E poi oggi perché non ci avete nemmeno accolto. Poi, volevo sapere il perché i lavori non vanno avanti, non date, voi non avete i soldi, potete benissimo dare la convenzione alla Carrarese, giusto? E quindi, cioè, non vedo il motivo perché siete così, cioè fermi. Questo volevo sapere.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene, grazie signor Siniega, se ha finito l'intervento. Va bene, normalmente non è previsto una risposta al..>>

**Parla il Signor Siniega Guido:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Scusi eh..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, no, no. >>

**Parla il Signor Siniega Guido:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Un attimo! Un attimo! Sto, normalmente non è prevista la risposta, però se il Sindaco, l'Assessore vogliono dire due parole ne hanno facoltà. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Allora, è chiaro che la delega allo sport, come qualcuno giustamente fa notare, l'ho presa da pochi giorni, quindi ancora sono in una fase in cui..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, scusate! Stiamo parlando..(VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..Stiamo parlando della convenzione, okay? Quindi..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, un attimo! Un attimo! Scusi Assessore. Chiariamo subito che il pubblico..(VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..il pubblico..scusate! (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..il pubblico non può interrompere i lavori del Consiglio. Vi è stata data la parola, adesso vi viene data la parola all'Amministrazione, se vuole replicare e questo. Però non interrompiamo perché, altrimenti, non si sente. Prego, Assessore. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Allora, l'aggiornamento sui lavori, in realtà, è stato dato più volte, una volta di più lo do volentieri. I lavori sono stati predisposti, è stato fatto un progetto, è stato approvato un progetto e sono stati realizzati i lavori per dare agibilità a due settori, okay? Questo è il progetto che ha ricevuto l'approvazione della Commissione. Finché non vengono terminati i lavori in questi due settori, non è possibile ampliare la capienza ad ulteriori settori questo per una specifica prescrizione della Commissione di Pubblico Spettacolo, non certo per una scelta dell'Amministrazione, che vorrebbe ampliare ad altri settori tranquillamente lo stadio. Però, bisogna fare quello che richiede la commissione e durante una delle prime commissioni, a seguito della chiusura dello stadio, quando è stata data poi l'apertura, è stato prescritto di terminare i lavori dei due settori prima di poter incrementare la capienza, aprendo anche la curva nord. O i lavori per i due settori, come le persone, che vanno allo stadio, possono tranquillamente verificare, sono stati completati nei due settori, al di là delle aree esterne, che i lavori alle aree esterne sono ancora in fase di verifica perché non è ancora stato approvato il progetto di dettaglio delle aree esterne. Però, stiamo cercando di ottenere anche un ulteriore passo avanti, però tutto deve passare attraverso lo stesso iter, che hanno fatto i due settori. Quindi non è perché i lavori sono fermi, è semplicemente che, anzi non è semplice, è perché il progetto per allargare l'apertura ad altri settori deve ripassare dalla commissione, ricevere tutti i pareri, che hanno ricevuto i primi due settori. Questo..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, non interrompiamo! Per cortesia, non interrompiamo! >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Ne abbiamo spesi 600 mila. >>

VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA.

**Parla il Presidente Palma:**

<< Non interrompiamo! (VOCI FUORI MICROFONO). No, scusi. No, no, no, no! Scusate! Scusate eh! (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..Non funziona così, scusate! Non funziona così! Il pubblico non può intervenire e se continuate così, non posso fare altro che interrompere la seduta e finisce qua. (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA). Se volete, se volete sentire la risposta dell'Assessore, dovete fare silenzio, perché, altrimenti, se continuate ad intervenire io non posso fare altro che sospendere, che sospendere il Consiglio. >>

**Parla voce non identificata:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Rispondete alle domande. Perché la società non la volete presente? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Un attimo, un attimo solo. Un attimo solo! Vuole completare la domanda l'Assessore Raggi? >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< L'Amministrazione incontra la società più volte. Ci sentiamo quasi quotidianamente. Quindi, sinceramente, è proprio una cosa che non è, non corrisponde al vero che non vogliamo incontrare la società, anzi. Cioè, non è affatto vero. >>

VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA.

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, scusate! No. No, no! >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Non funziona così, però, eh. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Così non si può andare avanti. Se continuano gli interventi del pubblico, non posso fare altro che sospendere. (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA) Io non posso fare altro che sospendere. E' una questione, è una questione di mantenere le regole, perché altrimenti se si parla, se si parla..(VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..vi è stata data la parola. >>

**Parla voce non identificata:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Dovete dare spiegazioni! Sennò cosa ci state neanche a fare lì. Siete stati voi a..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Ma se non lasciate parlare! Allora..(VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA). Va bene. Via, io non posso, non posso fare altro che sospendere il Consiglio. (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA). Grazie.

Quindi, finiti gli interventi dal pubblico, se l'Assessore ha intenzione di completare la risposta. Okay, va bene. Quindi, una risposta è stata data, al pubblico è stato fatto fare un intervento, una risposta è stata data e quindi noi seguiamo con l'ordine del giorno. (VOCI FUORI MICROFONO). No, veramente non è previsto il dibattito. (CONFUSIONE E URLA IN SALA). Non è previsto un dibattito. (CONFUSIONE E URLA IN SALA).

Va bene. Speriamo di poter continuare il Consiglio.

Il punto successivo all'ordine del giorno sono le interrogazioni, interpellanze.

**PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).**

Consigliere Del Nero, prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Sì, grazie Presidente. Io chiedo la parola per mettere ai voti di questo Consiglio..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Scusi un attimo, Consigliere Del Nero. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Mi dica. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Riusciamo a fare silenzio almeno fra di noi, altrimenti io proprio non riesco a sentire. Grazie. Prego, Consigliere Del Nero. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie di nuovo. Chiedo che venga messa in votazione l'inversione dell'ordine del giorno, anticipando la discussione relativa alle delibere e procedendo poi..(VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, Consigliere Del Nero. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Posso proseguire? Grazie. Quindi, di anticipare le discussioni relative alle votazioni delle delibere e mettere in coda, come già nelle volte precedenti, interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Si è segnato a parlare il Consigliere Bottici o era precedente? Okay. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ha detto non si poteva. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Okay. Sì, infatti. Scusa, puoi cancellare la lista, perché sennò non capisco chi è. Okay, il Consigliere Vannucci voleva intervenire. E la Consigliera Andreazzoli, okay. Sennò non vedevo perché c'erano troppi. Prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< E' assurdo (parola non comprensibile). Mah, ho capito male o sono già cominciate le interrogazioni? Abbiamo fatto parlare il pubblico, invertiamo l'ordine del giorno quando l'ordine del giorno è già stato fatto? Cioè il primo punto è quello che prevede le interrogazioni e le interpellanze. Ha parlato il pubblico, non capisco per quale motivo si debba fare metà inversione. Cosa facciamo? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Se la domanda è rivolta a me..>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Sì, a te. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<<..gli interventi del pubblico sono prima delle interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ma prima dove è scritto nel foglio? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Nel regolamento. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, ma nel foglio dove è scritto? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< E' scritto nel Regolamento, che sono prima. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Sì, ma in quale categoria sono compresi? Nelle comunicazioni dei presidenti delle Commissioni? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sono prima del punto sulle interrogazioni. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ma non è un punto a sé stante, tant'è che il minutaggio di quelle interrogazioni viene compreso nelle interrogazioni normali. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Ciò nonostante si può procedere..>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Eh, chiedi chiarimento al Segretario. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<<..ad invertire l'ordine del giorno. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Perché un ordine del giorno si inverte quando deve cominciare. In questo caso, a mio modo di vedere, poi se decidete come volete io mi attengo alle vostre decisioni, però mi riservo di valutarlo, perché secondo l'interpretazione che do io, viene consentito al pubblico di intervenire. Il minutaggio di quell'intervento viene decurtato dall'ordine, dal punto all'ordine del giorno delle interpellanze ed interrogazioni, quindi va considerato in quell'ambito. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Per chiarezza di tutti, diamo lettura dell'art. 63 del Regolamento: "interventi del pubblico". Saranno consentiti non più di interventi per seduta della durata massima di dieci minuti nello spazio riservato ad interpellanze ed interrogazioni e immediatamente prima. Quindi, è immediatamente prima dello spazio delle interrogazioni. Nello spazio, tuttavia..sì, no, tuttavia non vedo perché non si possa procedere ad una inversione dell'ordine del giorno. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili)..No, no Presidente le (parola non comprensibile)..perché sennò facciamo ridere. Perché ora io non lo volevo leggere, l'ha letto, cosa c'è scritto lì? Solo nello spazio..(INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Ci sono altri interventi su questo punto? Consigliera Andreazzoli si è era prenotata? Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Mah, in merito all'ordine del giorno, all'inversione dell'ordine del giorno, chiaramente cioè mi associo a quanto ha anticipato il Consigliere Vannucci. Peraltro, volevo risottolineare, al di là del fatto che sia possibile o meno, in questo momento, cioè il proseguire su una strada che è già stata, diciamo, delegittimata nei Consigli precedenti e si continua a non dare spazio e a non dare la possibilità alle persone, che sono in Consiglio Comunale, che magari in questo orario possono essere presenti ed ascoltare le interrogazioni e le interpellanze, che credo siano comunque di interesse di chi partecipa al Consiglio Comunale, sicuramente anche le delibere, però le delibere, comunque, hanno un altro percorso e, molte volte, per capire di che cosa si parla nelle delibere, bisogna comunque esserne a conoscenza ed avere fatto degli approfondimenti. Quindi, ritengo che sia un modo di operare sbagliato, ce lo siamo detti più volte, così come la dimostrazione è stata anche quella che abbiamo visto stasera in Consiglio Comunale, perché, di fatto, è stata fatta una interrogazione all'Amministrazione, al di là dei lavori, io non voglio entrare nei lavori, però sicuramente c'è stata una parte di pubblico che ha fatto la richiesta di intervento e ha chiesto e ha dichiarato che comunque non sono stati ricevuti oggi da nessuno, né oggi e né ieri. Quindi, anche in questo momento noi non siamo in grado di capire effettivamente che cosa sia successo, perché non siano stati ricevuti, perché poi è facile dire in Consiglio Comunale non si parla..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Scusi Consigliera, però stavamo parlando dell'inversione dell'ordine del giorno. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Sì, è lo stesso, la delegittimazione è la stessa. Cioè è la stessa delle interrogazioni e delle interpellanze alle quali il pubblico non può assistere e così come il pubblico e i cittadini non possono conferire con l'Amministrazione quando vengono in Consiglio Comunale, chiaramente, ci si attiene al regolamento. Quindi, io credo che, forse, sarebbe meglio dare spiegazioni del perché non sono stati ricevuti. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. Questo è un altro argomento, comunque. Consigliere Lapucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì. No, per sottolineare che la richiesta di inversione dell'ordine del giorno sta diventando una comica. Una comica perché io lo scorso Consiglio Comunale non ci sono stato, ho avuto modo di vedere in streaming e nonostante..sì, vi ho visto, te sei stato bravo, nonostante il tentativo di giustificazione del Capogruppo Del Nero, che diceva che non si trattava di un abuso, ripeto a forti lettere, questo è un abuso del Regolamento. Perché se tutte le volte il Consiglio Comunale, visto che non vi piace come è predisposto l'ordine del giorno, viene invertito, è un abuso. Mi limito semplicemente a dire che come tutte le infrazioni del Regolamento, faremo un documento come opposizione da segnalare al Prefetto. Vedremo se è consentito invertire l'ordine del giorno costantemente, semplicemente per un mero interesse politico, e perché non vi piace come è strutturato l'ordine del giorno. Sentiamo l'opinione del Prefetto in modo tale che almeno evitiamo di perdere venti minuti ogni volta che c'è la richiesta di ordine del giorno, di inversione dell'ordine del giorno. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Si era segnato il Consigliere Bottici? No. Il Consigliere Vannucci, ma ha già parlato. Intanto, facciamo parlare. Prego, Consigliere Bottici. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< A parte che..posso? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Condivido quanto espresso da Vannucci sulla interpretazione dell'apertura o meno della fase delle interrogazioni. Però, almeno sul tema, si è aperto con il pubblico, almeno su quello intervenire, avere la possibilità di intervenire e portare un contributo, io credo che sia lecito. Perché si sta facendo un po' di confusione sul tema stadio, cioè gli ambiti sono due: uno..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, però, scusi. Non stiamo parlando dello stadio, stiamo parlando di come fare l'ordine delle (parola non comprensibile) dei lavori. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< E io lo sto, no certo, e io lo sto dicendo che siccome c'è venuta gente qui a portare una preoccupazione legittima, e penso anche con educazione abbiano chiesto un confronto, non è che sono venuti facendo della confusione ecc. Io le chiedo di aprire almeno il dibattito, almeno su questo argomento. Cioè come si è fatto altre volte, quando è venuto il pubblico, che ha portato. Anche perché l'amministrazione, comunque, giustamente ha dato una mezza risposta e, magari, se ci sono dei contributi anche da parte dei Consiglieri apriamo almeno su questo perché sennò

devono stare qui ad aspettare che si riaprono le interrogazioni, perché c'è l'ordine del giorno, devono stare qui tre ore, e magari in venti minuti vanno a casa. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Questa, questa è una proposta. Quindi, ci sono due proposte: una è la proposta di inversione dell'ordine del giorno..(APPLAUSI)..una è la proposta di inversione dell'ordine del giorno del Consigliere Del Nero, e l'altra è la proposta del Consigliere Bottici di aprire una discussione sul tema, che è stato proposto. Per me, diciamo, decide il Consiglio, come sapete, su queste cose. Consigliere Bernardi, prego. Chiudiamo il giro. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Io credo che dinnanzi ad una richiesta così importante, che si protrae ormai da quasi un anno, perché erano già venuti ed avevano già fatto un intervento gli ultrà della curva nord, quanto meno, indipendentemente, senza togliere niente all'Assessore Raggi, ha la delega ai lavori pubblici da poco, allo sport, il Sindaco su questo dovrebbe avere delle idee chiare e meritano una risposta e di aprire il Consiglio Comunale con un dibattito su questo tema importantissimo, perché come diceva qualcuno andiamo ai play-off. E quindi, Consigliere Del Nero, la sua abitudine di continuare per i Consigli Comunali senza un regolamento, a chiedere l'inversione degli ordini del giorno, tanto più quando c'è una richiesta del pubblico, è davvero svilente questa sera. Perché sembra che non volete dare, fare intervenire i Consiglieri di opposizione su un tema importante e centrale come la Carrarese. Forse a qualcuno non gliene frega niente, ma finché io ci sarò qui mi batterò sempre per la Carrarese, fiero di essere ultrà! Fiero di essere ultrà da quando sono nato! Quindi, su un tema così importante si apre il dibattito. Il Sindaco si impegna, perché le soluzioni si possono trovare. Quindi, vediamo cosa rispondete anche oggi all'inversione dell'ordine del giorno. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Ci sono quindi due richieste. Faccio presente che l'inversione dell'ordine del giorno, portando avanti le delibere, anche se forse non è emerso dal dibattito, è anche dovuto alla presenza di tecnici, che aspettano di poter illustrare le delibere, anche esterni. Sì, sì. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Lautamente pagati. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Barattini, Consigliere Del Nero, poi chiudiamo la discussione e mettiamo in votazione. Prego.>>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Cioè, il Consigliere Vannucci..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Non interrompiamo. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<<..ha chiesto se, come sembrava, fossero iniziate le interrogazioni. Io volevo chiedere al Segretario Generale se si può richiedere il cambiamento dell'ordine del giorno, quando questo è già in itinere, è già iniziato. Cioè mi sembra assurdo: prima si iniziano le cose, poi, perché non ci piacciono, chiediamo l'inversione. Cioè io non penso che questo è accettabile. Ormai, oggi, sono iniziate, manteniamo l'ordine del giorno prefissato dalla capigruppo e andiamo avanti. Io penso, vorrei sapere dal Segretario Generale, se si può ad ordine, appunto, già iniziato, invertire l'ordine del giorno. Io penso che non è possibile. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Bene. Grazie. Adesso chiediamo chiarimento. Facciamo finire il giro con il Consigliere Del Nero, visto che è stata la sua prima proposta e poi facciamo tutti i chiarimenti del caso. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. Riprendo la parola semplicemente perché ho l'impressione, come l'impressione che qualcuno stia tentando di salire in corsa sul primo intervento, che è stato quello del pubblico, che è intervenuto. Noi abbiamo chiesto, abbiamo chiesto l'inversione dell'ordine del giorno dopo gli interventi del pubblico, proprio per il motivo contrario a quello che viene supposto, per consentire gli interventi del pubblico prima che partissero i lavori e lo facciamo, e qui intervengo, mi permetto di dare risposta a qualcuno, a qualche dubbio, che è stato sollevato, lo facciamo ai sensi di un articolo di regolamento, che è il 66, che dice: l'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato all'inizio, ovvero nel corso della seduta, ed in ogni caso prima che questi vengano messi in discussione su proposta del Presidente del Consiglio, del Sindaco o di un Consigliere. Mi sembra del tutto evidente, che non sia ancora iniziata la fase delle interrogazioni, perché il nostro Regolamento non contempla interrogazioni da parte di chi non rivesta la carica di Consigliere comunale. Quindi, ritengo, riteniamo assolutamente legittima, per tutte le motivazioni già espresse nelle sedute precedenti, art. 66, ripeto Consigliere Barattini, per tutte le motivazioni già espresse nelle scorse sedute, che non sto a rinnovare perché sarebbe assolutamente tedioso. Per quanto riguarda, quindi, le interrogazioni, le mozioni e gli ordini del giorno chiediamo di metterli in coda rispetto alle delibere per i motivi, anche per i motivi che faceva presente il Presidente. Per quanto riguarda, invece, gli interventi del pubblico, che sono stati consentiti, ripeto, anche con il voto favorevole di questa maggioranza, non abbiamo assolutamente inteso metterli in coda e laddove ce ne fossero altri sarebbe questo lo spazio agli interventi del pubblico dedicati. Quindi, credo che ci sia stato un grosso fraintendimento, non so se per una scarsa propensione alla lettura dei regolamenti o per la volontà, ripeto, di salire in corsa su quella che può sembrare una opportunità. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Grazie Consigliere Del Nero. Visto che c'è una richiesta di chiarimento, quindi con il Segretario Generale abbiamo stabilito di sospendere momentaneamente la seduta, riunire l'ufficio di presidenza e valutare nel dettaglio la richiesta, che è stata fatta. Quindi, sospendiamo dieci minuti e valutiamo il regolamento.

Mettiamo in votazione la sospensione.

Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. (22 favorevoli). >>

**BREVE SOSPENSIONE DEI LAVORI.****RIPRESA DEI LAVORI.****Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, Segretario. >>

**Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:**

<< PALMA PRESENTE  
DE PASQUALE PRESENTE  
BARATTINI F. PRESENTE  
BASSANI PRESENTE  
BERTOCCHI PRESENTE  
DEL NERO PRESENTE  
DELL'AMICO PRESENTE  
GUADAGNI ASSENTE  
GUERRA PRESENTE  
MONTESARCHIO PRESENTE  
PAITA ASSENTE  
RAFFO PRESENTE

RAGGI PRESENTE  
ROSSI PRESENTE  
SERPONI PRESENTE  
SPATTINI PRESENTE  
BARATTINI L. PRESENTE  
BOTTICI PRESENTE  
CRUDELI PRESENTE  
ANDREAZZOLI PRESENTE  
LAPUCCI PRESENTE  
SPEDIACCI PRESENTE  
VANNUCCI ASSENTE  
BENEDINI ASSENTE  
BERNARDI PRESENTE

Quindi, sono 21 presenti e 4 assenti. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Bene, 21 presenti. Quindi, c'è il numero legale e riapriamo la seduta. Gli scrutatori sono sempre Montesarchio, Barattini luca, Barattini Franco.

Dunque, ci siamo riuniti come Ufficio di Presidenza e poi come capigruppo per valutare la possibilità di modificare l'ordine di trattazione degli argomenti. E' emerso che si può modificare l'ordine di trattazione degli argomenti. Quindi, ci sono due proposte. Ci sono due proposte al momento, che metteremo in votazione. Una è quella del Consigliere Bottici di aprire una finestra di discussione sull'argomento, che è emerso, cioè sullo stadio, dove ogni forza politica può fare un intervento, tre, quattro minuti, insomma per contenere. Eventualmente se l'Amministrazione vuole una replica, quindi un intervento per ogni forza politica, sostanzialmente. E dopo la mettiamo in votazione.

Un'altra proposta è quella del Consigliere Del Nero di invertire, di modificare l'ordine di trattazione degli argomenti per passare a discutere dal Punto 6, 7, 8, 9, 10 e poi successivamente tornare al Punto 4 e 5.

Quindi, mettiamo in votazione prima la proposta del Consigliere Bottici, quindi di aprire una finestra di discussione su, strettamente riservata al tema stadio. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Quindi, all'unanimità.

Quindi, apriamo la discussione.

Mettiamo in votazione subito anche la proposta di fare successivamente, quindi a questo spazio di discussione, una modifica all'ordine di trattazione, che è la proposta del Consigliere Del Nero.

Chi è favorevole, dopo questo spazio di discussione sullo stadio, a passare alle delibere, quindi ai punti 6, 7, 8, 9 e 10. Chi è favorevole alzi la mano. 14. Chi è contrario alzi la mano. Quindi, 8 contrari. 7 contrari. La proposta è approvata. Quindi, dopo questo spazio di discussione, che adesso apriamo sullo stadio, passeremo a discutere le delibere e successivamente torniamo alle interrogazioni. Sembra complesso. Mi raccomando, devo raccomandarmi al pubblico di cercare di seguire e di consentire gli interventi di tutte le forze politiche perché, altrimenti, purtroppo, nel ruolo in cui sono, sono costretto a sospendere i lavori. Quindi, apriamo questo spazio di discussione. Si è segnato per primo il Consigliere Bernardi. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Noi, come Consiglieri, e spero come pubblico, spero che seguiamo se ci fate capire quali sono le vostre intenzioni. Perché penso, come ho già detto in premessa, la città merita una risposta chiara e precisa. E la ribadisco io: dopo tanti anni la Carrarese sta vivendo un momento particolare diciamo di euforia sì, perché è già un paio di anni che ci avviciniamo ad una zona particolare, voglio rimanere così per scaramanzia. E lo stadio è stata una tegola a ciel sereno. Dovevano iniziare questi lavori, sono iniziati in ritardo. Deroga, Pontedera, insomma conosciamo la vicenda e la storia. E qui chiediamo al Sindaco perché è il primo cittadino che deve garantire,

indipendentemente dagli Assessori, che hanno le deleghe allo sport, ai lavori pubblici, ma una questione importante come lo stadio è il sindaco che deve dare delle risposte, delle certezze, ci avviciniamo alla fine del campionato e quindi ai play-off. Riusciamo ad avere lo stadio agibile per le gare dei play-off? Riusciamo ad aprire, ad aprire la curva nord e quindi dare dignità a coloro che erano in quel settore di ritornare nel proprio settore? Se non riusciamo, perché alternative, non riusciamo perché non abbiamo i soldi, ce lo direte, perché non facciamo in tempo con i progetti, perché i lavori non ce la facciamo a presentarli ci vuole 200 mila vincoli, pareri, non ci riusciamo, la possibilità di dare lo stadio alla società e la società interviene e si fa i lavori? L'avete mai presa in considerazione? Fare una convenzione ad hoc? In Italia, fanno tutte le società che sono, tutti i Comuni che sono in difficoltà sugli stadi, e sono la maggior parte, danno la possibilità alle società, che hanno i soldi, di poter eseguire i lavori. Quindi, cerchiamo in qualche modo di dare delle risposte al Consiglio ed alla città, chiare e precise. Poi, ognuno, si assume le proprie responsabilità.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. Grazie Consigliere Bernardi. Non vedo segnato nessun intervento. Consigliere Lapucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, grazie Presidente. Io ritengo di non dover portare via tanto tempo a questa discussione perché la cronistoria di come siano andate le vicende dello stadio da settembre-ottobre ad oggi è ben chiara a tutti e non solo ai tifosi o ai membri del Consiglio. La responsabilità dei ritardi dei lavori e la colpa grave della mancanza di trasparenza di risposte dell'Amministrazione è sotto gli occhi di tutti. Penso che il perdurare di questa mancanza di trasparenza e di confronto con le parti in causa, come tifosi, ma anche come una assise ufficiale com'è il Consiglio Comunale, renda tutta la vicenda sempre più imbarazzante e dimostra il fatto che l'Amministrazione su questo tema stia navigando a vista. Io non penso sia tanto difficile, una volta per tutte, dare delle risposte concrete e definitive ai tifosi. Capirebbero anche se, eventualmente, nel corso del tempo, dei mesi, delle lavorazioni vada qualcosa storto rispetto a quello che, magari, dite ufficialmente in una risposta chiara e concreta. Vi si chiede semplicemente di dare delle risposte. Avete negato un incontro a torto perché io credo che non sia mai una occasione persa quella di fare chiarezza a persone che domandano qualcosa a cui tengono. Quindi, il mio appello all'amministrazione è non solamente oggi, ma da qui in avanti, di essere chiari, di ricevere i tifosi e di portare a termine quanto meno i lavori indispensabili per garantire la capienza minima, che servirebbe per i play-off. Sindaco, lei è a capo dell'amministrazione, vorrei sentire due parole da parte sua sullo stadio perché la responsabilità dell'Assessore Raggi, ora è duplice, come sport e lavori pubblici, ma lei è rappresentante dell'Amministrazione e credo che la sua voce sia più importante di quella dell'Assessore sul tema. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Mah, io rifaccio la domanda, come ho fatto già prima, all'inizio. Cioè dello stadio sono le domande a che punto sono i lavori sono già state fatte e quindi credo che l'Amministrazione risponderà in questa sede, però io ribadisco la domanda, che ho fatto all'inizio, cioè vorrei sapere perché in un momento così delicato è stata negata l'accoglienza, praticamente, ai tifosi per poter parlare di un problema, che, sicuramente, ne siamo tutti a conoscenza e quindi il confronto penso che sia alla base. Non credo che la soluzione del problema sia quello di negare un incontro ai tifosi o alla società. Voi avete detto che avete un aggiornamento quotidiano, vorrei riuscire a capire dove sta la verità. Se è vero che gli incontri ci sono, o seppure è vero che gli incontri sono stati negati. >>

## **Entra il Consigliere Vannucci. Presenti n. 22.**

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliere Vannucci, prego. >>

### **Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Non faccio altro che ribadire l'incomprensibilità della situazione in cui ci siamo trovati. Perché ora, francamente, ma non sarebbe stato più semplice incontrare le persone e spiegarsi in separata sede, dando soddisfazione a chi se la merita? Far diventare un caso in una serata come questa, persone che dicono non ci vogliono parlare, non ci vogliono dire come stanno le cose, su una materia che poi, alla fine, non può nemmeno essere considerata di parte perché mi spiegate chi tra noi può essere contrario a dare una mano alla Carrarese ed ai play-off? Cioè c'è qualcuno che la vuol far perdere? Allora, su questo tema, mettersi quanto meno a spiegare le proprie ragioni, se ci sono, che male fa? Perché non provare a mettere insieme chi ha lo stesso interesse? Se ci sono ritardi, credo che siano evidenti, se ci sono state alcune difficoltà, io credo che ci sia stato anche un grosso errore procedurale, Assessore, su quello mi preoccuperei, perché la questione che si siano fatte le manutenzioni con un capitolo di gara diverso da quello appaltato, qualche pruriginosità la crea. Però, al di là di quello, non è che si nascondono le vergogne in questo caso. Quindi, francamente, io il Consiglio che vi do è di indire domani un incontro con i tifosi, squadernare la situazione, coinvolgere la società e fare insieme a loro un crono programma preciso, in cui tutti sappiano come stanno andando avanti le cose. Stabilite una, a cadenza temporale di dieci giorni, un incontro in cui si aggiorna tutto quello che va avanti. Se le cose si fanno, gli equivoci svaniscono. Sennò, tenerli nascosti, crea, ovviamente, dopo un po' di incomprensione, anche un po' di disperazione e di casino. Ma a chi conviene il casino in questo momento? Io penso a nessuno. Quindi, io l'appello, che faccio, è questo: non soltanto di fare un incontro, ma di mettere in calendario una serie di incontri, che aggiornino di quello che sta succedendo e di quello che succederà gradualmente. Man mano che si fanno le cose o che ci sono i problemi, lo si dica. Almeno tutti lo sanno e si capisce come se ne può uscire. Sennò si viene qui a fare questa roba che poi, alla fine, dà fastidio a tutti, mette in difficoltà la gente, sembra che non si risponda. Sindaco, una parola a questa gente che viene qui a chiedere aiuto bisogna dirgliela, non è che si può stare sempre zitti. Perché, almeno una parola. Come si fa a dire è colpa di Raggi. E povero Raggi, poi diamole tutte a Raggi le colpe. Ora, se vogliamo, mandiamo a casa anche lui, almeno abbiamo risolto anche il problema dei lavori pubblici, no? Quello del marmo l'abbiamo risolto. Ora risolviamo i lavori pubblici. Mandiamo tutti a casa e poi dopo (parola non comprensibile) anche a te. Cioè, quindi, qui bisogna avere almeno una interlocuzione. Ci vuole una figura che non può essere che il Sindaco, che a chi si preoccupa dia soddisfazione. E' così difficile dire ci vediamo una volta ogni dieci giorni un'ora, e vi racconto cosa succede? Non credo che sia la fine del mondo. E' solo quello che chiedono. Almeno quello diamolo. >>

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie al Consigliere Vannucci. Consigliere Bottici, prego. >>

### **Parla il Consigliere Bottici:**

<< Sì, grazie. Io parlerò abbastanza coinvolto su questo argomento perché, purtroppo, ho vissuto anche una pagina della Carrarese brutta personalmente, e ne ho le ferite ancora dentro, e vedendo oggi che le cose, comunque, rifunzionano e vanno bene, devono fare piacere a tutti e bisogna impegnarsi tutti affinché chi oggi si sta occupando della società sia messo nelle condizioni migliori per continuare a tenerla.

Mi spiego meglio. Io credo che i temi, i temi vadano divisi in due ambiti: uno è il tema dei lavori, dei quali hanno parlato tutti ora ed è un tema molto importante ed è giusto fare un crono programma, capire quali sono le situazioni perché lo stesso Assessore Raggi mi sembra all'ultimo Consiglio, sì, forse all'ultimo Consiglio, aveva aperto, ma io credo che starà facendo di tutto, una piccola possibilità per ampliare almeno un pezzo della curva nord, l'altra volta si era detto che c'era una possibilità per i play-off e ci aggiornerà sul tema. Ma il tema vero, secondo me, che non è stato affrontato, è il tema della convenzione. La convenzione, per la società, è una cosa fondamentale

per poter programmare la sua attività. Si parla della convenzione da due anni. Da due anni, dal momento del fallimento in avanti, per il primo anno non è stato possibile perché la società era in mano al Sindaco, per cui ci sarebbe stato un evidente conflitto di interessi, non è che si poteva fare una convenzione da soli. Nel momento in cui, poi, la Carrarese è ripartita con imprenditori locali, si è riaperto il tema di ridare in convenzione l'utilizzo dello stadio. Poi dico una cosa: cioè si è passati da un affidamento diretto, eravamo quasi pronti un anno e mezzo fa, dopo non si poteva più fare l'affidamento, c'è stato detto che le leggi non lo permettono ecc, si è arrivati a parlare di un bando. Se n'è parlato a dicembre in questo Consiglio, è stata la posizione dell'amministrazione, legittima, evidentemente avranno fatto le loro, le verifiche del caso. Si è aperta una discussione, non se n'è più parlato fino ad un mese fa. Io in questo Consiglio un mese fa ho chiesto ufficialmente la convocazione di una commissione ad hoc, ho chiesto la convocazione della commissione sport per parlare anche di questo bando, cioè di questo bando, a dare contributi politici su come, perché poi un bando può avere anche degli indirizzi. Chiaramente, l'Amministrazione dà gli indirizzi sul bando e poi questi vengono recepiti.

Anche noi vorremmo dare la nostra, almeno, io personalmente, come Partito Democratico, vorremmo dare il nostro contributo. Però, io ho chiesto, è un mese che chiedo la convocazione della commissione. Forse non saremmo arrivati a questo punto se questa commissione si fosse riunita, perché è una commissione pubblica. Avevo chiesto ufficialmente la presenza della Carrarese Calcio al tavolo per portare le sue argomentazioni, su quelle che possono essere le problematiche di un affidamento, perché, ad oggi, onestamente io non ho capito nemmeno come è possibile stare al campo ad allenarsi senza una convenzione. Cioè è un tema di responsabilità, di assicurazione. Ci sono un miliardo, un miliardo di situazioni. Parto da lì per arrivare alla conclusione politica. Essendoci stato e sapendo quali sono le problematiche è chiaro che se noi andiamo a fare una convenzione, una convenzione dipende anche dagli imput che diamo. Non facciamo stufare tutti noi, voi, chi oggi si è accollato la Carrarese, perché la Carrarese, signori, è una società in perdita, cioè chi prende la Carrarese non fa business. Non fa business, mette i soldi. Rimette i soldi. Che possono essere pochi, abbastanza, tanti, ma sono tanti. Io penso che questa gestione della Carrarese rimetta un milione e mezzo l'anno, quando va bene. Per cui, anche nell'esecuzione dei lavori, perché Massi ora diceva, giustamente, eh bisogna dare alla Carrarese la convenzione perché poi si fa i lavori. Ma non è così. Non è così. Cioè finché il bene è del Comune, i lavori li deve fare il Comune, perché è uguale identico alla piscina, al teatro, a tutte quelle altre, al campo scuola, a tutte quelle altre strutture comunali, che se hanno dei problemi, ahimè, per problemi vecchi, nuove normative, imposizioni della Lega Pro per le partecipazioni al campionato ecc, ecc, vanno affrontate. Ma non si può pensare, e questa è la parte politica, che chi rimette già un milione e mezzo ecc, ecc, debba, con una convenzione che si va a fare, attraverso un bando ecc, ecc, rimettere ulteriori soldi perché il bene è del Comune. Cioè io, su questo, perché se c'è da fare i lavori alla piscina li fa il Comune. A meno che..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere, la invito a concludere. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< A meno che non venga fuori una proposta diversa, alternativa, e si va a parlare di stadio di proprietà. Lì bisognerebbe fare un ragionamento con la proprietà della Carrarese se è intenzionata a come fanno nelle altre città, ora è un braccino piccolo il nostro, però potrebbe essere una strada. Ma finché si parla di godimento di un bene, quelli che sono i lavori straordinari di manutenzione straordinaria devono essere a carico del Comune, di tutti noi. Quelli che sono i beni, la gestione ordinaria deve essere a carico della società. Ma vi faccio presente che la società, negli ultimi trent'anni, negli ultimi trent'anni, dai tempi di grassi in avanti, la manutenzione ordinaria, la gestione ordinaria se la paga. Se la paga. Perché i dipendenti che hanno..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere concluda. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Un minuto. I dipendenti, che sono a libro paga della Carrarese, hanno sostituito i dipendenti comunali. Al campo scuola esistono ancora i dipendenti comunali e la gestione ordinaria è a carico del Comune. Lo stadio, invece, non è più a carico del Comune, che ha fatto un altro tipo di scelta, che io rivendico: quella di, la Carrarese ha rinunciato alla gestione ordinaria e si paga oggi la gestione, in virtù di una convenzione fatta per i sintetici, dei quali io vado fiero, nel senso perché sono stati investiti i soldi comunali, non per coprire la gestione ordinaria, che sarebbe stata comunque un problema, ma che sono andati, sono andati a compensare quella situazione. Allora, io rinnovo, andando dietro a quello che ha detto Vannucci, facciamo questo tavolo, alla luce del sole, con tutti i presenti, con tutte le forze politiche presenti, per affrontare questo argomento. Ma, ripeto, è un mese che io ho chiesto, dal vecchio Consiglio Comunale, ho richiesto la possibilità di aprire una discussione e ad oggi è stata negata. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. Consigliere Del Nero, prego.>>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Sì, grazie Presidente. Finiamo il giro di confronto tra le forze politiche. Ci teniamo noi a sottolineare quella che è la posizione nostra perché non vorremmo che passasse una lettura secondo la quale ci sono quelli a favore e quelli contro rispetto alla soluzione del problema stadio. La soluzione del problema stadio lo sentiamo anche noi come un problema, come un problema importante e vi dico che è assolutamente, al di là del fatto che le soluzioni siano, forse, in parte ancora da trovare, ma assolutamente è stato vissuto come un problema in maniera importante da parte dell'Amministrazione. Io non vi sto a dire le volte nelle quali alcuni appuntamenti, che avevamo in agenda per trattare di altro, sono stati messi in fondo perché si è parlato di stadio perché c'era l'Assessore, come Assessore ai Lavori Pubblici nel caso specifico, che era impegnatissimo sulla questione stadio. Sono state affrontate tutta una serie di problematiche, che non hanno portato a risolvere completamente la questione stadio, però possiamo dire che tanto è stato fatto e tanto impegno c'è stato messo e non mi sento, non mi sento di sposare la teoria del fulmine a ciel sereno, nel senso che sicuramente non tutto è stato gestito come avrebbe potuto essere gestito per avere tutti i problemi già risolti, può darsi, però, sicuramente, lo stadio è in una situazione di fatto che non deriva da mancanze e da necessità di intervento tutte recentissime. Cioè, quando hanno messo i tecnici le mani sullo stadio, hanno tirato fuori necessità di intervento che andavano in maniera importantissima ad impegnare la capacità sia dell'amministrazione, sia degli uffici, di dare risposte immediate. Dal punto di vista dell'impegno io mi sento veramente di spezzare una lancia, ecco, a favore dell'impegno grandissimo, che c'è stato messo. Diversa è la questione relativa al confronto, nel senso che per quello che riguarda la comunicazione, cioè il mettere ogni gruppo di interesse a conoscenza di quelle che sono tutte le situazioni, che riguardano i loro temi, che stanno a cuore, è sicuramente un punto di difficoltà. E' sicuramente un punto di difficoltà perché ci sono i tifosi, che sono preoccupati per lo stadio; ci sono gli ambulanti che sono preoccupati per come è sistemato il mercato; ci sono gli abitanti di Colonnata che sono preoccupati per la strada di Colonnata; ci sono gli abitanti di Miseglia, che sono preoccupati per il transito dei camion. Potrei andare avanti all'infinito su questi temi perché il quadro dei problemi è importante. In questo senso si può solo migliorare. Cioè io non posso e non voglio pensare che ci sia una chiusura da parte dell'Amministrazione, che noi sosteniamo, perché so che non è vero, ne ho avuto riscontro in mille circostanze, veramente in mille circostanze. (VOCI FUORI MICROFONO)..Bravo! Hai assolutamente centrato il tema. Presidente, mi sono permesso di rispondere, nel senso che anche noi, anche noi come forza politica, raccomandiamo all'Amministrazione di arrivare il prima possibile ad una interlocuzione con le parti interessate, cercando di dare più risposte possibili.

Relativamente alle commissioni, sarà noto, magari non è noto..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo completare il Consigliere Del Nero, per cortesia. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<<..non è noto a tutti i tifosi, però sarà noto sicuramente ai Consiglieri come ci sia stato un recentissimo avvicendamento dell'Assessore, al quale è affidata la delega allo sport, quindi, ecco, sicuramente, l'argomento convenzione Carrarese è un argomento importantissimo da mettere nel mirino e sappiamo, lo sappiamo per certo, poi dopo su questo ci siamo già confrontati, che è sul tavolo. E sicuramente la commissione della quale il Consigliere Bottici ha richiesto convocazione, sarà assolutamente convocata a breve perché queste risposte abbiamo avuto. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. A questo punto, ogni forza politica ha fatto l'intervento. Se l'Amministrazione vuole fare una replica può farlo e poi chiudiamo la finestra di discussione sullo stadio. Prego, Consigliere..Assessore Raggi, scusi. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Anche se non mi vuole sentire nessuno, però rispondo volentieri. Allora, la prima cosa, che mi sento di dire, perché sono state dette delle cose non perfettamente esatte, lo stadio ad oggi è agibile e ha la capienza idonea per giocare in Lega Pro. Quindi, non c'è nessun dubbio da questo punto di vista. Quindi, cioè che non ci sia l'agibilità. Eh no, qualche Consigliere ha detto che manca l'agibilità dello stadio. Non è così. Lo stadio è agibile, ha la capienza per giocare in Lega Pro. Quindi..>>

**Parla voce non identificata:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Fino a luglio! Fino a luglio!>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Non interrompiamo, per cortesia. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Allora, allo stesso modo la convenzione è evidente che ci voglia una convenzione perché tutte le squadre di calcio, così come tutte le società, che utilizzano gli impianti sportivi, debbono avere una convenzione. Questa non è, certamente, né una idea nuova, né una invenzione, che scopriamo oggi, ma è evidente che preparare la convenzione, che arriverà presto in commissione, è chiaro che io non ce l'ho un mese di storia come Assessore allo Sport, c'ho un settimana, spero di non arrivare ad un mese portando in commissione la bozza di convenzione, perché è giusto che ci venga. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, lasciamo, lasciamo completare l'Assessore. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Il bando serve per fare poi la convenzione. Quindi..>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, Consigliere Bottici, lasciamo completare l'Assessore. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< No, la convenzione viene fatta comunque. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, non interrompiamo. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Anche chi vince il bando poi fa la convenzione. Ora su questo...>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Chi vince il bando sì. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, scusate un attimo. Un attimo, un attimo solo. Interrompiamo un attimo. Allora, Assessore Raggi, prego.>>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Allora, perché questa, ribadisco, non è una scelta dell'Amministrazione. Quindi io, cioè, è interessante come, diciamo, polemica politica, però è chiaro anche veicolare il messaggio giusto. Non è una scelta dell'Amministrazione dire se fare in un modo o se fare in un altro, perché alla fine, se da un punto di vista tecnico all'Amministrazione riceve, no si deve fare il bando perché la legge lo prevede, te devi fare il bando, l'Amministrazione fa il bando, ma non è una scelta che vuole fare l'Assessore Raggi o il Sindaco. Okay. Quindi, questo mi piacerebbe che passasse il messaggio giusto perché senno' passa un messaggio che è distante la realtà. Quindi, da questo punto di vista, dovremo passare attraverso il bando e non è una scelta. Quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, la convenzione viene realizzata a valle, ma noi verremmo, sicuramente, in commissione a presentarvi la bozza di convenzione, che vogliamo fare. Quindi..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, lasciamo, non riapriamo, non apriamo. Lasciamo completare l'Assessore Raggi. Ognuno ha parlato, adesso è il momento dell'Amministrazione, lasciamo completare. Prego. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Quindi, da questo punto di vista, l'Amministrazione da molto tempo, siccome in convenzione e in gara ci deve andare il progetto complessivo di ristrutturazione dello stadio e non dei singoli pezzi, la preparazione del progetto dello stadio ha richiesto più tempo rispetto alla preparazione di solo uno o due settori, anche perché bisogna affrontare quelli che sono i punti dolenti dello stadio, cioè il fatto che mancano e vanno realizzate delle nuove uscite di sicurezza. Il fatto che vada messa in sicurezza la tribuna. Il fatto che il rettilineo non possa essere mantenuto così com'è perché non è proprio a norma né del CONI, né della F.G.C. per la visibilità. Quindi, gli interventi da fare sono veramente importante e ad oggi, nonostante questa Amministrazione abbia investito 600 mila Euro in un anno solo, ed è sicuramente il più grande investimento che sia stato fatto sullo stadio della Carrarese, probabilmente da quando c'è lo stadio della Carrarese, da quando l'hanno costruito perché il..>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Quello non è un investimento..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Bottici! >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<<..sullo stadio e poi..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Bottici! Non interrompa. Consigliere Bottici, non interrompiamo. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< E poi l'investimento necessario per la sicurezza è stato fatto da questa amministrazione. 600 mila Euro sono tanti, sono molti di più di quanti questa amministrazione ha potuto spendere su interventi che sono sicurezza ed antincendio sugli edifici pubblici, cioè non sono delle cose per cui l'Amministrazione può essere tacciata di poca attenzione nei confronti dello stadio. Ha speso tantissimo nello stadio, continuerà a fare la sua parte. Però, per mettere a norma lo stadio, che fino a ieri, ricordiamo, sembrava agibile, ma l'agibilità non era assolutamente garantita. Come ha definito la Commissione di Pubblico Spettacolo, lo Stadio di Carrara non è mai stato agibile. Infatti, l'agibilità è stata ritirata perché non andava bene niente. Questo non ce lo ricordiamo perché poi anche a me piace andare allo Stadio, però un conto è andarci in sicurezza, un conto è andarci quando la sicurezza non c'è. E questo è stato certificato non dall'Amministrazione, ma dalla Commissione di Pubblico Spettacolo, che è demandata a decidere se c'è o no la sicurezza. Quindi, questo è importante chiarirlo, perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..io ci sono già venuto. Io ci sono già venuto e ci vengo in trasferta e sono certo che altri stadi sono molto peggio del nostro. Sono molto peggio del nostro. Però, non funziona così, mi dispiace. Mi sembra che quando il Sindaco ha dovuto fare le aperture in deroga le abbia fatte. (VOCI FUORI MICROFONO). Quindi..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No. Scusate, non si può, non è possibile fare il dialogo tra pubblico e amministrazione. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Allora, la cosa importante è che sicuramente l'incontro con i tifosi, il terzo incontro con i tifosi ci sarà perché mi piacerebbe ricordare che sono già stati fatti due incontri a cui hanno anche partecipato le persone, che sono qua. Quindi. (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Scusate, eh! >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Permettete, però, da questo punto di vista, noi incontriamo la società continuamente e stiamo anche definendo..(VOCI FUORI MICROFONO)..ma, permettete, cioè. Così però non si può continuare. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, un attimo solo. Non è possibile fare. Il pubblico, l'abbiamo detto prima, non può intervenire. L'Amministrazione, se vuole concludere. No, è chiaro che il tema appassiona, però il Regolamento, purtroppo, prevede che il pubblico non può intervenire. L'Amministrazione, se vuole concludere il suo intervento, può farlo. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Quindi, sicuramente, verranno ricevuti nuovamente i tifosi. Noi continuiamo a parlare con la società, come facciamo praticamente un giorno sì e un giorno no. Quindi, questa è una cosa che ribadisco e continueremo. Anche perché, per arrivare alla fine dell'anno, è necessario fare dei lavori insieme alla società e quindi su questo, onestamente, sono proprio io, personalmente, che mi vedo con loro e seguo le trattative. Quindi, questo non può essere negato proprio da nessuno. Quindi, relativamente a..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No. Non interrompiamo più perché altrimenti devo, devo sospendere. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Io credo di avere fatto del mio meglio, però, sinceramente. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Altrimenti devo sospendere. C'è stata una, mi sembra di capire, una, è stata aperta una possibilità di un ulteriore incontro. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< No, ma è la conferma del fatto che incontreremo sicuramente. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Un ulteriore incontro e in quella sede i tifosi avranno la possibilità di interloquire direttamente. In questa sede, purtroppo, non è possibile farlo e questo. Quindi, io ringrazio l'Assessore Raggi per i chiarimenti che ha fatto e anche diciamo tutti i Consiglieri per gli interventi, che sono stati fatti.

Adesso passiamo, come avevamo stabilito, al punto 6 dell'ordine del giorno, che è:

Punto n. 6 – Approvazione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale relativo..(VOCI FUORI MICROFONO)..abbiamo già votato la modifica dell'ordine del giorno, della trattazione dell'ordine degli argomenti. Quindi, siamo al Punto n. 6. Scusate, Consiglieri! Siamo al Punto n. 6.

**PUNTO N. 6 – APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL PIANO STRUTTURALE RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DELLE AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA-GEOLOGICA AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R.T 65/2014 E ART. 3, COMMA 4, DELLE NTA DEL PS.**

Quindi, chiedo all'Assessore Bruschi se vuole illustrarci questa proposta di delibera. Prego, Assessore. >>

**Parla l'Assessore Bruschi:**

<< Sì, buonasera. Si sente? Si sente? Sì, buonasera. Questa sera si discute l'approvazione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale relativo alla definizione delle aree a pericolosità geomorfologica ai sensi della Legge Regionale 65. Il 17 maggio del 2018 abbiamo pubblicato, abbiamo portato in Consiglio Comunale la pubblicazione relativa all'aggiornamento e abbiamo pubblicato i quadri conoscitivi per 60 giorni e sono pervenuti cinque contributi relativi agli studi geomorfologici ed otto relativi agli studi idraulici. I contributi sono stati istruiti dai tecnici incaricati dal Comune, abbiamo qui il Geologo Andrea Piccinini, che dopo farà una breve sintesi di quelli che sono stati i criteri di istruttoria di questi contributi. Sono stati trasmessi, le indagini sono state trasmesse al Genio Civile, ma non sono ancora pervenuti, non è ancora pervenuto nessun parere. Quindi, ai sensi dell'art. 26 delle norme del PAI, possiamo ritenere che essendo passati 90 giorni dal, è passato parecchio tempo dal deposito di queste indagini, il parere è da considerarsi come esito positivo. Quindi, Presidente, credo che se il Geologo Piccinini..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sì. Se il Dottor Piccinini vuole avvicinarsi all'Assessore Bruschi. Prego. >>

**Parla l'Assessore Bruschi:**

<< Ecco. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sì, si può mettere vicino all'Assessore Bruschi, così siete. Prego. >>

**Parla il Geologo Dottor Piccinini:**

<< Sì, buonasera a tutti. Dunque, come diceva, come mi ha preceduto l'Assessore, come diceva l'Assessore, sono, diciamo stiamo parlando delle carte della pericolosità geologica e geomorfologica di corredo sostanzialmente, che diciamo sostituiranno un pezzetto del quadro conoscitivo del Piano Strutturale, relativamente, appunto, al rischio geologico. E sono, queste carte sono state già presentate, se non ricordo male, il 17 maggio dell'anno scorso in questa aula, a seguito del quale poi sono state messe in pubblicazione per 60 giorni. E sono stati, sono, le carte sono state quindi rese visibili attraverso il sito del Comune, oltre che presentate in questa sala e sono a seguito, diciamo, della pubblicazione sono pervenute in totale cinque contributi, che hanno, che sono stati, diciamo, valutati e che essenzialmente, diciamo, di questi cinque contributi tre erano della zona della foce, quindi dislocati nell'area della foce, uno in località Bonascola e uno in Via Tiro a Volo. Di questi, tutti e cinque i contributi, sostanzialmente, chiedevano in qualche modo una, come dire, una deperimetrazione, o comunque argomentavano un declassamento della pericolosità geologica in queste aree puntuali. Solo uno è stato accolto in quanto, diciamo, il contributo, che è pervenuto, conteneva al suo interno delle, tutta una serie di argomentazioni e di documentazione che attestava l'esecuzione di alcuni lavori in questa zona, che non erano stati presi in considerazione nella fase di redazione di queste cartografie, di questi studi e quindi, chiaramente, diciamo, in quella zona è stata, si è provveduto, appunto, a recepire i contributi e a diminuirne la pericolosità. Gli altri quattro, invece, si trattava diciamo di contributi, che pur chiedendo il declassamento non erano, diciamo, supportati da, diciamo da criteri, erano supportati da criteri contrari alla filosofia dello studio presentato. E quindi, pertanto, sono stati rigettati. Quindi, questo è quanto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Bene, grazie Dottor Piccinini. Quindi, se l'Assessore Bruschi vuole aggiungere qualcosa, altrimenti apriamo la discussione. Quindi, apriamo la discussione in merito a questa proposta di delibera. Se ci sono interventi? Consigliere Vannucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Sì, soltanto una parola per precisare. Cioè a quanto ho capito, correggetemi se sbaglio, ma qui si tratta di approvare appunto soltanto la parte relativa al geomorfologico, basandoci su un silenzio assenso del Genio. Mentre, invece, per la parte idraulica non è più il Genio competente ad esprimere il parere, se non ho capito male. Perché io mi ricordavo una cosa del genere. Beh, e nel caso specifico mi pare che ci sia poco da rilevare, insomma. Francamente, non credo che la commissione possa essere ritenuta in grado di valutare le osservazioni, ammesso che si possano chiamare tali, perché ho visto che le chiamate contributi per la procedura, che abbiamo adottato, di evidenza. Però, insomma, a me premeva rilevare il fatto che attraverso questo procedimento si riesce, diciamo, ad integrare una pianificazione importante, senza doverla modificare. E quindi lo dico perché mi ricordo che si arrivò a questa conclusione quando l'Architetto Meriolini, che vedo presente, ci indirizzò in questo senso, chiamando addirittura dinamico questo studio per consentirne, appunto, l'evoluzione senza modificare il resto, e mi pare che siamo arrivati a questo punto. Quindi, confidando che siano stati fatti bene gli studi, ma non dovrei essere proprio io a metterli in dubbio, credo che, insomma, l'operazione sia più da parte nostra di presa d'atto che non di giudizio di merito. Il procedimento è stato adottato correttamente, quindi da parte nostra non ci sono obiezioni da rilevare, confidando che siano state appunto, come ha illustrato l'istruttore bene i contributi, visto che uno è stato accolto e gli altri no. Su questi, francamente, noi non siamo in grado di esprimere un giudizio, ci fidiamo di chi ha giudicato.>>

**Entra il Consigliere Paita. Presenti n. 23.**

**Escono i Consiglieri Rossi, Bottici, Andreazzoli, Bernardi, Lapucci. Presenti n. 18.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se ci sono altre richieste di intervento? Non vedo altre richieste di intervento. Consigliere Barattini, prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Anche noi cioè abbiamo un giudizio, chiaramente non potendo entrare nei dettagli tecnici, che non sono di nostra competenza, almeno non abbiamo nemmeno le conoscenze per metterle in discussione, prendiamo atto e vediamo poi se tutto l'iter avuto, come ha detto l'Assessore, che la Regione non si è pronunciata e che poi tutto vada bene, apriamo un linea di credito all'Amministrazione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Non vedo altre richieste di intervento, quindi se non ci sono neanche dichiarazioni di voto, metterei immediatamente in votazione la proposta di delibera.

Chi è favorevole a questa proposta di deliberazione alzi la mano. All'unanimità. Quindi, tutti favorevoli. (18 favorevoli).

C'è anche l'immediata eseguibilità? Quindi, mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

Quindi, la delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Ringraziamo il geometra, il geologo, scusi, Piccinini anche per la pazienza. Grazie.

Passiamo al Punto n. 7. Passiamo al Punto n. 7 dell'ordine del giorno con la proposta di delibera avente ad oggetto:

**PUNTO N. 7 – INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.**

Chiederei al Presidente della Commissione 2 di presentarla, quindi il Consigliere Del Nero. Prego. Del Nero. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Sì, grazie Presidente. Viene proposto al Consiglio Comunale un nuovo regolamento relativo agli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca di rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. Allora, si tratta di una revisione di quelli che erano i precedenti indirizzi, mantenendone gran parte di quella che era l'intelaiatura ed intervenendo soprattutto per quello che riguarda diciamo così l'apertura alla cittadinanza, sia in termini informativi, sia in termini di possibilità, di proporre la propria auto candidatura per le nomine. In buona sostanza, vado ad illustrare soltanto le parti innovative: sostanzialmente, sia per quanto riguarda le nomine fiduciarie da parte del Sindaco, sia per quanto riguarda le nomine che competono a questa assise, sarà fatto in apertura d'anno, rispettivamente a cura o dell'Unità Operativa della Segreteria del Sindaco o a cura della Segreteria della Presidenza del Consiglio, verrà data comunicazione di quelli che sono gli incarichi in scadenza in corso d'anno. E sarà sostanzialmente data facoltà, con quella che riteniamo essere una maggiore diffusione, sarà data notizia alla cittadinanza e a tutti i professionisti, che ravvisino in campo a sé stessi le caratteristiche ed i requisiti tali da potersi proporre per quello che è e resta comunque un incarico di natura fiduciaria. Quindi, quelle che sono le scelte del Sindaco, continueranno ad essere del Sindaco. Quelle che sono le scelte del Consiglio continueranno ad essere scelte del Consiglio. Cambia, in sostanza, da una parte quella che è, diciamo così, l'ampiezza della richiesta, rivolta a tutti. Cambia la possibilità di questa sorta di auto candidatura, che prima non era disciplinata, e cambia anche in relazione a quella che è la possibile funzione di filtro da parte della commissione competente e da parte della Conferenza dei Capigruppo, che avranno la possibilità di essere parte non di un processo di selezione perché, comunque, ripeto, si tratta di incarichi fiduciarie, ma di potersi rapportare con il Sindaco o con il Consiglio in relazione a quelle che sono notizie o indicazioni non vincolanti in relazione alla scelta dei candidati. Ecco, sostanzialmente, questi sono i contenuti salienti, che sono andati ad integrare quella che era la struttura precedente a fronte di una lieve scrematura rispetto a quelle che sono

tutte le caratteristiche, facendo il rimando, sostanzialmente, alle disposizioni di legge. Il passaggio è stato fatto nella commissione competente, quindi la Commissione che riguarda le partecipate, in congiunta con la Commissione 1 Affari Generali. C'è stato un confronto abbastanza acceso e successivamente si propone a questo Consiglio. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi? Consigliera Andreazzoli, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Il regolamento, che viene proposto stasera all'approvazione del Consiglio Comunale, come ha detto il Consigliere Del Nero, è stato già dibattuto in Commissione Bilancio, congiunta, peraltro con un'altra commissione, ma già in sede di commissione sono emerse, almeno alcune perplessità per quanto riguarda questo regolamento perché il Consigliere Del Nero nell'illustrarlo ha evidenziato, più volte, il fatto della pubblicità, quindi di poter dare la possibilità a chi voglia comunque inviare un curriculum, di metterlo a conoscenza, cosa che, magari, con il vecchio regolamento forse non poteva esserci questo tipo di avviso. Però, se questa, diciamo, può essere, questa aggiunta può essere una cosa meritevole, si scontra poi con i criteri di selezione perché è vero che è un incarico fiduciario e quindi com'era prima resta adesso, prima era fiduciario del Sindaco e del Consiglio e adesso è fiduciario del Sindaco e del Consiglio. Però, io credo che nel momento in cui si mette mano ad un regolamento, perché si vuole veramente cambiare qualcosa e si vuole dare la possibilità a tutti di partecipare, ma non di partecipare soltanto per fare la domanda, di partecipare poi ad una selezione, forse, sarebbe meglio, pur rispettando sempre, chiaramente, l'autonomia del Sindaco e l'autonomia del Consiglio, però andare ad individuare delle linee di massima, che, praticamente, possono permettere di scegliere poi fra i vari curriculum che arrivano. Ora, il Regolamento è stato, diciamo, rivisto. Credo che alcuni passaggi del, alcuni articoli del regolamento vecchio potevano essere recepiti anche in questo regolamento nuovo perché per quanto riguarda i requisiti soggettivi dei candidati, nel regolamento vecchio, comunque, c'erano delle linee di massima, che stabilivano quali dovevano essere i criteri per poter scegliere il rappresentante, che doveva assumere il ruolo. Quindi, io questo l'ho fatto presente in commissione, ci siamo confrontati. E già in commissione non è stato recepito nessuna integrazione per quanto riguarda il regolamento e quindi il mio voto sarà contrario. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliere Vannucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Sì, io vi dico la verità, cioè già ero contrario al regolamento di prima, figuratevi a questo. Quindi io, francamente, mi sembra la sagra della menzogna, perché si dicono cose sapendo bene che non saranno rispettate. Ci si veste di nobiltà per andare a fare poi una maschera rispetto a scelte, che non saranno mai fatte in quel modo, perché se si dovessero fare in quel modo si farebbe sicuramente un sistema diverso e un regolamento ben più stringente. Il punto, però, è sempre il solito: cioè si tenta da un lato di non assumersi le responsabilità delle scelte e dall'altro si crea o si tende a creare un sistema che consenta ad un incapace di governare bene, perché poi questa è la ratio, no? Facciamo un sistema di regole per cui anche chi non sa scegliere, sceglie. Ma il mestiere del Sindaco e il mestiere del Consiglio Comunale è quello di fare le scelte. E non è che può esistere un sistema in cui le scelte avvengono da sole. Questi regolamenti sono tutti fatti per nascondere il fatto che ci vorrebbe il coraggio di dire che chi viene scelto per governare deve poter governare. E governare significa dire perché si fanno certe scelte, rivendicarle, spiegarle e motivarle. Ma mi spiegate per quale motivo deve essere più capace a governare una azienda

come NAUSICAA, uno che c'ha quattro lauree e due esperienze in materia, e non, invece, un'altra persona competente che non ha mai avuto la possibilità di misurarsi con quel tema? Non è mica il Direttore. Non è mica un dipendente pubblico. Non è mica un elemento della struttura. E' una persona che ha la fiducia di chi è stato scelto ad amministrare, e la sua capacità operativa misurerà la competenza di chi l'ha scelto. Ma se si vuole fare in modo che sia il curriculum ad

esprimerli, ma mi spiegate come fanno coloro che non ce l'hanno il curriculum a farsi avanti? Ma perché deve essere sempre quello che le ha già fatte le cose a continuare a farle se si vuole poi provare anche il modo di inserire un elemento di cambiamento? Da un altro si rivendica il cambiamento e dall'altro si crea un meccanismo per cui sempre i soliti hanno il soliti curriculum, perché mica può uno fare esperienza se mai ne ha occasione. Addirittura nei CDA, nemmeno come nelle presidenze o gli amministratori unici. E poi, perdonatemi, la contraddizione assurda: da un lato si fanno battaglie epocali per evitare i conflitti d'interesse. Vogliamo amministratori che amministrino un settore che non abbiano mai avuto a che fare con quel settore, sennò guai. Raggi, una volta, ha fatto un lavoro pubblico. Martinelli fa pagare le tasse e le fa pagare anche al Comune. Il Sindaco insegna a scuola e decide sulle scuole. Vado avanti, mi fermo, però insomma l'avete capito. Dall'altro lato si dice: per poter fare l'amministratore delle società pubbliche devi dimostrare che sai, che ci hai lavorato, che sei competente, che sei stato lì. Ma allora me lo spiegate qual è la strada? E' l'una o è l'altra? Vogliamo gente che abbia esperienza, competenza settoriale o vogliamo gente che viene dalla luna. In realtà, sono tutte cose fatte per raccontare alla gente che si fanno quelle cose che poi, alla fine, discendono da un'unica matrice. Se si vuole essere amministrati onestamente è più facile scegliere degli amministratori onesti, piuttosto che sceglierli a caso e poi ingabbiarli in norme che poi vengono quotidianamente disattese. E su questa finzione è quella che sta producendo il depauperamento della capacità di tutte le classi dirigenti di questo paese. Ma noi abbiamo vice premier che nella loro vita non hanno mai piantato un chiodo e, secondo me, sono anche bravissimi, se volete una opinione. E poi, per scegliere il secondo amministratore della società, che deve andare a pulire i metalli all'Avenza, dobbiamo prendere il più ingegnere degli ingegneri che c'è? Ma vi rendete conto di cosa stiamo facendo? Noi siamo a fare un regolamento che per dire che perappare una chiavica ci deve essere un fenomeno e poi il Presidente del Consiglio lo fa uno che passava di lì perché dice è amico di Grillo. Mah, oh, cioè delle due l'una. Quindi, questo regolamento qua è un inutile orpello buttato là che fa il paio con tante orpellazioni che ci siamo attrezzati ad avere. Poi, e questo Del Nero, non è che non te lo posso dire, cioè non è che si può venire qua a proporre una riedizione più cesellata di un regolamento e vi ricorderete io vi ho chiesto, quando abbiamo nominato i revisori dei conti della casa di riposo, diteci almeno chi volete votare. E vi siete trincerati dietro il voto segreto, dicendo: non solo ce lo scegliamo di nascosto, ma non vi diciamo nemmeno chi abbiamo scelto, lo vedrete dopo che abbiamo votato. Ma ve lo ricordate? Ma l'avete fatto voi quel lavoro, mica un altro. E ora rivendicate un regolamento per cui le scelte non solo devono essere trasparenti, ma coordinate, vincolate, ingabbiate e che devono seguire una logica, quando il giorno prima avete detto: lo decidiamo di nascosto, facciamo quello che ci pare, vi portiamo un risultato che, casualmente, verrà fuori nella votazione. Ma siete sempre i soliti o siete cambiati? Allora, un minimo di coerenza ci vorrebbe. Quindi, io, se fossi in voi, voterei contro a quel Regolamento lì per essere coerenti come farò io e come farà il mio amico Spediacci almeno. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci anche per la dichiarazione di voto. Consigliera Crudeli, prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Sì, all'interno della Commissione è stato discusso ampiamente e, insomma, sono state esposte bene anche dalla Giuseppina Andreazzoli e da Vannucci le motivazioni, che non sto a ripetere, quelle del conflitto di interessi, le idee un po' confuse per quanto riguardano le competenze. E quindi da una parte si vuole fare una cosa, poi dall'altra si dice il contrario. Cioè un comportamento, non so, ambiguo. Quindi, non mi sto a dilungare oltre, e soltanto dichiarazione di voto: voteremo contro, come Partito Democratico, a questo Regolamento. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Del Nero, prego. >>

### **Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. Una parolina la diciamo anche noi come gruppo politico, visto che prima abbiamo fatto l'illustrazione, ovviamente, sintetica per ragioni di tempo, confidando anche sul fatto che i precedenti passaggi in commissione e anche l'aver sottoposto sia al regolamento vigente, sia al regolamento precedente all'attenzione dei Consiglieri, avessero reso possibile un approfondimento sul tema stesso. In realtà, ci accorgiamo da, non cito perché sennò mi viene tirato fuori il fatto personale e si va avanti nella discussione, però da qualcuno dei nostri dirimpettai, sono saltate fuori tutta una serie di affermazioni che ci fanno capire o che il regolamento non è stato letto e compreso, oppure che in questo avere messo a disposizione dei commissari sia la versione precedente, sia la versione attuale, sia stata fatta, ahimè, sia stata fatta, ahimè, una inversione perché il Regolamento nuovo in termini di requisiti soggettivi, pur ovviamente essendo necessari tutti i requisiti professionali, è un pochino più libero, più ampio rispetto al precedente. Mentre quello che ribadiamo essere l'elemento di novità è il fatto di poter consentire ad un cittadino di proporsi per un ruolo pubblico. Ora, noi capiamo, noi capiamo che si sia di fronte ad un modo assolutamente diverso di interpretare le cose, perché la cosa più difficile è non considerare come sacrosanti quelli che sono i propri convincimenti. Quindi, da parte di chi è abituato da sempre a contare gli incarichi in quota, no? Tre ti toccano a te, due mi toccano a me, uno mi tocca a me, mettiamoci d'accordo, esce come assolutamente impossibile e improcedibile una nuova visione dove venga chiesto al cittadino, che vuole essere parte della pubblica amministrazione, mettimi a disposizione quelle che sono le tue competenze e io posso, non devo, posso, quindi non c'è nessun criterio di selezione, io posso tenerne conto per quello che, come dicevamo, è e resta un incarico fiduciario. Forse perché si ritiene impossibile che possa esserci una vera apertura nei confronti di chi ha davvero intenzione di mettersi a disposizione. Però, noi ci crediamo a questa cosa, ci crediamo e l'abbiamo messa in un regolamento perché questo abbiamo vissuto anche nella nostra recente esperienza, cioè la gran parte delle persone, che siedono con me su questi banchi, sono persone che hanno risposto proprio ad una chiamata di questo tipo, cioè mettersi a disposizione rispetto ad un impegno di natura amministrativa, passando non attraverso una scelta fiduciaria, noi passando attraverso delle elezioni, però il principio è stato quello, cioè ci mettiamo a disposizione, abbiamo qualcosa da dare e lo facciamo, e crediamo che questo possa essere fatto anche da professionisti. Possa essere fatto anche da professionisti rispetto a quelli che sono gli incarichi amministrativi rispetto ai quali, poi, per le nomine di competenza consiliare e sarà il Consiglio a fare le proprie valutazioni e per le nomine di competenza sindacale sarà il Sindaco a fare le proprie valutazioni su un orizzonte di potenziali candidati che ci auguriamo che possa essere non soltanto più ampio, ma anche più libero da condizionamenti rispetto al passato. Faccio anche, visto che l'hanno già fatta coloro che mi hanno preceduto, così possiamo chiudere il giro, la dichiarazione di voto per quanto superflua, perché immagino l'abbiate capito, noi voteremo a favore di questo regolamento in maniera più che convinta. Grazie.>>

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero, anche per la dichiarazione di voto. A questo punto, quindi, essendoci già state anche le dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione questa proposta di delibera. Quindi, gli indirizzi per la nomina, designazione alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Chi è favorevole alzi la mano. 13. Chi è contrario alzi la mano? 6 contrari. Quindi, la proposta di delibera è approvata.

C'è anche l'immediata eseguibilità. Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Quindi, all'unanimità.

Quindi, la delibera è approvata ed immediatamente eseguibile.

Passiamo al Punto n. 8 dell'ordine del giorno, che è:

### **PUNTO N. 8 – ACQUISIZIONE GRATUITA ED ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI TERRENO OGGI IN DONAZIONE (FOGLIO 80, PARTICELLA 801 QUALITA' SEMINATIVO)**

**IRRIGO ARBORATO CLASSE 2 SUPERFICIE 340 MQ RD 3,23 EURO) UTILIZZATI AD USO PUBBLICO DA OLTRE 20 ANNI – ART. 31 DELLA LEGGE 448/98.**

**Entra il Consigliere Guadagni. Presenti n. 24.**

Chiedo sempre al Presidente della Commissione Patrimonio, in questo caso, che è sempre però il Consigliere Del Nero, se ci può illustrare questa delibera. Prego, Consigliere Del Nero. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. A differenza di quella che è stata la delibera precedente, su questa proposta di delibera, anche per quanto riguarda l'espressione del parere, da parte della commissione, non c'è stato nessunissimo problema. Viene richiesto a questo Consiglio di esprimersi in ordine all'acquisizione al patrimonio del Comune di un pezzo di terreno, che è sostanzialmente in uso pubblico da più di vent'anni, però non appartiene al momento al Comune. E' possibile farlo ed è possibile farlo addirittura con la gratuità degli atti conseguenti, laddove a monte ci sia l'assenso da parte del proprietario alla cessione e laddove ci sia, ovviamente, un parere favorevole da parte del Consiglio Comunale. Si tratta di un'area di 340 metri, vicino alla scuola elementare Chiesa, ad Avenza, che sostanzialmente viene, di fatto, utilizzata da più di vent'anni, ripeto, come sedime stradale. E', ovviamente, interesse dell'ente acquisirlo al patrimonio, anche per poter realizzare quegli interventi di manutenzione, asfaltatura, illuminazione, che possono consentire una migliore fruizione pubblica, ecco. Questo è il motivo per il quale già in commissione ci siamo trovati tutti d'accordo in ordine all'opportunità di procedere, e credo che possa succedere anche questa sera. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Apriamo quindi la discussione. Chi volesse intervenire? Non vedo richieste di interventi. Quindi, passiamo direttamente alla votazione di questa proposta di delibera. Chi è favorevole all'acquisizione gratuita ed accorpamento al demanio stradale del terreno di cui sopra alzi la mano. Quindi, all'unanimità. C'è anche l'immediata eseguibilità, giusto? Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Quindi, la delibera è approvata ed immediatamente eseguibile.

Passiamo, quindi, al Punto n. 9 dell'ordine del giorno.

**PUNTO N. 9 – APPROVAZIONE VARIAZIONE DI BILANCIO 2019/2021 N. 1/2019.**

In questo caso ce la illustra il Vice Sindaco, Assessore al Bilancio, Martinelli. Prego Assessore. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Sì, grazie Presidente. Con questa delibera, appunto, viene posta l'attenzione del Consiglio alla variazione n. 1 per l'esercizio 2019. Questa variazione, come avete avuto modo di vedere, costa di fatto di poche variazioni in senso numerico, ma di importo non proprio rilevante. Infatti, il Consiglio è chiamato a deliberare sulla possibilità di utilizzare 680 mila Euro dei fondi, derivanti dall'accantonamento, fatto a seguito della delibera 28 del 2018, per i crediti vantati dalla Società Partecipata Progetto Carrara S.r.l, in liquidazione. Viene, inoltre, richiesto l'avanzo, l'utilizzo dell'avanzo vincolato derivante da mutui, provenienti già dal Rendiconto 2017 per un importo di 96 mila Euro, destinati ad interventi di manutenzione straordinaria sul Palco della Musica. Viene poi proposta una variazione da parte del Settore Sociale, di 30 mila Euro, per incrementare lo stanziamento necessario al ricorso ai servizi di lavoro interinale. Abbiamo una variazione, che viene dal settore educativo, avente ad oggetto l'incremento delle spese relative agli interventi educativi, finanziati dalla Regione Toscana per 92 mila Euro e un

incremento del relativo capitolo relativo ai contributi destinati alle scuole paritarie private, anch'esso finanziato dalla Regione Toscana per 40 mila Euro.

Tali incrementi, chiaramente, vengono finanziati dal recepimento dei contributi regionali del medesimo importo.

L'ultima variazione proposta è dal settore educativo-culturale relativo allo storno dell'intero del servizio dell'Università del Tempo Libero con una riduzione dello stanziamento destinato ad incremento dello stanziamento destinato alle prestazioni per servizi per un importo di 3.300 Euro.

>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Vice Sindaco. Quindi, apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Consigliere Andreazzoli, prego.>>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Allora, io volevo chiedere al Vice Sindaco, considerata la variazione di Bilancio che viene proposta al Consiglio stasera e che vede un, diciamo, fra le entrate l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, che, peraltro, è un avanzo di amministrazione, che proviene dal 2017 e anni precedenti, come mai non è stato inserito nel Bilancio di Previsione, che è stato approvato, praticamente, un mese e mezzo fa. Quindi, io credo che la variazione che viene presentata oggi al Consiglio è una variazione non di modesto importo, ma di un importo direi importante. E ritengo che questo sia un modo per proporre delle variazioni una dopo l'altra, ma che non ci mettono in condizioni di dare una credibilità al Bilancio. Perché è stato approvato un Bilancio in questa aula, un mese e mezzo fa, e, chiaramente, tutto il Consiglio non sapeva che c'erano a disposizione le cifre, che poi è stata reinserita ad oggi. Peraltro, è stato recuperato il discorso del Palco della Musica che, già nel 2018, era presente nel Bilancio e si sono fatti scadere i termini. Quindi non c'è stata possibilità di concluderlo nel 2018, ma non è stato, nonostante questa cosa sia stata sollecitata da me in Commissione e mi è stato risposto che c'era, si stava lavorando ad una devoluzione, nel Bilancio di Previsione non si è tenuto conto di, diciamo, di queste spese per investimento. Ma c'è di più. In commissione io ho chiesto che cosa fossero, cioè la cifra che viene destinata al lavoro interinale, ho chiesto spiegazioni per il settore sociale, di capire perché veniva destinata al lavoro interinale e quindi a che cosa era dovuto il cambiamento. Così come per quanto riguarda il settore cultura, e quindi per quanto riguarda l'università del tempo libero, vero è che si parla di 3.300 Euro, ma è vero anche che si parla di 3.300 Euro su una somma a disposizione dell'Università del Tempo Libero che certamente non sono 500 mila Euro. Quindi, non è una incidenza minima. Di questo non c'è stata risposta. Non se n'è più parlato in Commissione. Non sono intervenuti i settori di riferimento. Quindi, il dubbio per il quale è stato chiesto un chiarimento in commissione non è stato chiaramente tolto. Del resto, i dubbi che non vengono tolti ormai si sa. Se guardiamo le sedie del Consiglio Comunale stasera, questo è il risultato per quello, per la politica, che si sta portando avanti, per l'inversione degli ordini del giorno e per la gente che non sa più che cosa fare e come rivolgersi all'Amministrazione perché, comunque, non ha mai risposte. Io, come Consigliere di opposizione, sicuramente questo è uno dei tanti casi che non ho avuto risposta, ma non è l'unico, ce ne sono tantissimi. Non credo che questo sia il sistema della trasparenza, che era stata tanto sbandierata, perché se non si dà risposta neanche a quello che viene chiesto in Commissione su una variazione di Bilancio, io lo chiedo ai Consiglieri della maggioranza, se mi spiegano loro perché sono state fatte queste variazioni e se mi chiariscono queste differenze del settore sociale al lavoro interinale, perché c'è il cambiamento e perché c'è il cambiamento per i co.co.co per quanto riguarda l'Università del Tempo Libero. Non lo so se loro sono a conoscenza. Se loro sono a conoscenza dovevano riferirlo in commissione, se non sono a conoscenza buona alzata di mano, il mio voto sarà contrario. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Non vedo altre richieste di intervento. Consigliere Vannucci, prego.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Mah, io ero indeciso, però devo dire che la Consigliera Andreazzoli mi ha convinto sul fatto che alcune discrepanze rispetto all'annunciato ordine ci sono state. Francamente, ora a parte gli scherzi, cioè l'abitudine alle variazioni è piuttosto costante. Lo scorso anno ci hanno accompagnato diciamo con..(VOCI FUORI MICROFONO)..come? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Non interrompiamo, per cortesia. Prego, Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< A me può anche interrompe, non mi offendo mica. Se deve dire una cosa non mi dà mica fastidio, eh. No, dicevo, è una abitudine. Io ho una sensazione: che si presenti un Bilancio di Previsione magro per svilire anche la funzione di indirizzo del Consiglio, e poi lo si rimpolpi piano, piano, man mano che si è deciso come fare a spendere i soldi che arrivano. Questo, francamente, mi sembrerebbe un po' un andamento da biasimare. Non so se sia questo il motivo o no, o se veramente si naviga a vista. Quello che però non va bene, è che mentre devo riconoscere il settore Bilancio, con il dirigente, in Presidente, insomma, si affannano a spiegarci i numeri, poi dopo ciò che sta dietro i numeri, al livello di settori, ha ragione il Consigliere Andreazzoli, che viene sempre lasciato ad una volta dopo in cui si farà meglio e quella volta dopo lì non arriva mai. Quindi, francamente, io credo di condividere almeno quell'obiezione. Io non so, non so se quelle risorse fosse programmabile averle a disposizione, o meglio se fosse possibile sapere che sarebbero divenute disponibili già in occasione del Bilancio di Previsione. Però, sarebbe importante avere anche questo chiarimento perché, sennò, si confermerebbe il fatto che, insomma, si tiene nascosto quello che arriverà per decidere di spenderlo gradualmente. Francamente, credo che sia una impostazione che qualche difficoltà la crea. Ci sono stati elementi, che ci hanno portato a pensare questo, potrebbero essere anche giustificati da una prudenza, che però, insomma, in alcuni casi, se è eccessiva, diventa anche piuttosto colpevole perché, alla fine, toglie la responsabilità, ma anche il potere delle scelte al Consiglio Comunale che le vota e le affida a chi decide, di volta in volta, come gestire il pezzetto che arriva. A me preoccupa più questo del resto. L'altra cosa, è vero, ma se si decide di spendere i soldi in un settore piuttosto che in un altro, ma cosa costa venire a spiegare cosa succede nel settore che li perde e nel settore che li acquista, quando poi, nella maggior parte dei casi, il settore è lo stesso che muove all'interno dei propri capitoli. Quindi, un chiarimento in più male non dovrebbe fare. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliera Crudeli, prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Mah, sì, perché si fanno i Bilanci di Previsione e poi giù variazioni a non finire perché durante l'anno di variazioni ne abbiamo fatte tante e qua si ricomincia. Questo che cosa significa? Che con tutte queste variazioni non c'è una programmazione, oppure c'è una programmazione che poi viene cambiata di continuo. Ogni tre per due si fa una variazione e anche senza a volte spiegarla si mettono soldi in un capitolo, poi si tolgono, si rimettono dall'altro, si cerca di tappare un buco, un altro. Non c'è una programmazione, come ci dovrebbe essere. Ci sono troppe variazioni e questo è un indice di una amministrazione che non sa governare e non sa programmare. Non lo imputo certo, come ha detto il Consigliere Vannucci, agli uffici, anzi tanto di cappello e così anche come la Commissione, che lavora, però è proprio l'Amministrazione che, facendo tutte queste variazioni, vuol dire che ha qualche difficoltà nel programmare il Governo della città. Quindi, il nostro voto sarà contrario. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Non vedo altri interventi. Okay, quindi non ci sono altri interventi, quindi mettiamo in votazione. Quindi, aspettiamo un minuto che ci vanno a chiamare il Segretario Generale per fare la votazione. (BREVE INTERRUZIONE).

Grazie. Bene, quindi dicevamo possiamo mettere quindi in votazione la proposta di delibera per l'approvazione variazione di Bilancio n. 1 2019. Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 6 contrari. Quindi, la proposta, l'approvazione della variazione di Bilancio è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano all'immediata eseguibilità. Favorevole o contrario? Quindi? 20 favorevoli all'immediata eseguibilità. Chi è contrario? 1 il Consigliere Barattini Luca. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Passiamo al Punto n. 10 dell'ordine del giorno, cioè:

**PUNTO N. 10 – REGOLAMENTO SULLA DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI. APPROVAZIONE.**

Chiedo al Segretario Generale, il Dottor Petrucciani, se ci può illustrare questa proposta di delibera. Prego. >>

**Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:**

<< Sì. Allora, si tratta di una delibera che approva un Regolamento che era previsto, se il Consiglio ricorderà, come ricorderà sicuramente, in quelle attività, che erano indicate come obiettivi nel Piano Triennale della Prevenzione, della corruzione e della trasparenza. Nella sostanza si tratta di un Regolamento che classifica gli atti e i provvedimenti amministrativi, al quale poi seguirà tutto un aggiornamento delle nostre procedure per l'approvazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi con l'aggiornamento del nostro sistema di software, e che quindi darà possibilità di migliorare il servizio sia nella produzione degli atti, ma soprattutto in relazione alla pubblicazione e alla trasparenza degli atti stessi. Al tempo stesso costituisce quindi il presupposto per poi fare quelle analisi e quei controlli interni che sono, al tempo stesso, uno degli obiettivi fondamentali del piano di prevenzione della corruzione, che sono volti quindi nella sostanza a migliorare l'efficienza dei servizi. Come contenuto nella sostanza il Regolamento va a disciplinare intanto ordina la distinzione fra provvedimenti ed atti amministrativi, che recepisce, ovviamente, dalle normative di legge, ma soprattutto dalle elaborazioni della giurisprudenza. E poi va a classificare nominandoli e tipizzandoli i vari provvedimenti, che possono essere messi e adottati, quindi messi in atto ed adottati dagli organi di governo dell'ente, sia monocratici che collegiali, quindi Sindaco, Consiglio e Giunta, sia gli atti e i provvedimenti dei dirigenti. Ovviamente, è rimasta una indicazione che riguarda le varie forme di atto, o meglio anche di provvedimento amministrativo, che la legge, di volta in volta, classifica in maniera differente da quella che è qui riportata. Questo a cosa serve? Serve, come dicevo prima, come presupposto per le varie forme di pubblicazione e quindi di attuazione dei principi della trasparenza. Nella sostanza quindi, non è che sia un Regolamento Innovativo, è un regolamento che classifica gli atti amministrativi. In più, vengono recepite tutte quelle indicazioni che riguardano sia il Codice di Amministrazione Digitale, quindi sostanzialmente anche qua segna il passo di come questa amministrazione abbia posto come obiettivo strategico quello della dematerializzazione degli atti e quindi della creazione delle banche dati e anche in questo ci adeguiamo alle disposizioni di legge. E, al tempo stesso, va a richiamare quegli altri regolamenti, che sono già in vigore in questo Comune, che riguardano intanto la gestione dell'Albo Pretorio dematerializzato e quindi informatico, che da anni è nella disponibilità soprattutto degli utenti. E tutti gli altri regolamenti che riguardano sia l'accesso ai documenti, sia i regolamenti, che riguardano le normative di applicazione sulla privacy. Su questo apro una parentesi e la chiudo immediatamente perché a seguito anche della partecipazione al progetto di informativa del Ministero della Funzione Pubblica, a breve, spero entro prima dell'estate, verrà presentato prima in Commissione e poi anche in Consiglio l'aggiornamento del Regolamento che riguarda degli accessi agli atti amministrativi. Quindi, questo qua è il presupposto anche per poi consentire un migliore e più facile accesso agli atti amministrativi. Come si è avuto modo anche di accennare in commissione, noi abbiamo sette diverse tipologie di accesso, che verranno quindi messe

soprattutto in chiaro nei confronti dell'utenza e della cittadinanza, in maniera tale che possa essere scelto lo strumento migliore per poter accedere ai nostri documenti amministrativi e verranno ribaditi quelli che sono i principi anche per quanto riguarda l'accesso agli atti amministrativi, ai documenti da parte dei Consiglieri su quale argomento, mi sembra che il Consiglio sia sostanzialmente ben ferrato, tant'è che con l'istituzione del registro abbiamo visto che incominciano anche ad essere elevati i numeri degli accessi, a parte dei Consiglieri, anche quello sull'accesso civico generalizzato. Quindi, nella sostanza si tratta con l'approvazione di questo regolamento di creare, come vi ho detto all'inizio, il presupposto per conseguire l'obiettivo previsto, come obiettivo programmatico e strategico per questa Amministrazione, della prevenzione della corruzione, della incentivazione e quindi delle forme di trasparenza per consentire l'accesso diretto anche alla cittadinanza. Io mi fermerei qua, rimango a disposizione per eventuali chiarimenti od altre domande da parte del Consiglio. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Dottor Petrucciani. Quindi, apriamo la discussione. Chi volesse intervenire nel merito. Nessuna richiesta di intervento vedo. Un Consiglio dematerializzato. Consigliera Raffo ha chiesto di intervenire? Ah, Consigliera Bertocchi. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bertocchi:**

<< Ringraziamo il Segretario Generale e gli uffici per il lavoro svolto. Siamo soddisfatti e quindi basta. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Bertocchi. Va bene, quindi se non ci sono altre richieste di intervento, né dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione questa proposta di delibera sul Regolamento per la dematerializzazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi.

Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

C'è anche l'immediata eseguibilità. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Immediatamente eseguibile. Quindi, approvato all'unanimità.

Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Ritorniamo, in virtù della modifica, l'ordine di trattazione degli argomenti, al Punto n. 4 dell'ordine del giorno, che sono:

**PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).**

Ricordo che ci sono ancora otto interrogazioni pendenti, di cui avete l'elenco allegato alla convocazione del Consiglio.

Il Punto n. 5.

**PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.**

Partiamo dalle interrogazioni. L'unica interrogazione scritta, che ci è pervenuta, è quella del Consigliere Spediacci, avente ad oggetto: lavori sulla scuola Aurelio Saffi, lato Via Solferino. Quindi, Consigliere Spediacci. Prego. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Bene. Signor Sindaco, facendo riferimento alla mia precedente interrogazione del 13 marzo 2019, ed avendo ricevuto, attraverso la procedura di accesso agli atti, una documentazione dalla quale risulta chiaramente che sono stati affidati i lavori di rifacimento della facciata della Scuola Aurelio Saffi, lato via Solferino, senza il necessario parere della Sovrintendenza alle Belle Arti.

Considerato che l'importo dei lavori a base d'asta, compreso i ponteggi e spese per la sicurezza, così come chiarito dalla delibera dell'ANAC n. 1098 del 26/10/2016, risulta superiore ai 150 mila Euro, appare evidente che i lavori avrebbero dovuto essere eseguiti da una ditta dotata dell'attestato SOA della categoria O.G.D del quale non vi è traccia nella pratica della Ditta Edilizia Verici S.R.L che è l'aggiudicataria dei lavori. Oltretutto, il Dirigente Opere Pubbliche dichiara: le opere da eseguirsi sono state raggruppate dal progettista nell'ambito delle proprie valutazioni tecnico-discrezionali in sede di redazione del progetto esecutivo nella categoria generale omogenea di lavori O.G. 1 trattandosi di messa in sicurezza della facciata ripetitive di precedenti interventi. Questo contrasta con quanto stabilito dall'ANAC con delibera n. 914 del 31 agosto 2016, e parere di pre contenzioso A.V.C.P n. 168 del 23 ottobre 2013, n. 85 del 30 maggio 2012, n. 74 del 2011, dove è stato affermato come tutti gli interventi su immobili sottoposti a tutela, ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali, sono da ricondursi alla categoria O.G.2 a prescindere dalla tipologia delle lavorazioni eseguite, già che quel che richiede la peculiare qualificazione è la natura intrinseca del bene su cui le lavorazioni insistono.

Considerato che i lavori sono stati sospesi nel mese di dicembre, appare evidente che ciò sia avvenuto a seguito di un intervento della Sovrintendenza di cui io mi riservo di chiedere copia.

Le chiedo: è diventata una prassi ordinaria per il Comune di Carrara non rispettare le norme, che prevedono la richiesta di pareri obbligatori della Sovrintendenza alle Belle Arti?

Per quale motivo non si è inteso rispettare la norma, che prevede di affidare i lavori ad una ditta abilitata con l'O.G. 2 visto che superando l'importo complessivo dei lavori, il valore di 150 mila Euro, tale ditta non si può avvalere della possibilità di avvalimento?

Chi pagherà i maggiori costi causati dalla sospensione dei lavori? Dei ponteggi?

Queste sono le domande, che intendo farle signor Sindaco.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Vuole rispondere l'Assessore ai Lavori Pubblici? Prego, Assessore Raggi.>>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Anche se so che, magari, deluderò il Consigliere Spediacci, però avrà risposta scritta al quesito. Essendo la domanda molto tecnica, merita una risposta scritta, comunque. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Raggi. Non c'erano altre? Può dire se è soddisfatto del fatto che quando avrà la risposta, potrà dire se è soddisfatto della risposta. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< No, scusi, allora io volevo dire una cosa, Assessore.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Lei mi dà la risposta scritta, va benissimo. Però, questa, il 13 di marzo del mese scorso, quindi il 13 marzo, io le avevo fatto alcune domande sulla scuola, credevo che almeno si fosse un po' preparato sotto questo aspetto. E invece noto anche questa sera che c'è, praticamente, come quando è stato fatto il discorso sul fotovoltaico, una impreparazione. E si impegni un po' di più, per piacere. Almeno mi darà qualche risposta. La soddisfazione di darmi qualche risposta. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Ci sono segnati il Consigliere Barattini per una interrogazione orale? Prego.>>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Io volevo chiedere al Sindaco una cosa: ci sono molte situazioni, signor Sindaco, dove lei è presente e non si capisce bene con che ruolo. Va alle manifestazioni contro l'Amministrazione; partecipa ai sopralluoghi, giustamente voluti dai cittadini, dove anche i Consiglieri si prestano e le chiedono di partecipare. Quando i cittadini le rivolgono le domande, lei fa costantemente scena muta e deve intervenire la sua portavoce. Ora, io dico, signor Sindaco, siamo al paradosso non mi sembra una cosa normale. I cittadini di Carrara hanno votato per lei. Lei ricopre un ruolo istituzionale, questo ruolo porta che lei rappresenti l'Amministrazione in qualsiasi momento. Se lei va a fare dei sopralluoghi, se lei dà udienza a dei cittadini, io non trovo normale che deve prendere parola la sua portavoce. Lei è il Sindaco di Carrara, assumi la carica che i cittadini le hanno dato, e spieghi lei le vicende. Cioè la sua portavoce, io penso che non ha il titolo di rappresentare il Comune di Carrara. Quando lei la invitano ad andare in giro per la città..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Scusi Consigliere Barattini, ma l'interrogazione? >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<<..a vedere le, cioè ma quando uno esprime un po' di dissenso nei confronti dell'Amministrazione, lei interviene sempre. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Non è vero. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< La domanda, e ora arrivo..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Però, prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<<..a chiarire, cioè non le sembra l'ora di finirla che quando lei va a fare i sopralluoghi, anziché dire qual è il pensiero dell'Amministrazione ed esercitando il suo ruolo che i cittadini le hanno attribuito, votandola anche con numeri abbastanza elevati, ci ha doppiato se non di più, cioè smetterla di fare, rappresentare l'Amministrazione dalla sua portavoce. Assumi il suo ruolo, spieghi le cose per le quali i cittadini la vogliono incontrare e parli lei, rappresenti lei l'Amministrazione, perché lei è quello che è stato votato dai cittadini, non la sua portavoce. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Ma l'interrogazione, quindi? >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< L'interrogazione, cosa intende fare il Sindaco? Farsi..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Possiamo riaccendere un attimo il microfono al Consigliere Barattini per piacere? La domanda, quindi, qual era Consigliere Barattini? >>

**Parla il Consigliere Barattini:**

<< Cioè anche nell'ultimo sopralluogo di Miseglia, con i vigili urbani, ha dovuto chiarire la sua presenza la portavoce. Cioè, Sindaco, quando intende esercitare il suo ruolo nei sopralluoghi nel parlare con i cittadini, senza avere un tutor. Perché lei fa la figura, sono certo che non lo è, ma la figura del burattino. Cioè dica alla sua portavoce che stia calma e parli lei con i suoi cittadini. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Non essendoci una domanda, non mi sembra che ci possa essere..>>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Quando intende di parlare con i cittadini parlare lui, non far parlare la portavoce.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Vuole dare risposta a questa domanda, signor Sindaco? Ne ha facoltà. Prego. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Sì, perché sinceramente non merita una risposta scritta una domanda del genere. La portavoce, come dice il nome, è portavoce. Quindi, se parla la portavoce, è come se parlasse il Sindaco. E' stata assunta per questo ruolo, sinceramente non ci vedo niente di particolare. Se l'argomento è un argomento particolarmente importante, su cui ho potuto approfondire, ne parlo direttamente. Se l'argomento è un argomento che, sinceramente, per tanti motivi non ho potuto approfondire, sinceramente preferisco che parli la portavoce. Non c'è nessun, non vedo il problema. Lei lo percepisce, io non lo percepisco. E' stata assunta per fare la portavoce, fa il suo ruolo di portavoce, lo dice la parola stessa. Io, di più, non so cosa dirle. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Consigliera Crudeli. Prego. Solo se è soddisfatto della risposta o meno. Prego.>>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< No, chiaramente, non sono soddisfatto perché un Sindaco che va a degli incontri e si fa rappresentare costantemente da un'altra persona, non è un Sindaco nel pieno dei suoi poteri. Mi scusi, se lei ha bisogno di un tutor, la prossima volta presentiamo il tutor alle votazioni. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliera Crudeli, prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Grazie Presidente. Allora, io torno, come ho già fatto nel precedente Consiglio Comunale, a fare una interrogazione sulla strada di Colonnata. Volevo sapere, dal Sindaco o l'Assessore Raggi, a che punto sono i lavori per la riapertura della strada di Colonnata e se si conclude prima di Pasqua, come aveva annunciato, perché i disagi sia per il paese di Colonnata, che per quello di Miseglia stanno diventando veramente pesanti. Sono, ormai, quattro mesi con disagi importanti per la popolazione che vi abita, per soprattutto anche le attività commerciali che, adesso, con l'avvicinarsi della Pasqua, del ponte del 25 Aprile e del 1° maggio, vedono, hanno paura di un calo di turisti visto anche la situazione, soprattutto la situazione della strada. Per quanto riguarda Miseglia, ho visto che sono state fatte oggi le strisce pedonali, questo mi fa piacere. Chiedo che, come ho già detto, ho visto che stamani il Sindaco l'ha scritto sul giornale quello che avevo chiesto anch'io di aumentare la presenza della Polizia Urbana proprio per disincentivare anche i camionisti all'alta velocità, perché il tratto di Miseglia attraversa il paese è pericoloso. Passano tantissimi camion, iniziano al mattino, verso le quattro e mezza cinque, anche qua vorrei sapere quand'è che i camion possono passare, c'è un orario, credo ben preciso, e perché a volte l'orario non viene rispettato. E quindi passando in mezzo al paese, svegliando anche la popolazione, quindi insomma se ci sono delle regole vanno rispettate perché è giusto mantenere il lavoro al monte, però è giusto anche, vanno conciliate le due cose e vanno tutelati i cittadini. E quindi la pulizia della strada, perché la strada di Miseglia è una strada abbastanza sporca, piena di rovi e di erbacce. E, inoltre, volevo sapere siccome so che c'è una forte protesta anche di CONFCOMMERCIO per quanto riguarda proprio la chiusura della strada di Colonnata, per quanto riguarda le attività al monte, ma anche le attività al piano, che si sono lamentati perché,

giustamente, non sono stati informati in tempo debito dall'amministrazione sulla tempistica dei lavori e non vengono neanche messi al corrente facendo fare anche brutta figura, diciamo, all'Amministrazione e alla città e provocando disagi. Quindi, la mia domanda è quella: quali sono i tempi di riapertura della strada di Colonnata. Se le cose, che ho chiesto, che ho chiesto anche stamani a mezzo stampa, come Partito Democratico le strisce sono state fatte, però ho chiesto alla pattuglia dei Vigili Urbani, che il Sindaco ha detto che ha potenziato, vediamo nei prossimi giorni, perché non vorrei che fosse un potenziamento di una settimana per poi tornare tutto come prima e la pulizia della strada. E, niente, volevo sapere queste cose. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Risponde l'Assessore ai Lavori Pubblici, Raggi. Prego. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Grazie. Allora, partendo dai lavori per la strada di Colonnata, noi abbiamo preparato un progetto per la risistemazione della via definitiva e anche per una via provvisoria, che affiancherà la via definitiva perché, ovviamente, il progetto definitivo è molto importante e quindi richiederà anche dei tempi, che non sono compatibili con, diciamo, la vita di tutti i giorni della frazione di Colonnata, che deve necessariamente essere riaperta più velocemente. Cioè il collegamento tra la città e Colonnata deve essere riaperto più velocemente. Quindi, abbiamo preparato il progetto, l'abbiamo sottoposto e abbiamo richiesto tutte le autorizzazioni del caso. E' chiaro che l'incertezza è derivante soprattutto dalla ricezione dei pareri obbligatori, che devono essere ricevuti da parte degli altri enti. Quindi, non possiamo dare, ovviamente, purtroppo, una scadenza precisa perché anche qualche giorno di differenza può fare slittare o meno la riapertura della strada. Quindi, da questo punto di vista c'è il massimo impegno dell'Amministrazione, i lavori dovrebbero cominciare presto, ma dire presto non so dire se è in un giorno o due giorni, tre giorni, quattro giorni, però da questo punto di vista sono state fatte tutte le attività preparatorie per poter andare avanti il più speditamente possibile, siamo ancora in attesa di chiudere la fase di acquisizione dei pareri, però, una volta fatta la fase di acquisizione dei pareri potremmo partire, praticamente, immediatamente nell'arco di un paio di giorni.

La durata dei lavori della strada provvisoria è di circa 2-3 settimane, a seconda poi anche del meteo. Quindi, purtroppo, non siamo in grado di dare una rassicurazione con una data certa proprio perché cioè ci sono alcuni fattori che sono al di fuori del controllo dell'Amministrazione, purtroppo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Raggi. Consigliera Crudeli può dire se è soddisfatta o meno della risposta. Prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< No, non sono soddisfatta perché qua, come ho già detto prima, in un precedente intervento, si dice una cosa e poi se ne fa un'altra. Ho rifatto appositamente questa domanda perché nel Consiglio Comunale precedente l'avevo fatta uguale identica, lei mi aveva garantito, assicurato che entro Pasqua c'era questo famoso bypass. Invece, adesso, la strada provvisoria lei l'aveva chiamato bypass me lo ricordo bene. E invece, ad oggi, siamo ancora all'acquisizione dei pareri siamo. Quindi, per Pasqua non ci sarà il bypass. A Pasqua, quando ci sarà l'afflusso dei turisti ecc, saremo ancora in queste condizioni. Lei l'aveva garantito l'altra volta, Assessore, che a Pasqua, proprio la situazione. Quindi, non sono per niente soddisfatta e per il progetto definitivo le ripongo la domanda, quindi i tempi, sia per uno che per l'altro, non li sa definire, perché lei dice: devono aspettare dei pareri, rimanda, forse, la colpa ad altri enti? Non ho capito bene com'è. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Se vuole fare una ulteriore precisazione, Assessore Raggi. Prego. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< No, lungi da me l'idea di dare delle colpe. E' chiaro che se io sono in attesa di ricevere un parere, più che sollecitarlo devo attendere. Quindi, questo non è una questione di colpe, è una questione che i lavori non possono partire prima di ottenere le giuste autorizzazioni, come avviene in tutte le opere pubbliche. In questo caso qua è importante e le autorizzazioni sono necessarie. Diciamo giusto il bypass è un'altra opera non era questa qua, quindi. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' provvisoria. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< La strada provvisoria sì, ma diciamo, facciamo attenzione perché con il bypass chiamiamo un'altra opera e diciamo che, di cui parleremo moltissimo nel futuro. Quindi, questa è la strada provvisoria. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Raggi. Mi sembra che la risposta sia stata...>>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< No, perché voglio chiarire. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Se vuole fare un'altra interrogazione. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< No, aveva chiamato lui, forse dove passa non è una strada provvisoria. Lui ha dato un termine perentorio: prima di Pasqua. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< No, mi dispiace che non è acceso il microfono e non viene registrato. Voglio che sia registrato perché l'altra volta l'Assessore aveva detto che a Pasqua garantiva l'apertura. Prendo atto, prendo atto che a Pasqua saremo ancora nelle solite condizioni e i mesi saranno cinque. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< E per quanto riguarda il progetto definitivo, però non ha risposto, perché quanto tempo ci vorrà per il progetto definitivo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Allora, un attimo solo però. Per evitare che facciamo questo ping-pong...>>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Eh no, ho fatto delle domande ma se non mi risponde io lo richiedo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene, è chiarissima. Allora, chiedo all'Assessore Raggi, se vuole ne ha facoltà. Se vuole finire la risposta. Poi, chiudiamo qua questo ping-pong perché non è. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Eh, ho capito. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, Assessore Raggi. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Quindi, il progetto è stato predisposto per entrambe le soluzioni, sia alla viabilità temporanea che quella definitiva. La viabilità definitiva è un lavoro comunque molto più importante e richiede anche il reperimento e le necessarie risorse e quindi si può parlare di un orizzonte temporale che va nell'ordine dei 10 mesi un anno, ecco, non sicuramente è un intervento importante.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie per il chiarimento. Si è segnato il Consigliere Vannucci per una interrogazione orale immagino. Prego.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Io volevo fare una interrogazione all'Assessore Raggi, però ci rinuncio. E poi sempre Raggi no, basta. No, io volevo invece chiedere una cosa al Sindaco perché mi è capitata tra le mani una sua lettera, che ha inviato alla Regione il 31 di luglio, in relazione alle autorizzazioni in sanatoria per le cave, o come qualcuno le chiama differite. In sostanza, quando si chiusero le cave perché erano uscite dai piani di coltivazione. Quello che poi il 58 bis ha governato in qualche modo. E, devo dire la verità, sono rimasto stupito nel leggere questa lettera perché, francamente, e diciamo imprevedibilmente ho riscontrato tutta una serie di valutazioni sulle quali io mi trovo perfettamente d'accordo. Perché dice delle cose, alcune delle quali, peraltro, mi ero anche permesso di suggerire in questa sede, quando ci fu la chiusura delle cave, dicendo in termini, ovviamente, meno forbiti di quanto siano quelli della lettera del Sindaco, ma, sostanzialmente, dicendo di comportarsi in un modo analogo a quello che è stato poi sposato dal Sindaco. Si dice, in sostanza, sulle autorizzazioni postume, che altro non sono che autorizzazioni in sanatoria, sono quelle autorizzazioni che vengono chieste dopo avere fatto una parte di lavori, quelle che hanno comportato la chiusura di alcune cave dopo il parere della avvocatura regionale e quant'altro. Cioè si dicono quattro cose da parte del Sindaco: la prima, che sostanzialmente contesta l'impostazione, che dà ha Regione. In sostanza, si dice il fatto che la disciplina settoriale non preveda in modo esplicito questa fattispecie, non la impedisce. Semmai è il contrario, che non si potrebbero fare se esplicitamente vietate. Cito testualmente, in quanto non vietate dalla normativa di settore. Ma per corroborare questa sua tesi cita una serie di elementi a sostegno, che sostanzialmente fanno capo a pronunciamenti del Consiglio di Stato, che appunto danno forza a questa impostazione. Le dico veloci perché la lettera è lunga e provo a riassumerla rapidamente. Se c'è qualcosa poi che non quadra, magari la leggiamo nel testo, almeno si capisce meglio. Il secondo punto, che viene indicato, è quello in cui si obietta sulla definizione di variante sostanziale e il Comune cita testualmente quale sia la norma, dicendo che si parla di variante sostanziale, in quattro casi, tre dei quali sono manifestamente non riconducibili alle fattispecie in esame, e il primo, secondo quanto dice il Sindaco, è stato male interpretato dalla Regione perché si prevede una variante sostanziale in caso di ampliamento delle volumetrie di scavo, eccedenti il limite massimo di mille metri cubi. E qui viene detto: guardate che non c'è scritto nel caso in cui si parla di ampliamento che bastano mille metri cubi scavati per essere in questa variante sostanziale. Qui c'è scritto che ci deve essere un ampliamento di 1.000 metri cubi. Quindi, bisogna avere scavato, tutto quanto autorizzato più mille metri cubi. E nessuno dei casi, dei quali si è trattato, era in queste condizioni. E anche qui viene specificato bene nella lettera che il Sindaco fa. Così come il terzo punto, che è anche quello, insomma, a mio modo di vedere rilevante, è quello che definisce il perimetro estrattivo e, sostanzialmente, viene detto ed argomentato che l'area dell'intervento coincide con l'area autorizzata all'escavazione e viene spiegato che quando si autorizza all'escavazione in un'area, poi l'area coincide con il perimetro estrattivo. E anche questo viene

argomentato e spiegato e detto in termini piuttosto chiari. Si dice anche una cosa precisa nel spiegare quale sia la ratio di questo intervento. E viene, tutto sommato, spiegato quale è stato il modo attraverso il quale l'Ufficio di Carrara, l'Ufficio Marmo di Carrara ha sempre lavorato. Viene

addirittura, per ultimo, indicato un ulteriore punto, il quarto, quello della tutela del legittimo affidamento e, sostanzialmente, si dice in questa prospettiva, cito testualmente, "quand'anche si ritenesse opportuno che questa Amministrazione muti orientamento, orientamento interpretativo in ordine al rilascio delle autorizzazioni postume in variante, il rispetto del principio di tutela del legittimo affidamento imporrebbe di riferire tale nuovo ordinamento, orientamento ai comportamenti futuri." Quindi, in sostanza, si dice: cara Regione, noi riteniamo che quando ci si muove nell'area autorizzata si è nel perimetro estrattivo, si dice i mille metri sono in più a quanto autorizzato e non mille metri secchi. Si dice il principio di tutela del legittimo affidamento, se cambiamo impostazione dobbiamo dirlo prima e non dopo, e si dice, soprattutto al primo punto, che in relazione alle autorizzazioni postume il fatto che non siano previste dall'ordinamento in maniera esplicita, non significa da nessuna parte che non si possano fare. Però, la domanda, che io mi faccio, è: ma com'è possibile che dopo avere detto queste cose, abbiate chiuso le cave? Ma è la stessa Amministrazione, che dice questo, che poi ha fatto degli atti esattamente contrari? Cioè dopo avere spiegato per quale motivo si è fatto bene in passato e si decide di fare queste cose, le si argomenta, le si giustifica, le si mette nero su bianco, e poi la conseguenza è: siccome la pensiamo così, facciamo il contrario. Facendo una cosa anche folle da un punto di vista amministrativo perché, pensateci bene, se si fosse fatto delle due scelte quella che ha sposato la..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere, però la invito a concludere la domanda perché cinque minuti. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Sì, ma faccio per farmi capire bene, perché è una lettera lunga. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego. Ma la invito a. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, no sono a chiudere. Sto dicendo semplicemente che se nel dubbio si fosse deciso di tenere aperto quelle cave e di accettare la variante postuma, alla fine, come peraltro dice questa lettera, perché aggiunge anche quello, secondo me l'ha scritto Martinelli quello lì, però c'è scritto. Dice: il Comune se gli chiudiamo le cave i soldi li perde, non è che li guadagna. Quindi, se noi si interpreta in modo come si è interpretato, il Comune perde i soldi, le aziende chiudono e ci espone anche al rischio che se si perde si è incorsi, certamente, in un danno erariale, e in una rivendica di danni da parte di coloro che si sono impropriamente chiusi. Se, invece, si fosse interpretata come è stato ben argomentato qui e magari si fosse perduta chissà quale altra obiezione, cosa ci avremmo perso? Cosa ci avrebbero contestato? Che gli operai hanno preso lo stipendio, le aziende hanno lavorato, il Comune ha preso i soldi? Quindi io la domanda che le faccio, Sindaco, è questa: ma è lei lo stesso Sindaco che dice queste cose e quello che si comporta in maniera diametralmente opposta? La seconda domanda, che è consequenziale, fa riferimento al postulato contenuto nella lettera, in cui si invita la Regione a fare una circolare ricognitiva esplicativa, che fornisca le linee guida per comportarsi in questo modo. Cioè, in sostanza, si dice: fatela voi una circolare esplicativa e diteci cosa dobbiamo fare. Ora, il Comune di Carrara ha sempre rivendicato una autonomia di applicazione normativa. Non è un altro il Sindaco che qui diceva volete far comandare Firenze. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere, però la invito a concludere perché è quasi al doppio del tempo. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Sì, finisco, finisco. >

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consentito per le interrogazioni. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Facciamo finta che ne ho fatte due, non ne faccio mai di interrogazioni. E' meglio che non ne faccia. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, andiamo alla domanda. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< La domanda è questa: ma come si fa a chiedere alla Regione di spiegarci cosa dobbiamo fare? Ma lo dobbiamo sapere noi cosa fare. E dobbiamo, sulla base delle norme, come bene argomentato in questa lettera, applicare quello che ci sembra giusto. La sentenza della Corte del '95. Il regolamento degli agri marmiferi non sono mica cambiati eh. In questi due anni sono sempre rimasti uguali. Se su quella base si diceva il Comune comanda..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere, però la invito a concludere perché sta usando il doppio del tempo a sua disposizione. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ho concluso. Sto spiegando bene la domanda al Sindaco perché vorrei che mi spiegasse per quale motivo l'Amministrazione, che lui rappresenta, dice cose che, vi ripeto, io condivido per filo e per segno e, in realtà, si comporta esattamente all'opposto e per quale motivo, anziché applicare le norme con la propria idea e la propria cognizione, come qui è scritto, chiede un vademecum alla Regione dopo che è stato cavallo di battaglia di questo Sindaco rivendicare il ruolo normativo del settore del marmo e quindi..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< E' chiarissimo. La domanda..>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<<..di essere autorevole come gestore. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< La domanda adesso è chiara. Grazie. Quindi, il signor Sindaco risponde. Prego. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Allora, la risposta alla prima domanda è: sì, è sempre lo stesso Sindaco, non si preoccupi. Quello che manca al Consigliere è il passaggio intermedio, che si chiama articolo 58 bis, che è una modifica della Legge Regionale n. 35 del 2015. Per quanto riguarda il discorso della rivendicazione dell'autonomia normativa del Comune, condivido la sua posizione, che è la posizione, che ha sottoscritto. Peccato che nel momento in cui il Comune di Carrara si riappropriasse della sua potestà normativa, che è esplicitata ancora nel famoso articolo 64 della Legge Mineraria del '27, la Regione avrebbe gioco facile a fare, diciamo, a demolirci il castello, anche perché dalla Regione è stato chiaramente fatto intendere che non potrebbe, non potrebbe passare una normativa di quel tipo. Quando un domani avremo una Regione, che, diciamo, ci verrà in qualche modo non sarà, diciamo, contraria a questa amministrazione, indubbiamente avremo un margine di manovra di gran lunga superiore. Adesso, ad oggi, così non è e, purtroppo, dobbiamo ingoiare qualche rospo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Vannucci, può dire brevemente se è soddisfatto o meno della risposta. Consigliere Vannucci. Un attimo solo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Sì, Presidente, ma vede che ho fatto bene a dilungarmi un pochino perché sennò ci si capisce male. Cioè io ho detto che condivido l'impostazione di questa lettera, ma mica che condivido la fesseria che lei ha sempre sostenuto che il Comune di Carrara ha una capacità autonoma, normativa su questa materia. Questo lo diceva lei, mica io. Io dicevo una roba diversa. Io dicevo che la legge mineraria dice che il Comune di Carrara si fa il Regolamento, ma c'è poi scritto anche che deve essere approvato dal Ministero dell'Economia Nazionale, che oggi è diventato la Regione. Quindi, non ha mai avuto la potestà autonomia autonoma il Comune di Carrara, era lei che lo diceva e mi citava la Legge 104, con i nei e dei, se lo ricorda? Che io dicevo: non siamo mica sulla settimana enigmistica. Questo è lei che lo diceva. E, secondo me, adesso si è scontrato con la realtà. Dovrebbe avere l'onestà intellettuale di dire mi sono sbagliato o non ho capito o sennò non capisco ancora. Ma è quello il punto, ci crede solo lei a quella roba lì, ci ha creduto solo lei e qualcun altro che ha dato retta a lei sbagliando. Ma sulla lettera, io lo so bene che c'è il 58 bis, ma il 58 bis non è mica nato dalla luna, è nato dal fatto che il Comune di Carrara è andato a chiederlo in ginocchio, perché non sapeva come uscirne. SE avesse usato questo modo di ragionare, il 58 bis non serviva ad un fico secco. Si andava avanti regolarmente, ci si assumeva la responsabilità e non si faceva quel casino che si è fatto. E io glielo dico anche accalorandomi perché questa incompetenza di base, presuntuosa e rivendicatrice di posizioni, che sono basate sulla incapacità di leggere le norme, porterà ad ulteriori disastri in questo settore. Ed è un bel dire che l'Assessore se n'è andato..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<<..perché ci aveva il mal di pancia. L'Assessore se n'è andato perché, poverino, non riusciva a portarlo avanti questo lavoro qua dentro. E vedrà che il prossimo Assessore, che non sarà Martinelli, spero per lui..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere. Grazie. Però, in questa fase lei dovrebbe dire se è soddisfatto o meno della risposta. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<<..ne rimarrà travolto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Perché con i nei e i dei non si fa politica. Si fanno delle chiacchiere dall'opposizione, ma quando ci si assumono le responsabilità poi si viene a fare queste figure. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Vannucci, la invito a chiudere. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Alla prima domanda ha risposto sì, no..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Perché sta uscendo. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Non si viene fuori così! >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sta uscendo dal tema. Grazie. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ma sto uscendo dal tema, sto entrando nel tema per la prima vota. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Ma lei ha fatto una interrogazione, le è stata data risposta. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Non sono posizioni che il Sindaco deve tenere! >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, basta. Grazie. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Maturi come posizione politica, cambi mestiere. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Eh, non si può tenere una linea così. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Si era segnato il Consigliere Lapucci per una interrogazione, giusto? Prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sindaco, vorrei sapere se si ricorda l'art. 53 del Decreto Legislativo 165 del 2001, perché, sa, le cose poi, i nodi vengono al pettine. Aveva risposto a mezzo stampa, testuali parole, dicendo di non preoccuparmi che la materia regolata dall'articolo delle incompatibilità dei cumuli di incarico ed impieghi era stata approfondita sollecitamente al momento del vostro insediamento, riguardante la posizione del Vice Sindaco Martinelli. Io ho presentato un ordine del giorno un paio di Consigli Comunali fa, nel quale chiedevo semplicemente che venisse fatta luce sulla posizione del Vice Sindaco Martinelli in base al dettato di questo articolo, di questo Decreto Legislativo. Già a mezzo stampa mi aveva rassicurato che avevate fatto le dovute domande all'organo competente, però non c'erano motivi ostativi che precludevano l'incarico di Assessore e di Vice Sindaco al Vice Sindaco Martinelli. Durante lo svolgimento dell'ordine del giorno ha semplicemente detto: ben venga che sia stato fatto questo approfondimento, non faccia altro, Sindaco, che farci vedere le carte che attestino, che l'organo competente, che probabilmente è l'ANAC, abbia risposto in maniera negativa che non esistono preclusioni al doppio incarico. Ora, un modo semplice e lineare per fare definitivamente chiarezza su una questione che per diverso tempo si è portata avanti forse anche in maniera antipatica, al livello personale per il Vice Sindaco Martinelli, ma per il quale sia la maggioranza che l'Assessore con l'opposizione potevano avere delle delucidazioni e mettere la parola fine sulla questione. Ora, io, dopo che lei non mi ha dato risposte alcune, ovviamente ho fatto un accesso agli atti chiedendo di poter leggere i documenti, che aveva sottoposto all'organo competente e, con molto stupore, lei mi risponde che non esistono i documenti da me prospettati, che, tuttavia, il Dottor Martinelli ha comunicato al suo datore di lavoro il proprio incarico politico, senza che nulla sia stato ovviamente osservato. Quindi, il giudizio, ovviamente, è il suo perché io penso che non doveva il datore, semplicemente il datore di lavoro del Vice Sindaco Martinelli affermare che non c'erano incompatibilità che precludevano all'incarico politico. Qui si trattava di chiedere ad un organo competente, terzo, ed io penso che lei, con la risposta, che mi ha dato a mezzo stampa, sempre che l'abbia data lei, o, come diceva il Consigliere Barattini, non l'abbia scritta la sua portavoce in piena autonomia, ce lo dica se non era un suo pensiero, che non è vero che avevate chiesto ufficialmente ad un organo competente questa incompatibilità sul decreto

legislativo. Lei non ha preso in giro solamente me con una risposta a mezzo stampa in Consiglio Comunale. Ha preso in giro la cittadinanza. Perché è una questione di rilevanza che concerne una normativa, che tutti si augurano sia negativa. Quindi, le dico, Sindaco: l'ha chiesto? Ha chi l'ha chiesto? Ha fatto una telefonata? Purtroppo, le telefonate, quando si amministra, non bastano. Bisogna avere dei documenti. Ad oggi non ce li ha. Io le chiedo: se fosse che non l'avesse fatta ed è stato in maniera improvvida ha fatto un comunicato del genere, si può fare adesso una segnalazione scritta? E avere una risposta definitiva per metterci tutti l'anima in pace? Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Risponde il Vice Sindaco Martinelli, prego. Un attimo, prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Io, Consigliere, dal tenore delle sue affermazioni pubbliche, temo che quello che prende in giro i cittadini sia qualcun altro e non sia il Sindaco. E, magari, lei parla per mancanza di conoscenza di quelli che sono alcuni procedimenti, che ci sono all'interno delle Amministrazioni Pubbliche. Di solito ci sono enti, che sono molto attenti alle incompatibilità, tant'è vero che stabiliscono un proprio codice di comportamento. Lei ha citato il 165, del 165 mi pare di avere già parlato. Io, veramente, non so più come spiegarle che il 165 di riferisce a ben altre attività. Dopo di che, lei può fare tutte le segnalazioni agli organi che vuole. C'è stata una interrogazione parlamentare, a cui spero che il Ministro dia quanto prima risposta, così, almeno, poi ci facciamo due risate secondo me, però il tenore del 165 è chiaro, magari si faccia consigliare da un avvocato esperto di diritto amministrativo, qualcuno che conosca quali sono le procedure nella pubblica amministrazione. Pensi che io tutti i mesi comunico al mio datore di lavoro che prendo i permessi per venire qua a fare il Vice Sindaco. E come pensa che io avessi, semmai, potuto nascondere alla mia amministrazione, che è la mia amministrazione che deve rilevare l'incompatibilità, mi deve dire se ci sono i presupposti, caro dipendente, te questa cosa qua non la puoi più fare. Evidentemente, se non l'ha fatto, vuol dire che la mia amministrazione, che non è, il mio datore di lavoro non è un soggetto privato, è un ente pubblico che le posso assicurare, visto e considerato la lunga fila di incompatibilità, che vanno ben oltre a quelle che sono quelle delle normali, che si riferisce a normali dipendenti pubblici, evidentemente ci tiene a questi presupposti. Per cui, veramente, se lei vuole fare una segnalazione a qualcun altro, oltre a quella che ha fatto il suo senatore, è libero di farlo. Però, non può chiedere al Sindaco di fare segnalazioni all'universo mondo su un conflitto di interessi, su una incompatibilità che magari vede solo lei. Perché si può anche fare un minimo di autocritica e pensare che, forse, si è sbagliato a fare quelle osservazioni, a fare quelle affermazioni, a fare queste continue illazioni sui comportamenti del Vice Sindaco. Magari può succedere di sbagliare, no? Può succedere a tutti, magari questa volta è successo a lei. Però se vuole fare, il mio datore di lavoro le posso assicurare che è al corrente della mia situazione, che è stato costantemente informato, che nulla ha detto, si vede che non ha ritenuto che ci sia alcuna incompatibilità. Se lei lo ritiene, libero di fare gli esposti a chi vuole, a chi vuole. Lo faccia, lo faccio e vediamo che risposta le arriva. Chiaro? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Consigliere Lapucci può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego.>>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Mah, io, non volevo entrare nel merito dell'incompatibilità o meno. Qua il sindaco ha preso in giro, me e i consiglieri, con una risposta che non era vera. Il Sindaco non ha fatto nessuna

segnalazione, non ha chiesto nessun parere. E lei, Martinelli, è inutile che si agita e prende le posizioni e vuole difendere il Sindaco. Non sto entrando nel merito, non me ne frega niente se lei è incompatibile con le cariche, non me ne frega assolutamente niente. Il Sindaco ha dato una risposta dicendo una bugia, non è stata fatta nessuna segnalazione. Quindi, non si può affermare a mezzo stampa, che è stata fatta e non si può ribadirlo nel Consiglio Comunale di qualche tempo fa. Ora, lei è entrato nel merito, si accalora. Faccia quello che vuole, a me non mi interessano i

suoi toni minacciosi come non mi interessa che faccia da cane da guardia al Sindaco perché sta facendo da guardia al Sindaco! Perché la domanda era per il Sindaco. L'ho chiesto al Sindaco se ritiene che lei è incompatibile o meno..>>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Presidente, sto parlando. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sì, sta parlando e la invito a concludere perché deve dire se è soddisfatto o meno della risposta. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Io ho chiesto al Sindaco se ha fatto le domande come aveva detto o meno e non è riuscito a dimostrare che ha fatto le domande. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Quindi..>>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Non ha bisogno di difendere il Sindaco su altre cose. Non mi invento le cose, si è inventato il Sindaco di rispondere di avere fatto una domanda..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Lapucci. Consigliere! >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< (Parola non comprensibile) Sindaco, l'ha mai chiesto? Ha mai mandato una mail a qualche organo? Ma non c'è l'accesso agli atti. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Consigliere Lapucci, abbiamo, abbiamo capito. Abbiamo capito che il Consigliere Lapucci non è soddisfatto della risposta. (VOCI FUORI MICROFONO). L'Amministrazione, l'amministrazione..Matteo. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Presidente, io ho fatto rispondere senza problemi. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< L'Amministrazione ha risposto. Consigliere Lapucci, lei non è soddisfatto della risposta, fine dell'interrogazione. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< No, ha risposto in un merito che non è stato chiesto. (VOCI FUORI MICROFONO) Ha scritto o non ha scritto? E' stata fatta una domanda? (VOCI FUORI MICROFONO) >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Evidentemente non è soddisfatto della risposta, mi sembra di poter interpretare, no? Va bene. Quindi, si è segnata la Consigliera Crudeli. Vi ricordo che, comprese tutte le sospensioni, i tempi tecnici che ci sono stati, diciamo scadrebbe oggi, ora l'ora e mezza destinata alle interrogazioni, mozioni e. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< E beh, e quindi? Cosa devo fare? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, ci sono ancora gli ordini del giorno. Ci sono ancora due mozioni e cinque o sei ordini del giorno, sei o sette ordini del giorno, sei ordini del giorno. Quindi, sei ordini del giorno quasi tutti..>>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Sono quelli dell'altra volta. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, l'ora e mezza è scaduta. Io non vedo richieste di proroga, e quindi. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< No, almeno questa interrogazione la posso fare. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Facciamo fare questa interrogazione, ma c'è anche una mozione. Tra l'altro, una che è la sua, due mozioni. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Sì. Sì, la richiesta di proroga, almeno questa interrogazione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Facciamo, quindi, l'ultima interrogazione e la mozione. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Presidente, c'ho un'altra interrogazione veloce. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Allora, chiediamo, chiedo di finire le interrogazioni. Chiedo di mettere in votazione, di continuare ancora due interrogazioni. C'è questa, la mia, e quella di..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, due interrogazioni e due mozioni. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< E poi le mozioni. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Le mozioni. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Sì. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Prego, Consigliera Crudeli. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Va bene. Allora, io faccio una interrogazione, ma è una interrogazione che siccome non ci sono stati ancora in commissione delle riunioni, o meglio c'è stato un incontro forse a febbraio, ma i dati ufficiali di, allora era ancora Apuafarma, dal Presidente Cimino non sono stati dati. Io mi attengo, riporto quello che ho letto sui giornali nei giorni scorsi e vado a fare la mia interrogazione, che il 30 marzo il Consiglio di Amministrazione al gran completo, di Apuafarma, con il Vice Sindaco Martinelli, hanno portato alla stampa, in una conferenza stampa, i dati, i risultati relativi al Bilancio del 2018, che i ricavi, sempre da quello che ho preso dai giornali, perché di ufficiale all'interno della

commissione non c'è ancora stato niente, sono aumentati di 818.432 Euro con un più 6,83% rispetto al 2017. Il risultato raggiunto, si dice nella conferenza stampa, è stato da imputare alla crescita di ricavi dalle farmacie 419.000 Euro e dei centri estivi, nei quali, tra parentesi, sono accolti 480 bambini e dei servizi sociali. Inoltre, sempre nella conferenza stampa è stato detto che l'utile è aumentato dell'839% ecc, passando da 34.000 Euro nel 2017 a 325 mila nel 2018. Il dato ancora più significativo sono i 281 mila Euro destinati al fondo di accantonamento finalizzato anche ad aumentare gli investimenti, in parte già avviati in questo inizio 2019. Sempre nella conferenza stampa, si è detto che nel corso del 2018, sulle strutture in gestione ad Apuafarma, sono stati attuati investimenti per un totale di 250 mila Euro, riguardanti la manutenzione ordinaria, straordinaria dei cimiteri e l'acquisto di 70 nuova scalei.

Allora, consideriamo che il Presidente ha anche sottolineato l'azione di miglioramento dell'organizzazione del lavoro attraverso la riduzione dei costi del personale, di 55.210 Euro nonostante l'incremento di occupati destinati anche ai nuovi servizi e all'aumento delle ore commissionate sia sui servizi sociali che sui centri estivi e che, inoltre, sono stati rafforzati servizi amministrativi e sono stati assegnati i premi di produzione per i dipendenti delle farmacie. A questo punto io chiedo: quanto è stato l'utile prodotto dalle farmacie e dal tempio crematorio? Voglio, lo voglio in maniera disaggregata perché quando il Presidente Cimino, è venuto all'interno della Commissione Bilancio, non aveva ancora i dati disaggregati. Quindi, ora siamo arrivati ad aprile e credo che sia il momento, forse, Presidente, mi rivolgo anche al Presidente Del Nero, di riconvocare una riunione con il Presidente Cimino. Se sono state utilizzate e in che numero le ore di lavoro interinale durante il 2018. E se è così come sono state giustificate considerando che sarebbe stato possibile attingere dalle graduatorie settoriali vigenti. Chiedo ancora se sono stati previsti degli aumenti di spesa relativi ai contratti di servizio, mense e trasporto sociale dal 2016 ad oggi. Se sì se sono stati previsti gli aumenti e con quali motivazioni. E poi chiedo se, come previsto dalla convenzione socio-sanitaria in essere, sono stati introitati i trasferimenti del fondo della non autosufficienza regionale al 2018 e a quanto ammontano. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Risponde il Vice Sindaco Martinelli. Prego. Un attimo solo. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Sì, ora, chiaramente, la mia risposta non può essere esaustiva nei numeri, se poi avrà la gentilezza di farmi avere l'interrogazione in forma scritta, con l'aiuto, chiaramente, dell'Azienda le risponderemo in modo puntuale. Però qualche cosa, almeno in termini generali, possiamo dirlo sulla gestione di Apuafarma. In merito al rinnovo dei contratti di servizio, vado a memoria, credo che sia stato rinnovato, da questa Amministrazione, nel corso del 2017 il contratto relativo ai servizi socio-assistenziali, che peraltro insomma è passato dal Consiglio Comunale. Credo eravamo all'inizio, eravamo all'inizio della consiliatura. Ora, a memoria, non ricordo adeguamenti su altri servizi, alcuni sono stati chiesti, mi pare che non siano ancora passati dal Consiglio. Quindi, devono essere poi rivisti. E' chiaro che l'andamento positivo dell'azienda passa attraverso un riequilibrio di tutti i contratti di servizio che l'Azienda ha in essere con il Comune e attraverso, chiaramente, l'attività delle farmacie comunali, attività di stampo anche privatistico, che, chiaramente, porta, come somma di conoscenza comune, degli utili e anche sostanziosi alle aziende che ne possono beneficiare. Ecco, quindi, il rendimento positivo di Apuafarma, oltre che un lavoro certosino, fatto dal Consiglio di Amministrazione, per cercare di andare a contenere i costi di esercizio, poi deriva, appunto, come dicevo, dal riequilibrio dell'andamento di tutti i servizi,

che è un presupposto credo anche normativo, ma se non normativo comunque che possiamo serenamente attribuire a quello che è una sana gestione dei contratti di servizio. Credo che l'azienda abbia, perché se così non è, se così non fosse, chiaramente, ci ritroviamo in un problema che la Consigliera conosce, che è noto insomma anche alle cronache locali di cui è stato discusso. Per cui, le aziende, nonostante possano beneficiare di certe attività, poi portano bilanci in perdita. Io ho fatto parte della commissione bilancio nella scorsa consiliatura e dall'analisi che fu fatta, sul famoso bilancio 2014 di Apuafarma, se non ricordo male, venne evidenziato che il risultato negativo derivava dal fatto che alcuni servizi sostanzialmente erano gestiti dall'azienda stessa in

perdita. E quindi, chiaramente, questa cosa può essere supportata nel breve, ma non nel lungo periodo, generando poi, come concausa, il risultato negativo dell'esercizio 2014. Quindi, l'utile, sostanzialmente, deriva da due fattori: riduzione dei costi, riequilibrio dei servizi e quindi poi l'emergere dell'utile derivante dalle farmacie comunali. Questo, a grandi linee, è l'andamento dell'azienda. L'azienda ha, al momento, una contabilità che ci dà dei risultati per i singoli servizi, quindi per i singoli contratti di servizio che ha in essere e, a nostro avviso, al momento questo è quanto possiamo chiedere per compenetrare poi delle esigenze, due esigenze contrapposte: da una parte la necessità di avere dei dati comprensibili e analizzabili, che ci permettono di capire, semmai ci fossero degli scostamenti, rispetto ai risultati attesi, dove si deve intervenire per riequilibrare la situazione; dall'altra, quello di non andare ad appesantire l'operato dell'azienda perché, chiaramente, avere una contabilità analitica di un certo tipo, più si va sullo specifico, più questa attività genera dei costi, questi costi hanno un senso ad essere sostenuti, se si ha poi una capacità informativa di questi dati per chi poi deve prendere le scelte e quindi i vertici dell'azienda. In questo caso, visto che si tratta di una azienda pubblica, chiaramente le scelte, che fanno le aziende, devono essere concordate con l'amministrazione comunale nei termini in cui prevede lo stesso statuto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Consigliera Crudeli può dire se è soddisfatta o meno della risposta. Verrà comunque integrata in forma scritta? >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Sì, sì, sì. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, Consigliera Crudeli. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< No, consegnerò poi l'interrogazione precisa, perché adesso il foglio, però l'Assessore Martinelli qua ha parlato di riequilibrio dei contratti di servizio, farmacie comunali, ma del tempio crematorio non ha detto niente. Credo che, insomma, gran parte anche degli introiti siano dovuti a quello. Io sto ancora aspettando, come ho detto, di vedere i bilanci. Credo che, ormai, siamo ad aprile, penso che l'abbia sistemato perché il Dottor Cimino aveva detto a febbraio che non aveva ancora i dati disaggregati. Quindi, attendo quello per poi fare anche altre valutazioni. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Voleva integrare? Prego.>>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Brevemente. Sì, ma solo..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Un attimo solo. Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Ora non ricordo precisamente come le ho detto il dato preciso, però è chiaro che quello che le ho detto vale per tutti i servizi e quindi anche per i servizi cimiteriali. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sì. No, ma prima non l'aveva citato. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie per il chiarimento. Consigliere Lapucci, ultima interrogazione, poi passiamo alle mozioni. C'è da sostituire, un attimo solo che sostituiamo la scheda di memoria. Prego, Consigliere Lapucci. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Grazie. Sì, è una cosa già detta più volte, però volevo una risposta da parte del Sindaco perché credo sia opportuno un suo punto di vista. E' chiaro ormai che all'interno dello stadio stia lavorando la ditta, che ha l'accordo quadro per le manutenzioni stradali. E l'accordo quadro, ovviamente, ha un capitolato speciale, che cito testualmente dice: l'esecuzione di interventi puntuali di manutenzione da effettuare sulle strade, piazze, parcheggi, marciapiedi di competenza comunale. E fa riferimento a riparazioni di anomalie stradali, come fa una serie di, un elenco, riparazioni di tratti di pavimentazione stradali, fresature di pavimentazioni stradali, esecuzione di scavi per cassonetto stradale. Insomma, tutti interventi riguardanti quello che concerne marciapiedi, strade e, in generale, piazze ed altre cose nell'ambito stradale e marciapiedi. Ora, io vorrei sapere, come può la ditta dell'accordo quadro, che c'è un capitolato speciale prevede determinati tipi di lavorazioni, seppur, ovviamente, non potendo rielencarle tutte, ma penso che sia pacifico che dovrebbe lavorare sulle strade per interventi di manutenzione per l'appalto che hanno vinto, come è stato possibile che la stessa ditta, ad oggi senza un ordine di servizio, senza la determina del dirigente, sia dentro ad eseguire i lavori della separazione delle inferiate all'interno dello stadio. Volevo un suo parere se, secondo lei, al livello amministrativo è lecito un tale affidamento, oppure c'è qualcosa che non quadra perché, altrimenti, se si fanno gli accordi quadro per determinate questioni e alla ditta, che ha vinto l'appalto, si fa fare tutt'altro e allora qualcosa che non c'è, che c'è non va. E vorrei un suo punto di vista perché ho già avuto modo di richiedere personalmente al dirigente del settore delle opere pubbliche, che mi ha risposto in maniera interlocutoria, ho avuto modo rispondere al Segretario, che poi verrà sollecitato ufficialmente da una domanda alla quale dovrà rispondere in maniera ufficiale. Volevo sapere anche il suo punto di vista se, secondo lei, è una cosa corretta, possibile da fare e se è stata una scelta dell'Amministrazione, oppure è una scelta del dirigente. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Signor Sindaco, se vuole rispondere. Prego. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Sulla correttezza o meno non è il sottoscritto che può stabilirlo, semmai lo stabilirà qualcun altro. E' una scelta, che ha fatto il dirigente, io prendo atto. Mi pare che ci siano state già date delle risposte in questo senso, anche in altre occasioni. Io di più non ho niente da dire. Se dal mio punto di vista è corretto o meno, a me, cioè non è importante la mia posizione, quando quella che deve stabilire, se dovrà un giorno stabilirlo, eventualmente, un giudice non certo il sottoscritto da questo punto di vista. Quindi, non è assolutamente pertinente la mia posizione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Lapucci, può dire brevemente se è soddisfatto o meno della risposta. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, in parte. Almeno si sa che la responsabilità è esclusiva del dirigente e si rivolgeranno le domande al Segretario Generale, vedremo cosa salta fuori. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Passiamo quindi alle mozioni. E' già stata sostituita la schedina. Passiamo alle mozioni. Ci sono pervenute due mozioni sullo stesso argomento che è il Disegno di Legge cosiddetto Pillon. Quindi, io suggerirei di accorpare le due, una della Consigliera..Consigliera Bertocchi? Prego. >>

**Parla il Consigliere Bertocchi:**

<< Grazie Presidente. Difficilmente interveniamo su temi nazionali, ma abbiamo deciso di farlo presentando una mozione comunque perché il disegno di legge presentato..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sì, un attimo solo. >>

**Parla il Consigliere Bertocchi.**

<< Sì. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Voleva intervenire nel merito e il modo della discussione o su? Nel merito? >>

**Parla il Consigliere Bertocchi:**

<< Sì. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Okay. Perché c'è prima, è stata presentata prima la mozione della Consigliera Crudeli e poi la sua. Prego.>>

**Parla il Consigliere Bertocchi:**

<< Sì. Quindi, stavo dicendo che abbiamo deciso di presentare comunque questa mozione perché il Disegno di Legge presentato dal Senatore Pillon in commissione giustizia, oltre ad avere provocato forti reazioni e polemiche in tutto il paese, riguarda un argomento che tocca tutti ed è quello del diritto di famiglia. Inoltre, il DDL Pillon è stato recentemente oggetto dell'ultima Commissione Pari Opportunità del Comune, di cui faccio parte, e avendo letto la mozione presentata dalla Consigliera Crudeli, e convergendo, anche lei quindi presente nella commissione pari opportunità e convergendo sullo stesso tema, abbiamo deciso di ritirare la nostra mozione.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Perfetto. Grazie. Quindi, viene ritirata la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, rimane quindi quella della Consigliera Crudeli. Se la vuole illustrare, Consigliera Crudeli. Prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge n. 77 del 27 giugno 2013, con la quale il Parlamento Italiano ha autorizzato la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta ad Instabul l' 11 maggio 2011.

VISTA la Legge n. 54 del 8 febbraio 2006 (Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli), che costituisce il testo fondamentale che ha riformato le questioni relative all'affidamento dei figli e delle figlie minori nei casi di separazione dei genitori;

PREMESSO CHE

-lo scorso Agosto è stato assegnato alla commissione Giustizia del Senato il disegno di legge 735, meglio conosciuto come DDL Pillon, che introduce una serie di modifiche in materia di diritto di famiglia, separazione e affidamento condiviso dei e delle minori.

-Tale disegno di legge prende il nome dal senatore della Lega Simone Pillon, uno degli organizzatori del Family Day, e che intende intervenire con alcune rilevanti modifiche normative nel diritto di famiglia, volte ad accompagnare questa materia, come descritto nella premessa del DDL, "verso una progressiva de giurisdizionalizzazione, rimettendo al centro la famiglia e i genitori e soprattutto restituendo in ogni occasione possibile ai genitori il diritto di decidere sul futuro dei loro figli e lasciando al giudice il ruolo residuale di decidere nel caso di mancato accordo, ovvero di verificare la non contrarietà all'interesse del minore delle decisioni assunte dai genitori.

## PRESO ATTO CHE:

il disegno di legge 735 si compone di ventiquattro articoli e dispone quattro riforme principali all'attuale legislazione in tema di diritto di famiglia:

-si introduce la mediazione obbligatoria a pagamento, per evitare che il conflitto arrivi in tribunale, si introducono alcune procedure di ADR (Alternative Dispute Resolution), ovvero metodi extra giudiziali di risoluzione alternativa delle controversie;

-si stabilisce tra entrambe le figure genitoriali e tempi paritari, laddove si afferma che indipendentemente dai rapporti intercorrenti tra due genitori "il minore ha il diritto a mantenere" un rapporto equilibrato e continuativo con il padre e con la madre, a ricevere cura, educazione, istruzione e assistenza morale da entrambe le figure genitoriali e trascorrere con ciascuno dei genitori tempi adeguati, paritetici ed equipollenti salvi i casi di impossibilità materiale" (art. 11). I figli dovranno trascorrere almeno dodici giorni al mese compresi i pernottamenti, con ciascun genitore, a meno che non ci sia un "motivato pericolo di pregiudizio per la salute psico-fisica dei figli stessi, ed avranno il doppio domicilio "ai fini delle comunicazioni scolastiche, amministrative e relative alla salute";

-si introduce il mantenimento dei minori in forma diretta senza automatismi: oltre al fattore temporale, anche il mantenimento dovrà essere ripartito tra i due genitori in modo diretto, ovvero ciascun genitore contribuirà per il tempo in cui la figlia o il figlio gli sia affidato.

-Il DDL intende contrastare la cosiddetta "alienazione parentale" intesa come la condotta attivata da uno dei due genitori per allontanare il figlio dall'altro genitore.

## RILEVATO CHE:

-tale DDL Pilon è stato contestato da numerosi avvocati, psicologi, operatori che si occupano di famiglia e minori, dai centri antiviolenza e dai movimenti femministi che hanno manifestato in varie parti d'Italia chiedendo la non approvazione;

-contro tale disegno di legge sono intervenute, con una lettera inviata al Governo lo scorso 22 ottobre, due relatrici specialiste delle Nazioni Unite, Dubravka Simonovic, che si occupa della violenza contro le donne e Ivana Radacic, Presidente del Gruppo di lavoro sulla questione della discriminazione verso le donne nelle leggi e nella pratica", le quali hanno espresso "profonda preoccupazione" sull'iniziativa del senatore leghista, a partire dal pericolo che non vi sia adeguata tutela delle donne e dei bambini che subiscono violenza in famiglia, prefigurando anche contrasti con quanto contenuto nella convenzione di Istanbul, e sul fatto che tale legge "potrebbe comportare una grave regressione che alimenterebbe la disuguaglianza di genere";

-anche l'autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, nel parere inviato lo scorso 8 Novembre alla Commissione Giustizia del Senato, ha espresso forti dubbi sull'impianto normativo, ed in particolare sul fatto che "una suddivisione paritetica dei tempi di permanenza del figlio presso ciascun genitore potrebbe non corrispondere all'interesse del minore";

## CONSIDERATO CHE:

secondo le critiche principali portate avanti da soggetti interessati e dagli operatori di settore i principali punti critici riguardano:

a)il DDL ostacola e rende più oneroso l'accesso alla separazione e al divorzio;

b)Il DDL ha un impianto fortemente adulto centrico dato che non tutela l'interesse di libera scelta del minore;

c) Il DDL ha la pretesa di un'equiparazione astratta tra i genitori, ignorando le reali condizioni di squilibrio di genere, gap salariale e occupazionale o del fatto che molte donne, come dicono i dati, o lasciano il lavoro o lo perdono dopo la maternità;

d) con il DDL c'è il rischio di una privatizzazione della violenza, dato che si introduce l'obbligatorietà del ricorso ad un mediatore privato a pagamento nelle separazioni con figli minori, comprese quelle legate a violenza ed abusi e, come riportato nella lettera delle relatrici delle Nazioni Unite al Governo Italia, la mediazione familiare, che privatizza il conflitto spostandolo in un ambito di cui vale l'obbligo della riservatezza può "essere molto dannosa se applicata ai casi di violenza domestica" e "limita il potere dell'autorità giudiziaria", e che tale imposizione viola la Convenzione di Istanbul sottoscritta anche dall'Italia;

e) la possibilità di disincentivare le donne che intendono denunciare abusi subiti, dato che il DDL non affronta i casi in cui le separazioni sono dovute a violenza (psicologica, sessuale, economica, fisica), costringendo di fatto la vittima a negoziare con il proprio aggressore;  
CONSIDERATO CHE:

per quanto riguarda il tema della già citata "sindrome da alienazione genitoriale o sindrome da alienazione parentale (PAS), concetto introdotto negli anni ottanta dallo psichiatra statunitense Richard Gardner ed esplicitamente alla base della proposta di legge, è bene ricordare che si tratta di una teoria fortemente contrastata nel mondo scientifico-accademico poiché priva di solide dimostrazioni tanto da non essere nominata nel manuale diagnostico dei disturbi mentali (DSM 5);

RITENUTO CHE

Il DDL Pillon è da considerarsi un arretramento del diritto delle donne e dei e delle minori ed è un attacco agli avanzamenti ottenuti con fatica negli ultimi anni sul tema della famiglia e delle politiche di contrasto alla violenza domestica.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA IL SINDACO

A far pervenire al Parlamento la posizione contraria al DDL Pillon del Comune di Carrara. Inoltre invita a mettere in atto ogni azione utile alla sensibilizzazione e mantenere alta l'attenzione su tematiche come il diritto di famiglia, i diritti delle donne e dei minori ed il contrasto alla violenza di genere. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Apriamo quindi la discussione su questa mozione. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Beh, io volevo dire..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, prego. Se vuole completare, prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Sì. Ora, io l'ho letta è ovvio sono contenta questa sera che si vada a votare all'unanimità di tutto il Consiglio Comunale, cioè mi auguro, non ho sentito le altre forze, però insomma assieme al Movimento 5 Stelle perché credo che qua, al di là dei colori politici, si debba, si stiano mettendo in discussione dei diritti fondamentali ottenuti dalle donne nel corso degli anni con delle lotte. Oggi, tra l'altro, c'è stato un presidio a Montecitorio perché il DDL Pillon è stato portato nella Commissione Giustizia al Senato. C'erano oltre 150 mila donne, che hanno sottoscritto un documento, chiedendo che venga ritirato. Voglio sottolineare anche un punto: il Senatore Pillon, che è un senatore della Lega, che ha presentato questo DDL è, tra l'altro, sotto processo per

omofobia e inoltre è un avvocato che si occupa di mediazione. Quindi, voglio dire, già questo è tutto un programma. Però, io credo che questo sia un testo pericoloso, un testo che ci riporta indietro di tanti anni, che non tutela la donna e non tutela neanche il minore. E se questo documento, decreto venisse approvato, credo che saremmo di fronte ad un attacco gravissimo ai diritti fondamentali che ci siamo conquistate e che dopo questo ne verranno messi in discussione altri, tipo la Legge 194, il diritto di famiglia e tante altre. Come ha già detto Barbara prima, all'interno della Commissione Pari Opportunità, nella quale io e Barbara siamo rappresentati..cosa? Rappresentiamo, insomma, le Consigliere di maggioranza e di opposizione, abbiamo avuto, ne abbiamo parlato, abbiamo poi come commissione organizzato una iniziativa giovedì scorso nella quale c'era anche l'Assessore Galleni, che, insomma, anche lei nella sua introduzione ha sollevato parecchi dubbi e molte perplessità a questo Decreto, per non dire, insomma, che anche lei era contraria, diciamolo. Quindi, niente, per concludere, io, ecco, sia io che Barbara non possiamo portare la voce di tutta la Commissione perché non è stata fatto un documento, che ci dava questo mandato, però direi che la stragrande maggioranza anche della Commissione Pari Opportunità era a favore di una mozione, che andasse contro questo. Niente, è soltanto per dire che mi auguro, io sono partito di opposizione, sia qua che al Governo, mi auguro che il Movimento 5 Stelle, che è partito di Governo, blocchi ed argini questa deriva che c'è verso i diritti conquistati da anni e questo DDL venga sospeso come aveva annunciato Spadafora la settimana scorsa, al quale tutti abbiamo sperato, invece oggi è tornato al Senato. Non so poi, oggi, cosa sia successo, però, insomma, sono contenta che questa sera venga votato da tutti. Grazie.

>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliera Bertocchi? Prego. >>

**Parla il Consigliere Bertocchi:**

<< Volevo solo aggiungere che auspichiamo l'elaborazione di un nuovo disegno di legge, a maggior tutela quindi dei minori e delle donne e soprattutto che tutti i cambiamenti in materia di riforma del diritto della famiglia siano sempre discussi con assoluto rilievo pubblico, coinvolgendo tutti i soggetti. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Bertocchi. Se ci sono altri interventi? Consigliere Vannucci? Vannucci e poi Lapucci. Prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, io confesso l'ignoranza però, no mi veniva in mente Folonari che diceva (parola non comprensibile) non so se te lo ricordi, ma. Io confesso l'ignoranza, però, dalle poche cose, che ho avuto modo di valutare, ma soprattutto del tema che mi sembra il volere introdurre dietro la surrettizia figura di parità, uno squilibrio, io credo che sia da condividere la posizione che afferma, che sia un arretramento vero. Perché mica considerare allo stesso modo due figure diverse significa fare giustizia. Quindi, bisogna tenere conto delle diversità, di posizioni, che spesso

vedono la donna in condizione subalterna. E quindi credo che meriti, per quanto possa essere utile Sindaco, comunque meriti di essere accolto questa mozione, è una mozione se non sbaglio, no? E quindi che quanto meno si faccia sentire una voce di dissonanza rispetto ad un atteggiamento che sembra verosimilmente creare difficoltà alle figure più deboli.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Lapucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Io penso che quando si parla di un tema abbastanza delicato come il diritto della famiglia occorrerebbe scindere l'interesse e la tutela della parte debole del rapporto che, non per forza, è sempre la donna, e l'interesse del minore. Sicuramente il DDL Pillon è un provvedimento

perfettibile perché in molti punti pone delle prospettive inquietanti soprattutto per quanto riguarda la parte debole e, soprattutto, evidentemente, per le donne. Io non vedo un allarmismo come una mancanza, come passi indietro, come mancanza di diritti, rivendicati nel corso degli anni, che potrebbe portare ad un'escalation fino ad arrivare a mettere in discussione dei capisaldi come la legge sull'aborto o altre cose. Per quanto ne so, è un punto che è inserito nel contratto di Governo, sicché se ragionano come hanno sempre ragionato ad oggi, tutto quello che rimane, che è nel contratto del governo, anche se non condiviso a pieno da una o dall'altra forza politica, viene portato in fondo. L'auspicio è che venga, diciamo edulcorato e migliorato nel dibattito parlamentare perché effettivamente ci sono diversi punti da rivedere. La sindrome di alienazione parentale e genitoriale, seppur non riconosciuta scientificamente dalla comunità internazionale, è un dato di fatto perché se si vanno a vedere i prospetti delle varie nazioni, anche un po' più evolute al livello europeo, come possono essere i paesi scandinavi, dove il principio dell'affidamento paritario, quindi la bi genitorialità perfetta è il primo tentativo, che viene espletato dai tribunali o tra le parti alla ricerca della serenità della prole, perché questo è un dato scientifico dimostrato e dimostrato nei paesi anche come l'Australia dove i figli, minori o comunque di età variabili, hanno un rapporto diciamo paritario o comunque quasi paritario con entrambi i genitori, hanno dei principi di soddisfazione maggiori, piuttosto che i figli, che hanno dei rapporti prevalenti con uno dei due genitori. In Italia, se non mi sbaglio, circa il 60% dei figli, che ha rapporti saltuari, con saltuari mi riferisco a rapporti di una visita, due al massimo con il genitore non affidatario per prevalenza, perde quasi il rapporto con uno dei due genitori. Quello che è da sottolineare del DDL Pillon e della situazione attuale della normativa italiana è anche il fatto di uno squilibrio economico, che si viene ad imporre tra i padri e le madri. Ci sono moltissimi padri in difficoltà economiche, che devono pagare il contributo mensile per l'affidamento dei figli a delle madri che, magari non hanno tutti questi diritti. Io ritengo che, ovviamente, come non è perfetta la normativa attuale, non è perfetto neanche il DDL Pillon, ma che ci sia la necessità di intervenire partendo, magari, da presupposti di legislazione, legislature più e nazioni più evolute sul diritto della famiglia nel campo di affidamento dei bimbi, come i paesi scandinavi, Australia come dicevo. Quindi, secondo me, io non me la sento di votare questa mozione perché è una censura totale del DDL Pillon e ci sarebbero da fare dei distinguo. Poi, faccio una proposta, se viene accolta bene, altrimenti mi asterrò: se la prospettiva indicata dal Consigliera Bertocchi di auspicare, oltre al fatto di censurarlo come scrittore, di auspicare una revisione che va nel senso di una tutela migliore dei figli e quindi di portare avanti una revisione parlamentare dello stesso DDL Pillon, lo potrei votare. Come è scritto ora il dispositivo, annuncio la mia astensione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, Consigliere Lapucci, per chiarezza, lei sta provando a chiedere se c'è una possibilità di modificare? Quindi, chiediamo alla Consigliera Crudeli, che è la presentatrice di questa mozione, se c'è questa disponibilità. Prego, Consigliera Crudeli. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Allora, il DDL Pillon, non lo dico io, Roberta Crudeli, che non sono nessuno, lo dicono dei giuristi, avvocati, magistrati, psicologi, così come non è emendabile. Quindi, non posso accogliere

l'emendamento di Lapucci perché il DDL Pillon non si, cioè è così, non è emendabile in niente. Tutto quello che hai detto te l'abbiamo detto anche noi, perché può essere da una parte o dall'altra, però per lo meno adesso c'è un giudice e fa le cose, almeno dovrebbe, in modo più equo. Quindi, io non accolgo l'emendamento di Lapucci perché il DDL Pillon non è emendabile è così. E quindi mi dispiace che lui non lo voti, perdi una occasione, ma peggio per te. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Chiarissimo grazie Consigliera Crudeli. Quindi, resta, c'è una richiesta di intervento? Un attimo solo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bertocchi:**

<< Sì, non è emendabile, quindi anch'io non ho parlato di revisione, ma di nuova elaborazione, quindi che venga ritirato. E, visto che ci sono, dico che votiamo a favore. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Bertocchi. Quindi, se ci sono altre dichiarazioni di voto, altrimenti mettiamo in votazione la mozione così com'è.

Chi è favorevole alla mozione presentata dalla Consigliera Crudeli alzi la mano. Beh? Scrutatori, allora? 17. Eh, ma sei anche te scrutatore. Quindi, 17 favorevoli. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Consigliere Lapucci astenuto. Quindi, la mozione della Consigliera Crudeli è approvata.

Ci sono poi, uno, due, tre, quattro, cinque, ci sono 7 ordini del giorno. Sette, sette ordini del giorno perché anche quello del Consigliere Spediacci è un ordine del giorno, di cui sono sei del Consigliere Lapucci, che mi ha detto che però non li vuole discutere tutti. Ci può chiarire cosa voleva discutere? Prego, Consigliere Lapucci. Possiamo dare la parola al Consigliere Lapucci? Prego, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, per chiarezza, volevo fare uno che poi era una mozione per fraintendimento è diventato ordine del giorno, dell'assemblea scuole e quella delle barriere architettoniche, solamente due. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quella del Consigliere Spediacci. La prima in ordine temporale è quella della richiesta delle scuole, giusto? Prego, Consigliere Lapucci. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< PREMESSO

Che l'Amministrazione Comunale intende de localizzare gli edifici scolastici presenti in Via Marco Polo, liberando l'area di Villa Ceci dagli stessi, realizzando un nuovo Polo scolastico a Marina di Carrara, nel Viale da Verrazzano, come definito nel Piano Operativo Comunale.

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 10 luglio 2018 a seguito di una mozione presentata dallo scrivente con oggetto "edilizia scolastica" l'assise approvava all'unanimità il testo che impegnava il Sindaco e la Giunta a convocare un'assemblea pubblica allo scopo di informare la popolazione in merito alla delocalizzazione del nuovo Polo Scolastico ed agli effetti che l'intervento potrebbe avere sul futuro delle scuole ospitate al suo interno.

- Che in data 15 ottobre 2018 lo scrivente aveva presentato un ordine del giorno non approvato, che impegnava l'Amministrazione a dare seguito alla deliberazione di C.c. n. 54/2018, ovvero convocare entro 30 giorni dall'eventuale approvazione del documento stesso, un'assemblea pubblica come previsto dalla deliberazione succitata.

- Che il Comitato Scuole Villa Ceci in data 3 dicembre 2018 ha ufficialmente richiesto all'Amministrazione Comunale di stabilire una data per la realizzazione dell'assemblea sopraccitata, senza ottenere risposta nei termini indicati nel documento consegnato al Protocollo del Comune di Carrara.

- Che in data 18 dicembre 2018 lo scrivente aveva presentato una mozione, non approvata, che impegnava l'Amministrazione a rendere esecutiva la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54/2018 e convocare l'assemblea pubblica di cui trattasi entro e non oltre il 31 gennaio 2019;

- Che in data 27 dicembre 2018 lo scrivente aveva presentato una mozione, non approvata, che impegnava l'Amministrazione a rendere esecutiva la deliberazione del Consiglio Comunale, n. 54/2018 e convocare l'assemblea pubblica di cui trattasi entro e non oltre il 15 febbraio 2019;

## CONSIDERATO

- Che in data 20 dicembre 2018 si è svolta a Marina di Carrara una fiaccolata organizzata dai comitati scolastici delle scuole marinelle, che ha visto la partecipazione di circa 300 persone, unite per “mantenere le luci accese”, sugli edifici scolastici e chiedere risposte concrete sul futuro degli stessi;
- Che la mobilitazione dei comitati scolastici e dei cittadini, vista la notevole importanza del tema in oggetto che stravolgerebbe completamente l’assetto urbanistico dell’intera zona Est di Marina di Carrara, sia meritevole di attenzione da parte dell’Amministrazione Comunale, che ha l’obbligo di garantire il dialogo e la partecipazione da parte della cittadinanza.

## PRESO ATTO

- Che la risposta del gruppo di maggioranza del Movimento 5 Stelle alla mozione del 18 dicembre, ovvero: “essendo già stata votata all’unanimità la deliberazione 54 del 10 luglio 2018, riteniamo superfluo ribadire il parere espresso dal Consiglio per cui voteremo contro”, sia da considerare inappropriata;
- Che la risposta del gruppo di maggioranza del Movimento 5 Stelle alla mozione del 27 dicembre, ovvero: “fissare una data è una cosa che ha un senso solo se avessimo certezza che ci fosse già tutto pronto per fare un’informazione completa alla cittadinanza” dopo avere speso circa 200 mila Euro per i progetti di fattibilità presentati nel bando triennale di edilizia scolastica, ad avere inserito nel Piano Operativo Comunale le modifiche urbanistiche che si concretizzerebbero con la realizzazione del polo scolastico sul Viale da Verrazzano e la nuova destinazione urbanistica di Villa Ceci, sia da considerare allarmante, facendo accrescere i dubbi sulle capacità di programmazione dell’Amministrazione;
- Che l’art. 134 del Testo Unico degli Enti Locali stabilisce che le deliberazioni non soggette a controllo necessario o non sottoposte a controllo eventuale diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione.

## RITENUTO

- Che l’atteggiamento perpetrato dall’Amministrazione e dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di procrastinare nel tempo l’impegno assunto con la deliberazione n. 54 del 2018 vada a ledere le funzioni indirizzo politico del Consiglio Comunale che si sostanziano con gli atti deliberativi dello stesso;
- Che il ciclo di incontri voluti dal Sindaco, previsti con i dirigenti scolastici e i rappresentanti di istituto, al fine di aggiornare gli stessi sullo stato di avanzamento dei cantieri aperti e sul percorso dei progetti di ristrutturazione e riqualificazione dei vari plessi non assolva l’Amministrazione dall’organizzazione dell’Assemblea pubblica stabilita dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 54.
- Che l’Amministrazione Comunale con l’impegno derivante dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 debba ottemperare a quanto stabilito nella stessa in tempi certi e brevi;

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A rendere esecutiva la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54/2018 e convocare l’assemblea pubblica di cui trattasi, qua era scritto entro il 15 febbraio che l’avevo presentata, io metterei 15 maggio, me la emendo da solo.

Vorrei aggiungere due parole, se possibile, visto la scarsa attenzione di tutti e la poca presenza di assessori e di consiglieri. Sindaco, lei è venuto a sfilare per le strade di Marina a dicembre parlando con i rappresentanti del Comitato dei Genitori di Villa Ceci, assicurandoli che l'assemblea si sarebbe svolta a breve, lei ha detto in primavera perché ora c'è brutto tempo come facciamo a fare una assemblea pubblica all'aperto. E loro gli hanno giustamente: la faccia al chiuso. Tant'è che sono passati nove mesi e di questa assemblea non si sa niente. Ma la cosa allarmante non è che non si sa niente dell'assemblea, non si sa niente delle sorti degli edifici di Villa Ceci, non si sa più niente del progetto presentato per il plesso del Viale da Verrazzano. Non si sa neanche più niente degli incontri, del ciclo di incontri che era partito con i dirigenti e i rappresentanti di istituto. Penso che ne abbiate fatti un paio soprattutto nelle scuole, senza problemi, e ci si sia dimenticati di proseguire nel percorso. Ora, Sindaco, lei ha speso una parola con i genitori quel giorno, c'erano diverse persone. Il Consiglio Comunale si è impegnato affinché questa deliberazione, che questa assemblea venisse fatta in tempi certi e brevi. Tra l'altro, il bando triennale di edilizia scolastica è aggiornabile sia nell'anno 2019, che nell'anno 2020. La Provincia ha, ovviamente, presentato altri progetti per incrementare il livello di progettazione e riuscire ad ottenere dei punteggi migliori per guardare se si riesce ad ottenere, si riescono ad ottenere dei finanziamenti. Volevo sapere anche da lei, magari è un ordine del giorno, una mozione, però se ce lo può dire se il Comune di Carrara ha intenzione di migliorare il livello di progettazione per cercare di scalare posizioni all'interno della graduatoria. E poi, oltre alla voce del capogruppo Del Nero, in merito a questa mozione, che ne ha dette già tante, penso che non sia sua responsabilità se la mozione, se l'assemblea non venga fatta, ma è una responsabilità dell'Amministrazione. Sindaco, se lei non vuole passare da un parolaio, da uno che racconta delle storie ai cittadini, con i quali si è impegnato pubblicamente, nel quale è venuto a manifestare in una manifestazione che era fatta contro la sua amministrazione, batta un colpo e ci dica che se c'è, se intende dirci qualcosa. Un altro piccolo aneddoto particolare: poco tempo fa, in commissione 8, è arrivato il nuovo piano acustico del Comune di Carrara. La zona fronte stante al Viale da Verrazzano al porto è catalogata in categoria 4 e 5, e diciamo che a domanda puntuale al tecnico sul fatto se si potessero edificare o meno delle scuole in quell'area lì, ha risposto con quello stato attuale del piano acustico no, perché edifici nuovi vengono edificati al massimo, edifici scolastici nuovi, in classe tre. Quindi, io dico ma avete messo nel POC degli edifici scolastici e nel piano acustico quella zona lì, in teoria non si possono fare, ci sono da rifare un mucchio di modifiche, ma ci ha spiegato che non è così semplice. Eh, ma c'è stato annunciato. (VOCI FUORI MICROFONO). Quindi, è sì una mozione. E' sì una mozione, intervengono i gruppi consiliari, ma Sindaco ci faccia sapere qualcosa perché sta, su questo argomento io penso che lei sta perdendo grandissima credibilità perché la stanno prendendo veramente come un bugiardo perché si è esposto personalmente all'assemblea, alla manifestazione su questa assemblea, sono passati altri quattro mesi e tutto tace e non si sa nulla. Mi auguro che non si arrivi all'anno di data della votazione della famosa delibera 54, che non si sia ancora fatto nulla. E in più vorrei sapere se i progetti sono stati aggiornati per avere un incremento nelle posizioni della graduatoria. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Non è una interrogazione e quindi, al di là della facoltà ovviamente del Sindaco di intervenire in qualsiasi discussione, che non è messa in dubbio, però diciamo

apriamo quindi la discussione sul documento presentato dal Consigliere Lapucci. Consigliere Del Nero, prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. Riparto da lei che non è una interrogazione e mi permetto di aggiungere che non è nemmeno un ordine del giorno. Però gli equilibrismi, gli equilibrismi sul Regolamento stranamente, stranamente sembra che qualcuno possa permetterseli perché si era già chiuso lo spazio relativo alle mozioni e, invece, siamo qua ad avere una mozione nel momento in cui si tratta un ordine del giorno. Non solo, ci vediamo, non solo ci vediamo anche rimproverare di scarsa attenzione e anche dell'intervenuta assenza di qualcuno, di qualche Assessore, proprio da chi, questa sera, ha fatto ingressi ripetuti e soprattutto uscite ripetute dal Consiglio mancando a gran

parte delle discussioni sulle deliberazioni. Quindi, per riprendere gli altri, io credo che si debba essere prima di tutto in condizioni di poterlo fare. E questi sono gli aspetti di forma, che ci tenevo a sottolineare. Dal punto di vista della sostanza, noi non possiamo fare altro che ribadire quello che è stato detto, l'ultima volta che è stata portata all'attenzione di questo Consiglio, relativamente alla funzione di quell'assemblea pubblica, sulla quale anche noi abbiamo votato in ordine alla opportunità che questa assemblea si tenesse, come momento nel quale a sottoporre alla cittadinanza una progettualità definita e non solo ricevere, eventualmente, osservazioni o contributi. Non siamo, non siamo ancora a quel punto. Il Consigliere Lapucci ha contezza dei contenuti del POC forse in misura maggiore di quanto li abbiamo noi. Sicuramente, sicuramente c'è stata a suo tempo la presentazione di quello che era un impegno di lungo periodo rispetto alle progettazioni relative all'edilizia scolastica. Questa assemblea credo che sia doverosa farla nel momento in cui ci saranno passaggi ulteriori rispetto a quella che era la situazione di qualche mese fa. Quindi, noi diciamo assolutamente quello che abbiamo già detto l'altra volta, cioè che è sacrosanto dare informazioni alla popolazione, laddove ci fossero informazioni aggiuntive rispetto a quelle che sono già state date. Quindi, ben venga questa assemblea pubblica quando l'Amministrazione, i progettisti, soprattutto anche alla luce di quello che deve essere fatto in tema di pianificazione urbanistica, ecco ogni passo avanti è bene che venga relazionato in una assemblea pubblica, alla quale porre una etichetta con una scadenza rispetto alla quale porre una etichetta con una scadenza si correrebbe il rischio di depotenziarla nei contenuti. Cioè crediamo che sia un passaggio importante e che debba essere pieno di ogni argomentazione necessaria ed è il motivo, al di là degli aspetti formali, che citavo prima, per il quale voteremo anche questa volta contro, questa volta ordine del giorno del Consigliere Lapucci. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Mi sento di dover fare un piccolo chiarimento nel merito della questione regolamentare. E', anche a mi parere è una mozione, ma non è colpa del Consigliere Lapucci se è scivolata fra gli ordini del giorno. Diciamo è stata, forse, una valutazione o un mero errore materiale di cui mi assumo pienamente la responsabilità. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Allora, chiedo scusa. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Barattini, prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Allora, assolto il Consigliere Lapucci, assolto dal Presidente per grazia concessa, io una cosa vorrei capire: a luglio il Consiglio Comunale ha preso una posizione forte. Io vorrei capire se il Consiglio Comunale vuole impegnare il Consiglio che verrà dopo o se intende affrontare, con questa Amministrazione eletta nel 2017, il problema, che ha denunciato Lapucci nel suo ordine del giorno o mozione. Cioè io penso che andare a fare chiarezza con i cittadini, con chiunque fosse interessato, sia una cosa dovuta, cioè non si può sempre procrastinare nel tempo, sì non abbiamo le idee chiare, i tecnici non ci hanno detto, cioè ma state voi governando la città non è che la stiamo governando noi. Se i tecnici non sono ancora pronti, anche dopo una votazione fatta dal Consiglio Comunale, io mi preoccupo. Cioè a chi devono rispondere i tecnici? Io penso alla massima assise cittadina, che è il Consiglio Comunale. Non si può pensare, ad ogni volta, è chiaro che il Consigliere Lapucci anche in maniera un po' provocatoria, a distanza di mesi, ripropone le solite cose, se non vengono mai affrontate. Io non so chi succederà al Sindaco De Pasquale, ma non è che vorremmo andare a discutere o chi ci sarà andrà a discutere con la nuova amministrazione. Si può fissare una data, che non sarà magari nemmeno il 15 di maggio, ma almeno dire affrontiamolo tutti insieme con i cittadini, in maniera partecipata, io non penso che lo proibisca una questione climatica, come, non so come ha detto, ma se il Sindaco, giustamente, si è impegnato nell'interesse della città di affrontare queste tematiche in una assemblea pubblica, non vedo qual è il problema di dare una dead line, diciamo una data certa in maniera tale, impegniamo gli uffici perché gli uffici devono fare quello che dice l'Amministrazione e il Consiglio

Comunale anche in una situazione condivisa dove non ha visto né maggioranza, né opposizione. Qui, invece, si vota perché fa comodo votare e dopo di che non si arriva mai a quella data fissata per discutere con i cittadini. Io, cioè, non ci sto a questo giochino qua. Cioè usciamo con una data. Non sarà il 15 maggio, fatela voi la data. Ma se non siete in grado voi di dire agli uffici di elaborare un progetto, un qualcosa sul quale poter fare una discussione con i cittadini, chi è che lo può fare? L'opposizione non penso proprio. Assumete il ruolo di maggioranza, date l'indirizzo all'Amministrazione e dite: cara amministrazione, e noi vogliamo fare questo perché ci siamo già impegnati. Cioè mi sembra di una logica. E invece se uno ha idee diverse lo dica! Ci siamo svegliati, abbiamo votato una cosa che non condividiamo più, ma ditelo. Non stiamo a procrastinare nel tempo se non siamo pronti, non siamo pronti, il tecnico, il progetto tutte questioni. Dite voi. Ma comandate voi, non comandiamo mica noi, eh. Se non avete cambiato idea, e me lo auspico, e se il Sindaco, non lo so io non c'ero, non ha dato parole vane a questi suoi concittadini, fissiamo una data, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, cioè non è una cosa difficile affrontare un problema così diamo il tempo anche agli uffici, agli uffici di mettere qualcosa in discussione, ma diciamocelo. Cioè, forse non abbiamo capito che comandate voi, io l'ho capito, comandate voi. Gli assessori non ci sono, ma il Consiglio Comunale è un organo sovrano. E' così difficile fissare una data? Io penso che il Consigliere sia d'accordo anche su una data successiva al 15 di maggio. Ma siamo qua. 16, 17, anche di mesi, ma usciamo qua tutti insieme a dare un mandato all'Amministrazione entro una data di fare un incontro con i cittadini, non mi sembra di chiedere la luna. Cioè non sta chiedendo la luna, sta chiedendo una cosa logica, partendo da un presupposto di condivisione. Sennò cosa abbiamo votato a luglio, eh? Cioè non ci prendiamo in giro. Siamo tutti d'accordo, diamo una data. Sceglietela voi la data, indicala te. Noi la votiamo, eh. Perciò, assumetevi le responsabilità di amministrare.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Vannucci, prego. Un attimo o due. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, io non vi tedierò a dire come la penso su questo argomento perché ce lo siamo detti troppe volte, quindi. No, non dirò niente sul merito, l'ho già detto troppe volte. Il problema non è di fissare una data, mi ha detto il capogruppo del Movimento 5 Stelle, il problema è sapere cosa dire in quella occasione. E non è un problema dei tecnici, perché i tecnici poi, alla fine, il progetto l'hanno fatto, non si chiama progetto, si chiama una roba simile, ma l'hanno fatto. Il punto è: sta in piedi o no quella proposta lì? E non ci sta. Perché sennò si sarebbe già fatto tutto. Io avevo suggerito anche di fare una modifica. Il tema però è un altro: è capire se l'Amministrazione nel frattempo ha messo le mani su questa materia. Li ha risistemati i progetti per aumentare il punteggio di finanziamento, perché se non la paga nessuno quella scuola lì, non la farà nessuno. Io sono convinto che non la pagherà nessuno per i motivi che trascurò di ripetere di nuovo, perché mentre la Tagliercio il problema che fa accedere al finanziamento ce lo ha, le altre due non ce lo hanno, e quindi non lo beccano il punteggio, a meno che non si faccia un falso perché si vuole demolire un sistema scolastico, che è carente in una scuola, in realtà si vuole trovare la scusa per buttarle giù tutte e tre. Questa è la verità. E allora alla fine non se ne viene capo. Bisogna, però, che l'amministrazione su questo faccia chiarezza. Sono stati modificati i progetti? Si sta cercando di aumentare il punteggio che viene revisionato ogni anno? Perché nel frattempo un anno è passato. Perché, guardate, che il vero rischio non è quello di andare a raccontare qualcosa di piacevole alle famiglie, che hanno i ragazzi lì e quelli che ce li avranno, il vero rischio è che noi stiamo mandando a scuola nell'incertezza la gente. E se nelle scuole, che da un punto di vista strutturale hanno ancora una vita lunga davanti, si può stare anche più tranquilli, sulla Tagliercio no. E ogni giorno che passa nella nostra inadempienza, dico nostra come Comune di Carrara e siamo colpevoli perché se domattina viene giù una tegola e va in testa a qualcuno, il Sindaco va in galera. E se lo merita di andare in galera perché è un anno che siamo lì a girare intorno al problema e non facciamo niente per prendere provvedimenti perché la conseguenza dell'inseguire il miraggio della scuola inesistente, è quello di lasciare andare in fatiscenza quella che c'è e di non dare certezze a chi ci sta tutti i giorni e chi dovrà iscriversi per il prossimo anno. E questa è la colpevolezza dell'atteggiamento. Quindi, io condivido che si debba fare questa assemblea, ma condivido quello

che diceva Del Nero, che la si faccia per spiegare cosa si vuol fare, perché farla tanto per fare la sfilata sono buoni tutti. Su questo, Sindaco, almeno sul fatto che la proposta di finanziamento sia stata modificata rispetto a quella precedente per la rivalutazione è in grado di dirci qualcosa? Perché è importante sapere qual è quello stato dell'arte. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Non vedo altre richieste di intervento, di conseguenza mettiamo in votazione questa proposta del Consigliere Lapucci sulla richiesta di assemblea per le scuole. Chi è favorevole alzi la mano. Okay, quindi sono 5 favorevoli. Rinomino come scrutatori per la maggioranza il Consigliere Raggi e la Consigliera Guerra, visto che gli altri due non ci sono più. Quindi, chi invece è contrario alzi la mano. 7 contrari. Quindi, la proposta..(VOCI FUORI MICROFONO)..chi si astiene? Il Sindaco. Quindi, la proposta è respinta.

Passiamo al punto successivo. C'è un ordine del giorno in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche, sempre del Consigliere Lapucci. E poi c'è un ultimo ordine del giorno del Consigliere Spediacci. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Presidente, chiedo se possiamo invertire, fare prima quello del Consigliere Spediacci. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Se siete d'accordo voi come proponenti, sì. Ah, allora. La facevo vegetariano, però, comunque, approvo l'inversione. L'inversione. Va bene, quindi l'ordine del giorno del Consigliere Spediacci a tema scuola Garibaldi, giusto? Prego. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< VISTA

La determina dirigenziale n. 166 del 22 luglio 2016 del Dirigente delle opere pubbliche con la quale veniva dato l'incarico all'Ing. Paolo Edoardo Giusti di effettuare verifiche strumentali sulla scuola Garibaldi ai fini dell'individuazione dell'indice di vulnerabilità sismica.

CONSIDERATO

- Che il 15 febbraio 2018 è stato consegnato dall'Ing. Paolo Edoardo Giusti lo studio realizzato a seguito del conferimento di quell'incarico;

VISTA

La determina dirigenziale n. 61 del 30 marzo 2018 con la quale il Dirigente delle opere pubbliche approva lavori di miglioramento sismico sulla scuola Garibaldi e affida lavori per un importo di oltre 45.000 Euro citando esplicitamente l'incarico e la relazione dell'Ing. Giusti sopracitate.

CONSIDERATO

- Che attraverso la sopracitata determina vengono indicati alcuni lavori di miglioramento sismico (chiusura nicchie) come intervento prioritario.

VISTA

La determinazione n. 93 del 9 maggio 2018 attraverso la quale il Dirigente delle opere Pubbliche affida l'incarico di progettazione e direzione dei lavori per opere di consolidamento statico e sismico dell'edificio all'Ing. Paolo Edoardo Giusti.

## CONSIDERATO

- Che il 27 settembre 2018 attraverso la determina n. 776 il Dirigente delle Opere pubbliche approva una perizia e il conseguente affidamento per lavori supplementari per circa 18.000 euro alla stessa ditta che aveva iniziato i lavori con la sopraccitata determina n. 61 del 30 marzo.

## PRECISATO

che tale perizia suppletiva dà atto che durante l'esecuzione dei lavori di miglioramento sismico sono emerse delle sopraluci sugli archi che meritavano un intervento di chiusura.

## CONSIDERATO

- Che in data 19 novembre 2018 l'Ingegnere Paolo Edoardo Giusti ha consegnato il progetto di miglioramento statico sismico della scuola Garibaldi.

## VISTA

-la comunicazione del 20 dicembre 2018 attraverso la quale la Regione Toscana rileva che la sicurezza dell'edificio della scuola Garibaldi presenta elevate vulnerabilità in ambito statico e sismico.

## CONSIDERATO

- Che nella stessa comunicazione la Direzione del Settore sismico della Regione Toscana chiede quali iniziative aveva preso il Comune di Carrara indicando esplicitamente se alla luce dei risultati del progetto, peraltro ampiamente anticipato dalla relazione, so sia valutata la necessità dell'eventuale chiusura della scuola.

## ESAMINATA

-La risposta alla sopraccitata comunicazione della Regione Toscana inviata dal Dirigente delle opere pubbliche del Comune di Carrara il 28 dicembre 2018 nella quale si dice: "si rappresenta che il Bilancio di Previsione di questo Comune per l'anno 2019 non prevede, per la mancanza di adeguate risorse finanziarie, un intervento di miglioramento sismico dell'edificio in oggetto".

## CONSIDERATO

- Che per i lavori svolti alla scuola Garibaldi risulta essere stato richiesto alla Sovrintendenza alle Belle arti un parere soltanto per i lavori di tinteggiatura ed intonaci e conseguentemente che i lavori svolti durante i mesi di agosto e settembre sono sprovvisti dall'obbligatorio parere della Sovrintendenza stessa.

-che le imprese che hanno eseguito i lavori nel corso degli anni 2018 e 2019 presso la scuola Garibaldi risultano sprovviste della certificazione OG2.

## TENUTO CONTO

- Che l'Amministrazione De Pasquale ha individuato nella sicurezza degli edifici scolastici il tema più importante della propria azione amministrativa.

## CONSIDERATO

- Che nella risposta data dal Genio Civile il 28 dicembre 2018 si dice esplicitamente che il settore opere pubbliche non dispone di risorse adeguate alla bisogna.

## VALUTATO

- Che si è deciso incomprensibilmente di procedere prima con alcune opere di miglioramento sismico anziché provvedere a quel tempo a realizzare le ben più urgenti opere di consolidamento statico.

## VISTO

- Che tale sopraccitato fatto è stato valutato di enorme gravità anche dallo stesso Comune di Carrara al punto che ci si è ben guardati dal farlo presente agli uffici regionali.

## CONSIDERATO

- Che il Sindaco nel Consiglio Comunale tenutosi il 12 febbraio 2019 ha affermato che i lavori realizzati a fine anno altro non erano che la continuazione di quelli realizzati durante l'estate.  
- Che per quanto tutto sopra esposto appare evidente che si è qualificato come intervento di somma urgenza ciò che in realtà non lo era affatto visto che di quella situazione si era al corrente da almeno 10 mesi e che inoltre sono stati eseguiti lavori ben programmabili senza gli obbligatori pareri della Sovrintendenza alle Belle arti come peraltro sembra essere accaduto anche per gli interventi realizzati sulla scuola Aurelio Saffi causando la sospensione dei lavori ed un conseguente aggravio dei costi.

## CONSIDERANDO

- Che si sia consentito sia agli studenti sia al personale scolastico di frequentare da settembre a dicembre una scuola che la stessa Amministrazione, sulla base di elementi di conoscenza da tempo già in suo possesso, ha provveduto a chiudere in via precauzionale solo a dicembre in quanto giudicata pericolosa.

## IMPEGNA

- Il Consiglio Comunale a ritirare in autotutela la deliberazione n. 28 del 12/2/2019.

## INVITA

Il Sindaco e la Giunta a ritirare in autotutela la deliberazione n. 11 del 10 gennaio 2019.

Richiamando il pasticciaccio del Liceo Scientifico Marconi, le infelici scelte sulla Tagliercio e la perdita del finanziamento della Giromini, si ritiene che la politica scolastica di questa Amministrazione si configuri come un vero e proprio disastro.

Una piccola riflessione, Presidente. Perché questa è una situazione abbastanza grave. Qui si è chiesto un procedimento di somma urgenza per una cosa falsa, perché si sapeva già da febbraio che queste cose esistevano. Si è fatto dei lavori ad agosto e a settembre che facevano parte della relazione, che aveva fatto l'Ing. Giusti, e poi si è praticamente fatto, chiesto la somma urgenza su dei lavori in cui la somma urgenza non si doveva chiedere. Ecco, prima cosa. Questo è molto grave.

Poi, c'è la questione, che è stato presentato dove non ci sono i permessi, le autorizzazioni delle Belle Arti sui i lavori che si è andati a fare, quando abbiamo mandato il progetto alla Regione Toscana a novembre, la Regione ci ha chiesto, ci ha detto: guardate che in questo progetto ci sono una grave situazione sia da un punto di vista statico che sismico. Quindi, cosa fate? Cosa avete fatto qualcosa? Cosa avete intenzione di fare? Addirittura ha parlato di chiudere la scuola. A questo punto cosa abbiamo risposto noi? Abbiamo risposto: non abbiamo i soldi per i fare i lavori, non è stato fatto niente perché non c'erano i soldi. In realtà, ad agosto e settembre, una parte dei

lavori era già stata fatta. Quindi, abbiamo detto anche una cosa non vera alla Regione Toscana. Okay. E poi abbiamo detto faremo questi lavori di sistemazione da un punto di vista della sicurezza statica, facendo, andando avanti con la somma urgenza, che è una somma urgenza ingiustificata. Quindi, è per questo che io dico che c'è da (parola non comprensibile) questa delibera, perché praticamente da un discorso, da un illecito amministrativo può diventare un illecito penale, ora perché le cose si fanno a questo punto, no? Voglio portare anche altre piccole cose, già che siamo nell'argomento, come il fatto di dire che a febbraio, cioè che a marzo sono stati affidati i lavori ad una ditta, e poi il progetto si è fatto fare a maggio. Al Giusti gli si è affidato il progetto a maggio dei lavori fatti a marzo. Cioè, oltretutto, se andiamo a vedere, viene anche da ridere perché si è fatto dei lavori per 40, 38 mila Euro di alcune spese con 45, per rimanere sotto ai 40 mila Euro. Poi, ad un certo punto, cosa succede? Ci si rende conto, dopo un po' quando si fanno i lavori, che non si è tenuto presente che ci sono delle volte e quindi c'è da tamponare le volte. E si spendono altri 18 mila Euro. Ma cosa stiamo scherzando qua? Cosa stiamo girando l'ostacolo? Sì (parola non comprensibile) sotto i 40 mila, poi viene fuori che non ci siamo accorti? E come se uno fa una perizia in un posto non ci si rende conto che ci sono delle volte? Ma, è iniziata la scuola a settembre, no? Sappiamo che c'è un problema in ordine statico, c'è una criticità in ordine statico e cosa succede? Mandiamo i ragazzi a scuola, i figlioli la scuola con gli insegnanti e tutto, in un edificio ritenuto pericoloso dalla Regione e dal Comune, perché è il Comune che l'ha chiuso per fare i lavori, ritenendo che ci fosse delle criticità da un punto di vista statico. Qua ci sono delle grosse responsabilità. Quindi, io vi invito a riflettere su questo punto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Apriamo quindi la discussione sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere Spediacci. Vi ricordo un intervento per ogni forza politica negli ordini del giorno. Quindi, chi volesse intervenire può prenotarsi. Consigliere Del Nero, prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Sì, grazie Presidente. Grazie anche al Consigliere Spediacci per la puntualità con la quale è stato dato conto a questo Consiglio di tutta una serie di situazioni, che noto però essere in via quasi esclusiva riferibile ad atti che non credo competano a questo Consiglio o alla Giunta. Cioè, di fatto, ci sono tutta una serie di premesse, che fanno capo a determine, incarichi, cioè tutto quanto fa parte della ordinaria attività degli uffici, che dobbiamo considerare, ovviamente, in grado di far fronte alle loro incombenze con capacità, e poi in fondo, però, a chiusura di questo, viene chiesto a questo Consiglio di ritirare in autotutela una deliberazione e si invita Sindaco e Giunta a ritirare un'altra deliberazione a loro riferibile. Ecco, su questo piano, argomentando al contrario, no? Perché nella sua relazione, il Consigliere Spediacci, faceva riferimento anche a quelli che possono essere profili di responsabilità. Argomentando al contrario, dico, come possiamo noi come Consiglio prenderci la responsabilità di annullare un atto che almeno con riferimento all'atto consiliare ha solo natura contabile ed è il percorso conclusivo, okay, di un qualcosa che ha nelle premesse eventualmente i motivi di censura che il Consigliere Spediacci ravvisava. Quindi, lo trovo proprio da un punto di vista logico, anche di procedura, un qualcosa che difficilmente possiamo avallare. E' proprio, cioè alla fine nel momento in cui noi andiamo ad annullare quell'atto che, ripeto, è passato dalla Commissione Bilancio e si trattava, appunto, di un semplice passaggio contabile, andiamo a rimuovere soltanto la parte finale e, ripeto, la parte relativa all'imputazione contabile di quel costo, nessuna altra attività potendo espletare su tutte quelle che sono le parti preliminari. Cioè qua si è travestito, a mio modo di vedere, da ordine del giorno o anche in un pezzetto mozione, quelli che in realtà potevano essere i contenuti o di una articolata interrogazione, che proprio per il suo essere molto ricca credo che non avrebbe potuto avere una risposta immediata, ma necessariamente avere una risposta scritta, passando attraverso ovviamente un confronto con gli uffici perché noi non siamo in grado, assolutamente, di stabilire se quello che viene affermato in questa articolata relazione, da parte del Consigliere Spediacci, sia un qualcosa che corrisponde o non corrisponde alle attività, che sono state poste in essere dagli uffici. Non c'è una possibilità, in questo momento, di avere l'eventuale parere contrario da parte di coloro che erano chiamati a porre in essere con regolarità, che ci auguriamo, quelle che erano delle loro incombenze, e quindi, ecco, credo che quello che viene con questa proposta, con questo atto,

quello che viene richiesto a questo Consiglio credo che ecceda, ma di gran lunga, quelle che sono le competenze di questo Consiglio. Quindi, noi ci sentiamo sicuramente di ringraziare il Consigliere Spediacci per l'approfondimento importante, che ha fatto, su un tema che comunque è di interesse collettivo. Però, per i motivi, che dicevo prima, non abbiamo veramente la possibilità di avallare questa richiesta, con la quale ci viene proposto di ritirare in autotutela quella che è la parte terminale di un percorso amministrativo, che non è politico, è amministrativo. Quindi, questo è il motivo, è un ordine del giorno, quindi non ci sarà la dichiarazione di voto, però questo è il motivo per il quale potete facilmente immaginare quella che sarà la nostra posizione. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Si è segnato il Consigliere Barattini. Prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Allora, io non sarei così, chiuderei la possibilità. Io mi sarei aspettato dal Consigliere Del Nero, almeno senza chiedere, si può vedere in commissione. Perché qui c'è stata una votazione del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale ha votato. Non è che è un atto contabile. Cioè nel votare la gente, i Consiglieri si assumono delle responsabilità. Ora, c'è da verificare in che maniera possono colpire i singoli Consiglieri Comunali perché se è come ha denunciato il Consigliere Spediacci, c'è qualcosa che non quadra e non mi sembra difficile da evincere questo. Io, fossi il Consigliere Del Nero, visto che è anche il Presidente della Commissione Bilancio, cioè nella doppia veste di capogruppo che, giustamente, ha sostenuto la tesi del gruppo che rappresenta, ma istituzionalmente io mi farei carico di riverificare tutto perché se ci sono degli illeciti o qualcosa che, per carità, anche la parte tecnica dell'Amministrazione può fare, a meno che non ci sia l'avallo della parte politica, perché una volta che il Consiglio Comunale si esprime votando, non è che si può dare la colpa ai tecnici, c'è la condivisione di una colpa, di una responsabilità. Io questo lo verificherei. E non è, se non ho capito male, il Consigliere chiede anche alla Giunta di fare una verifica e di ritirare in autotutela una delibera. Io invito entrambi gli organi qui presenti, cioè la Giunta rappresentata dal Sindaco, purtroppo è solo, io capisco l'ora, tutti hanno fame e hanno famiglia, però io penso anche per il rispetto, che era meglio se gli assessori e gli altri consiglieri, che sono andati a casa, fossero presenti, di prendere seriamente in esame quanto sostenuto dal Consigliere Spediacci, perché se è vero quello che lui dichiara, c'è qualcosa che non quadra. Io voterò a favore della richiesta fatta dal Consigliere e invito, in questo caso la maggioranza e l'Amministrazione, di fare chiarezza prima che chiarezza la faccia qualchedun altro. E' un auspicio. Perché laddove c'è la sensibilità di discutere in Consiglio Comunale di un atto che potrebbe risultare, potrebbe, uso il condizionale, un po' farlocco, è bene appurarli tutti insieme, senza magari andare o che il Consiglio, visto da qualcheduno, andarci a trovare in altre sedi. Perciò, fare delle verifiche, potrei farlo anch'io nella Commissione Controllo e Garanzia, non è un problema, però invito la politica ad assumersi le sue responsabilità. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Lapucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci.**

<< Ringrazio anch'io il Consigliere Spediacci per il documento preciso e puntuale, ma ringrazio anche il Consigliere Del Nero, ci sta dando una lezione di arrampicata sugli specchi per aggirare il problema con degli escamotage formali di mozione, ordine del giorno. Forse devi rifare un'altra interrogazione, ma penso che l'abbia già fatta una interrogazione sul tema non ottenendo risposte. Sindaco, se giocassimo al gioco del silenzio, lei sarebbe un campione. Per il resto penso che un campione non è. Sulla mozione assemblea scuole non ha detto una parola, nonostante le abbiamo chiesto varie cose. Non è una interrogazione, ma può partecipare tranquillamente alla discussione. Su questo non dirà una parola. Ora lei, Sindaco, mi dica: ma è Sindaco o cosa? Perché le deleghe, come ho detto in precedenza, non so più cos'ha, non ho capito, ma non ha niente di importante. Dovrà giustificare anche il suo stipendio. Io non so avrà tanti impegni, vedrà tante persone, ma all'interno del Consiglio Comunale la sua attività è veramente di poco conto. Doveva essere il cavallo di battaglia la sicurezza delle scuole, la possibilità di ripristinare, di ristrutturare e

di riqualificare determinati edifici scolastici, ad oggi questo sta diventando il punto debole dell'Amministrazione e lo dico a malincuore perché dovrebbe essere un tema di molta rilevanza sostanziale. Qui si tratta di una irresponsabilità totale. Si sta scaricando sempre la colpa sui dirigenti, sugli uffici, sui lavori pubblici, ma io ricordo che la responsabilità amministrativa è anche della Giunta, come hanno ricordato i Consiglieri, che sono intervenuti precedentemente. Tutta la (parola non comprensibile) della vicenda, la incarna talmente bene il Consigliere Spediacci che è quasi noioso ripeterla, ma la somma urgenza, la progettazione che arriva dopo l'esecuzione dei lavori, la mancanza del parere delle Belle Arti. Io penso che la cosa fondamentale è che questi ragazzi, questi bambini siano andati a scuola da settembre a dicembre con una scuola dichiarata insicura dalla Regione, dallo stesso Comune che ne era a conoscenza, che ha preferito eseguire lavori di adeguamento sismico, sicuramente non prioritari, rispetto ad un adeguamento statico. Io voglio capire con che criteri si sia riusciti, si sia arrivati a stanziare dei soldi per un adeguamento sismico e non intervenire prima sull'adeguamento statico e mandare irresponsabilmente in quell'edificio dei bambini. Che sia una responsabilità degli uffici, dei tecnici, ce lo dirà il tempo, ma come amministrazione eravate a conoscenza di questo fatto, sapevate che la scuola era insicura. Non vi siete sentiti in dovere di intervenire in tempo, tant'è che la farsa della somma urgenza, dei lavori eseguiti sotto soglia, poi si è ritrovati altri 18 mila Euro, è una vicenda talmente complessa, ma chiara nei suoi dettagli, che non può esimere l'Amministrazione da una responsabilità oggettiva, perché voi, Sindaco, lo sapevate tutto quello che stava accadendo. Se volete salvarvi dicendo che il Consiglio Comunale ha votato un mero atto di contabilità, diciamo così, ma non è così. La responsabilità è grave, precisa, eventualmente da condividere con i tecnici, ma l'amministrazione non ne può uscire scaricando la responsabilità sul dirigente dei lavori pubblici o chi per esso. Voi dovete dare delle risposte. Queste risposte, come dice il Consigliere Spediacci, se non vengono da voi, verrà da qualche organo competente perché la storia è talmente grave che qualcuno dovrà accertare se ci sono state delle responsabilità con colpa e se è stato messo a repentaglio la sicurezza e l'incolumità di chi frequenta quella scuola. Ritengo che sia stato un discorso superficiale quello di lavarsi del Consiglio Comunale, la responsabilità alla Giunta, che sarebbe stato meglio approfondire il discorso, magari, anche nelle commissioni opportune. Questo non è stato fatto e mi auguro che venga fatta chiarezza al più presto sul tema perché quando si parla di incolumità delle persone negli edifici pubblici comunali, non c'è niente da scherzare. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Sugli ordini del giorno c'è un intervento solo per. Prego, come fatto personale. Poi, c'era il Consigliere Vannucci. Prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Come? (VOCI FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, Consigliere Del Nero. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Allora, io ritorno, io ritorno sul punto perché poi noi non siamo chiamati qua a dire, così, quello che ci viene in mente perché sono stato accusato di, accusato, no mi è stata riconosciuta una attività atletica, che è l'arrampicata sugli specchi. Ecco, c'è anche da sottolineare come nel tentativo di arrampicarci su questi specchi cerchiamo sempre di rappresentare le cose per quelle che sono. Quindi, cerchiamo di dire la verità. Mentre invece non corrisponde a verità, non corrisponde a verità il sostenere che questo gruppo consiliare, io in particolare, non ci si voglia prendere la responsabilità di. Perché nel mio intervento precedente non si è assolutamente fatto riferimento a non volersi prendere la responsabilità di, ma, piuttosto, argomentando al contrario, ho cercato di sottolineare come rispetto a tutte queste argomentazioni, anche sensibili, non ci fosse da parte nostra elementi sufficienti per poter procedere ad un atto come il ritirare una deliberazione contabile di riconoscimento di debito per procedere, c'è bisogno di, quanto meno, non dico certezze, ma quanto meno ragionevoli aspettative che in questo momento non abbiamo. Quindi, io, l'unica cosa che mi sento di sposare, di tutto quello che è stato detto finora, è la proposta fatta

dal Consigliere Barattini di riportare alle commissioni questo tema, magari anche nella commissione consiliare di garanzia, perché no, visto che c'è Spediacci, oppure nelle commissioni competenti, perché solo allora potrà esserci proprio perché è un tema importante, oserei dire, ci può essere quell'approfondimento che il dibattito di Consiglio Comunale in questo momento non ci consente. Perché non vuol dire non votare una delibera, con la quale viene richiesto di ritirare, credo fosse un riconoscimento di debito, non vuol dire mica lavarsene le mani dei temi, vuol dire, vuol dire fare una riflessione su quella che è la scelta migliore da fare, su quella che non è, non ho ancora nominato nessuno, io non ho intenzione di farlo proprio per non dare, proprio per non dare agganci..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Le faceva rilevare che è intervenuto per fatto personale, Consigliere Del Nero. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Ah, okay, okay. Quindi, dico, sono state messe in bocca affermazioni che, francamente, non riconosco, non riconosco come mie. Cioè non vogliamo assolutamente fuggire, ma vogliamo avere contezza di quella che è la realtà dei fatti. E non ci sono le condizioni qua per farlo e per prenderci la libertà di annullare un atto, che ha avuto un suo percorso, ha avuto approfondimenti da parte di coloro che ce l'hanno proposto per il voto. Quindi, io credo che la proposta sensata sia quella del Consigliere Barattini. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie per il chiarimento, Consigliere Del Nero. Consigliere Vannucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Mah, ne abbiamo già parlato di questa storia, mi pare che oggi ci sia una classificazione precisa degli avvenimenti, no? Quindi, che ci sia stato un atteggiamento schizofrenico penso che sia evidente. Si affida un incarico di progettazione, si fanno fare dei lavori, quando si riceve una relazione. Questi lavori si danno sotto soglia perché l'importo è inferiore ad una certa cifra. Si fa una perizia suppletiva diventano sopra soglia, ma stanno in piedi. Ci si accorge di una modifica relativa ad una cosa anche facile, perché cioè se hanno visto che c'era un arco, come hanno fatto a non vedere che sopra l'arco c'era una luce. Ora, non è che si pretende la luna, ma insomma tutte cose che ha ragione Del Nero, sono cose attinenti anche a difficoltà operative. Io non voglio mica dire che l'abbiano fatto apposta. Però, per quale motivo di prende una relazione, si fa fare un progetto, si affida la direzione dei lavori e nel frattempo se ne fa un pezzo. E si va a vedere nel merito in cui si dice questa scuola brincola, casca, può cascare e poi è debole anche se viene il terremoto. Cosa facciamo? Non è che andiamo a consolidare i pilastri per dire non facciamola cascare, diciamo intanto pensiamo al terremoto. Cioè prima si va a riempire le volte e poi si pensa ai pilastri. Ma queste sono tutte cose che abbiamo già visto elencare. Il tema non è questo. Il tema è un altro, Sindaco. Sapendo questa cosa, sapendo che i lavori sono stati fatti ad agosto, sapendo che lei stesso ha detto a questo microfono, al suo microfono quelli di dicembre sono la continuazione di quelli di agosto, visto che il Genio dice: ma mandate la gente a scuola in quelle condizioni? E voi dite: no, no, stiamo facendo i lavori somma urgenza. Ma stiamo facendo i lavori di somma urgenza dicendo stiamo facendo quello che in realtà è già stato fatto ad agosto e aggiungendoci quello che non è stato fatto, cioè i pilastri. Quindi, il tema politico, Presidente, è questo, è: visto che ci sono state queste situazioni strane da parte della componente burocratica ed amministrativa, l'Amministrazione, una volta che se ne rende conto, le copre o no? Questa è la domanda che c'è in questa presa di posizione. Le copre o no? Ma la Giunta, ingenuamente, può avere anche fatto una somma urgenza credendoci che fosse tutto regolare. Ora, però che qualcuno gli dice ma siete ancora convinti che fosse tutto regolare? Ma voi quella somma urgenza la rifareste oggi? Siete sicuri di avere fatto bene? Intanto, l'Amministrazione è responsabile di avere mandato i bimbi a scuola quando c'era pericolo, ma la Giunta è responsabile di dire che è somma urgenza una cosa che non lo è. E oggi che lo sa che non è vero, o dice che non è vero, o si assume la responsabilità di quel procedimento. Non possono essere vere le due cose. Per quello il dispositivo dice invitiamo la Giunta a ritirare in autotutela la somma urgenza. Non c'è mica

discussione su quello, è questo il tema, eh! Poi, si aggiunge: ma il riconoscimento del debito e la variazione di Bilancio, fatta su questo atto, che apparentemente è falso, siete sicuri di volerlo mantenere? Io non la capisco l'obiezione, che dice Del Nero. Fatecene accertare. Ma allora io faccio una proposta, Spediacci, e la faccio a voi: togliamo dei due dispositivi quello che invita, impegna il Consiglio a ritirare la delibera. Ci riserviamo di valutarla in un secondo tempo. Ma l'invito alla Giunta a ritirare la somma urgenza glielo vogliamo fare o no? Sennò siamo anche noi responsabili di avallarla, eh. Perché dietro il palo ci si nasconde, ma se si è grossi ci si vede. Qui il tema è questo. Non è che si è fatto un procedimento strampalato e basta. Lo si è sepolto sotto ad una somma urgenza falsa. Chi se la piglia la responsabilità di questa somma urgenza falsa? La Giunta? Il Sindaco? Questo è il tema su cui discutiamo. Quindi, se la posizione del Movimento Cinque Stelle è: riteniamo che l'impegnativa, nei confronti del Consiglio, sia da approfondire, io credo che Spediacci non abbia difficoltà a togliere quelle due righe e votiamo solo l'invito alla Giunta. Se, invece, era una scusa per dire non lo votiamo, non stiamo nemmeno a replicare, finiamola lì, e la discussione è anche troppo chiara. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. C'è quindi una proposta di fare un emendamento, che mi sembra accolta anche dal Consigliere Spediacci, che è il proponente di questa cosa. Quindi, soltanto per capire se da parte della maggioranza c'è una possibilità o meno di accogliere questo emendamento. Poi, eventualmente, mettiamo in votazione. Consigliere Del Nero, prego. Solo per capire se c'è una possibilità di accogliere questo emendamento, oppure no. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie. La proposta del Consigliere Vannucci, accolta dal proponente, dal Consigliere Spediacci, parte da un assunto, un assunto che dichiara falso la somma urgenza. Noi non abbiamo contezza di questa cosa. Quindi, non possiamo votare questa cosa. Però, torno a dire: portiamo nella commissione competente, perché per fare questo, per fare questo bisogna fare un atto di fede nei confronti di quello che io sono stra certo che è in perfetta buona fede ha detto il Consigliere Spediacci, però mi piace, prima di fare un atto, che ha delle conseguenze, mi piace, prima di tutto sentire anche l'altra campana. Mi piace farlo all'interno di una commissione..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, no, l'altra campana sono tutti coloro che hanno fatto questi atti, che sono elencati e non..(VOCI FUORI MICROFONO)..torno a dire la somma urgenza, che tu hai definito prima..>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No. No, no. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Chiedo scusa. Chiedo scusa. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, lasciamo, lasciamo..no, Consigliere Vannucci! Prego. Lasciamo..>>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< La somma urgenza che tu hai definito prima con un aggettivo, okay? Prima..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo completare il Consigliere Del Nero, ma Consigliere Del Nero rimaniamo sul tema dell'emendamento, per piacere.>>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<<..è stata definita con un aggettivo, non avendo io la certezza che quell'aggettivo possa essere appropriato o meno, dico non stiamo ad emendare la cosa perché non la possiamo votare. Però torno a dire, anzi a questo punto mi faccio l'attore io della proposta, che ha fatto prima il Consigliere Barattini, secondo me, è corretto canalizzare l'approfondimento di questo tema in Commissione Controllo e Garanzia perché mi sembra che ci siano tutti i requisiti, visto che è la commissione deputata ad analizzare atti e fatti se non vado errato.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero, chiarissimo. Quindi, la proposta di emendamento non viene ricevuta. Da parte mia posso dire che il tema, sicuramente, merita di essere attenzionato e mi sembra anche giusto che tutte le articolazioni del Consiglio Comunale si possano mettere all'opera per valutare tutte le eventualità presentate dal Consigliere Spediacci. Quindi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno, così come è stato presentato, quindi senza alcun emendamento. Chi è favorevole alzi la mano. 5 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Quanti? 8? 8 contrari. Contrario, okay. Giusto? Okay, perfetto. Quindi, la proposta, l'ordine del giorno è respinto.

C'è ancora un ordine del giorno del Consigliere Lapucci, a meno che non decida, così, di..no. Che è avente ad oggetto: barriere architettoniche. Prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< PREMESSO CHE

La legge regionale n. 47 del 1991 e s.m.i impone ai comuni, all'art. 5 comma 2, prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione, di approvare "programmi operativi d'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche...faccio lo stesso? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, continui a leggere. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<<..come indicato all'art. 9;

- Che alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19/2/2019 con oggetto "approvazione del programma di abbattimento delle barriere architettoniche del triennio 2019-2020-2021 (L.R. 47/91)" non sono stati predisposti in allegato i 4 elaborati previsti dalla Legge Regionale 47/91 all'art. 9 comma 5 con i quali vengono definiti i contenuti dei programmi, ovvero:

- 1.rileivo di spazi, strutture ed edifici, sia pubblici che privati, aperti al pubblico riguardante la situazione su tutto il territorio rispetto all'accessibilità, fruibilità e sicurezza di detti luoghi;
- 2.relazione che illustra le azioni da realizzare nei vari settori di cui all'art. 2 e definisce le priorità d'intervento in riferimento alla disponibilità finanziaria ed ai programmi di intervento nei settori stessi nonché alle indicazioni contenute nella disposizioni di cui al primo comma dell'art. 3;
- 3.schede tecniche riferite ai singoli interventi con l'indicazione delle entità delle opere e dei relativi costi, nonché i tempi previsti per la realizzazione degli stessi;
- 4.la relazione finanziaria contenente, tra l'altro, l'indicazione dei modi con i quali si intende far fronte alle spese;

- Che come sostenuto dal sottoscritto durante il Consiglio Comunale dell'8 febbraio 2019 e in quello del 12 febbraio 2019 "il programma triennale di abbattimento delle barriere architettoniche" è insufficiente ed inadeguato a garantire una programmazione organica volta al superamento delle barriere architettoniche, in quanto lo stesso deve essere inquadrato in un sistema più ampio delineato dalle norme nazionali, la Legge n. 41 del 1986 art. 32, comma 21, e la Legge n. 104 del 1992 art. 24 che definisco i PEBA come principale strumento di pianificazione urbanistica per determinare l'abbattimento delle barriere architettoniche ed individuare i percorsi urbani accessibili al fine di garantire la fruizione alle persone disabili di ampie zone del territorio comunale;

- Che i richiami delle fonti normative che costituiscono la premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19/2/2019 di seguito riportati:

1. Vista la legge 28 febbraio 1986 n. 41 art. 32, comma 21 sull'adozione da parte delle amministrazioni competenti Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche entro determinati termini".

2. Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. 24 che ribadisce l'obbligo di redigere il Piano da arte dei Comuni integrandolo con lo studio degli spazi urbani, con la realizzazione di percorsi pedonali e la rimozione della segnaletica che reca ostacolo alla circolazione".

Sono da ritenersi privi di legittimità formale e sostanziale, in quanto rimandano ad una disciplina citata e non applicata fattivamente dall'Amministrazione Comunale nonostante l'obbligo normativo.

#### PRESO ATTO

- Che il mancato annullamento della deliberazione C.C. n. 19/02/2019 n. 11 e, quindi, il perdurare dell'efficacia della stessa senza l'adozione dei quattro elaborati obbligatori per legge, previsti al fine di definire i contenuti del programma degli interventi per l'accessibilità, individuando per ciascuna barriera rilevata i relativi costi, i tempi previsti nonché la priorità di intervento per la realizzazione degli stessi, indurrebbe l'Amministrazione Comunale a porre in essere procedimenti attuativi in totale assenza di legittimità ed efficacia;

- Che sussiste pertanto un evidente interesse pubblico a procedere con l'annullamento della deliberazione C.C. del 19/2/2019 n. 11.

#### CONSIDERATO

- Che l'annullamento è un provvedimento di secondo grado che incide sugli effetti di un precedente provvedimento, per il quale, secondo il principio del *contrarius actus* riconosciuto dalla giurisprudenza e dottrina prevalente, occorre osservare le medesime modalità e forme previste dalla legge per l'atto annullato;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Consapevole della necessità di predisporre ogni attività necessaria a giungere all'adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche e di provvedere all'approvazione del programma di abbattimento delle barriere architettoniche del triennio 2019-2020-2021 (L.R. 47/91) secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 47/91;

Manifesta la necessità di annullare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 21 octies della Legge 7.8.1990 n. 241 la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19/2/2019, nonché tutti gli atti ad essa presupposti e conseguenti.

Quando ho fatto, ho affermato queste cose la prima volta davanti ad un Consiglio ordinario, dopo è stato fatto un passaggio sulla stampa dove mi si diceva che millantavo conoscenze di diritto amministrativo, sostenendo che fosse sempre stata fatta così la delibera del Piano Triennale e quindi andava bene così. Oggi, spero che nessuno abbia più il coraggio di affermare questo, perché spero che abbiate visto che la legge prevede quattro elaborati che mancano e sarebbe quasi un dettaglio se non nel richiamare questo piano triennale di abbattimento delle barriere architettoniche non venisse richiamata la normativa nazionale della quale il Comune di Carrara non ha minimamente le basi, non esiste il PEBA nel Comune di Carrara e avete anche votato contro alla adozione, diciamo al principio di adottarlo perché avete sostenuto che per ora va bene così. Per quanto riguarda, diciamo, dei fondamenti giuridici, lo scorso Consiglio Comunale abbiamo anche votato un riconoscimento del debito fuori Bilancio per una controversia riguardante due persone portatori di disabilità, che non erano riuscite ad espletare il loro diritto di voto, in quanto non erano i seggi accessibili alle persone portatrici di handicap. Il giudice, nella sentenza, ribadisce

che venendo ad esaminare la controversia appare opportuna una premessa, che caratterizza la diligenza richiedibile alla pubblica amministrazione, cioè l'obbligo precipuo dell'ente pubblico di dare piena applicazione alle norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, che in questo caso sono (parola non comprensibile) la partecipazione al voto e richiama tutta la normativa nazionale dei PEBA, dicendo che il Comune di Carrara non li ha e quindi viene condannato al risarcimento danni per non avere ottemperato all'abbattimento nei seggi dove votavano queste due persone. Addirittura dice: l'omissione e l'insufficienza sia nella eliminazione delle barriere architettoniche nei seggi che nell'apprestamento da parte dell'Amministrazione di quelle attività di intervento doverosa, corrispondente alle specifiche esigenze rilevate a risolvere in una sostanziale contrazione del diritto del disabile. Quindi, noi abbiamo avvocato in pieno il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche che è, diciamo, lacunoso di quattro elaborati. In più richiamiamo la normativa nazionale, che non abbiamo. Io vorrei capire se l'intenzione dell'amministrazione è quella di dotarsi di questi PEBA e l'occasione era quella del Consiglio Comunale, dove ho portato una mozione che richiedeva quanto meno l'avvio del procedimento dei PEBA, perché non è mica un documento che si fa dall'oggi al domani. C'è da fare tutto il rilievo del territorio comunale, barriera per barriera, indicare come superare queste barriere architettoniche. Quindi, bastava votarlo il principio perché mi sembra che sia un obbligo di legge e votare un principio elencato in un obbligo di legge in Consiglio Comunale, io non ci vedo una ragione, tanto più che era da riconoscere che, comunque, con la consulta disabili è stato fatto un lavoro di collaborazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche, che sicuramente è migliore rispetto alle amministrazioni precedenti, perché quanto meno c'è un dialogo e si va ad intervenire dove le associazioni o comunque i membri della consulta indicano che ci sia maggiore urgenza, ma non è sinonimo di avere una programmazione adeguata e di garantire spazi accessibili della città. Io ritengo che sia doveroso da parte, è un senso di civiltà e di diritti, prima si è voluto parlare dei diritti dei minori, delle donne, per quanto riguarda il Decreto Pillon, credo che questa sia una offesa ai disabili, ai diritti dei disabili perché non ce lo siamo inventati noi i PEBA, non è una cosa che possiamo scegliere se adottare o meno. E' vero che molte amministrazioni non l'hanno mai adottato, ma io dico, dal momento che arriva in Consiglio Comunale una mozione che invita ad adottare i PEBA, quanto meno sapete meglio di me che bastava votarla, avviare il procedimento quando volevate, insomma. Era un segnale, quanto meno. Invece, non è stato fatto nulla nonostante la lacunosità del Piano Triennale delle Barriere Architettoniche. Io ritengo doveroso, a questo punto, chiedere l'annullamento del Piano Triennale quanto meno, che venga predisposto in maniera adeguata per rendere più coerente l'azione di abbattimento delle barriere architettoniche.

>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Apriamo quindi la discussione su questo ordine del giorno. Ricordo un intervento per ogni forza politica, non più di cinque minuti. Prego. Non vedo richieste di intervento. Consigliera Serponi, prego. Prego. >>

**Parla il Consigliere Serponi:**

<< Allora, l'ordine del giorno in esame risulta molto complesso ed articolato, prevedendo altresì questioni di carattere tecnico. A ben vedere, inoltre il medesimo suscita anche qualche perplessità, citando leggi e tematiche in modo un po' confuso. Pertanto, per quanto appena esposto, il nostro gruppo propone il ritiro dell'ordine del giorno per affrontarlo e quindi discuterlo nella apposita commissione con, effettivamente, i tecnici. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Serponi. Consigliere Barattini Luca, prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< No, speriamo di trovare un accordo un po' in Consiglio Comunale, sennò devo fare 12 commissioni controllo e garanzia. L'ho detto scherzando stamattina, ma mi sa che ci arriviamo davvero. Innanzitutto, ora volevo fare una piccola precisazione al collega di opposizione. Cioè, quando si è discusso anche nelle amministrazioni precedenti del piano di abbattimento delle

barriere architettoniche, lo si è fatto in piena sintonia con le associazioni. Cioè io non è che sono qua a millantare ruoli. Cioè avendo una amicizia fraterna con il Dottor Nicola Codega, voglio dire, sono sempre stato spinto ad avvalermi della collaborazione delle varie associazioni e vorrei ricordare al Consigliere Lapucci, che se non cado in errore e non ci cado in errore, la spiaggia dove è il (parola non comprensibile) era stata un progetto fatto dall'Amministrazione, finanziata con gli oneri di urbanizzazione, era la prima spiaggia in Italia dotata di tutti i sistemi pro disabili, dagli ipovedenti, a quelli che non sono in grado di deambulare. Addirittura c'era un percorso che arrivava dalla fermata dell'autobus fino al mare. Perciò, io capisco che ogni tanto è doveroso da parte di chi non ha mai amministrato a darle a destra e a manca. Però, è giusto darle quando è corretto. Ma, in questo caso, il Consigliere ha avuto un eccesso di dare responsabilità altrui.

Allora, però, io vorrei chiedere anche al Segretario Generale, su questa questione, se è corretto quanto detto dal Consigliere Lapucci. Io ricordo che nell'intervento, che feci la volta scorsa, invitando la maggioranza, anche ad accettare i contributi, che provengono dall'opposizione, avevo chiesto di accettare la richiesta di rivedere e di adottare questi PEBA, perché, voglio dire, è un tema, cioè io penso che è un tema che sta a tutti. Ognuno è sensibile a questi problemi, non ci deve essere maggioranza e opposizione quando si discutono temi del genere. Voglio dire, queste persone hanno già pagato il loro conto alla vita, quello che possiamo fare noi è toglierli delle piccole problematiche del vivere quotidiano perché non è che possiamo fare di più. Io avevo invitato la maggioranza ad accettare la voglia dell'opposizione anche di mettersi a disposizione per trovare un percorso condiviso e, onestamente, ho registrato che non c'è stata questa volontà. Ora, io invito il, io sono favorevole alla mozione o l'ordine del giorno, presentato dal Consigliere, però vorrei avere dal Segretario Generale il suo punto di vista sulla veridicità di quanto espresso nell'impianto qua. Cioè su questi temi qua, no? E' un invito che faccio, non voglio affrontare anche questo in Commissione Controllo e Garanzia, ma quando si parla di disabilità non vogliamo necessariamente mettere un cappello. Se arrivano delle proposte anche di collaborazione e utili da parte dell'opposizione, io penso che è un atto dovuto nei confronti di queste persone, che noi ci facciamo garanti e lavoriamo insieme per dare un piccolo sollievo, perché non possiamo fare di più, ma quel piccolo sollievo accettate anche le proposte, che vengono dall'opposizione. Cioè non vogliamo mettere il cappello su tutto. Ora, se ci ritroviamo un'altra volta a discutere questo provvedimento in virtù di una legge non rispettata, io penso che siamo all'assurdo, perché è stato, l'abbiamo affrontato nel Bilancio, l'abbiamo riaffrontato dopo e la maggioranza risponde sempre picche, cioè dopo è chiaro che si chiede all'Amministrazione, al Segretario Generale di garantire sull'atto, che il Consiglio Comunale ha votato. Lì un po' di responsabilità, Daniele, ce l'avete anche voi che non avete voluto sentire ragioni di accettare un suggerimento, che proveniva dall'opposizione e, a quanto pare, poi sentiamo cosa dice il Segretario, anche imposto per legge.

>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. La invito a chiudere che il tempo è..C'è ancora, sì c'è ancora pendente la richiesta di ritirare l'ordine del giorno, avanzata dalla Consigliera Serponi. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Io prima di, vediamo legalmente..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sì, francamente mi sembra un po' banalizzare un tema molto complesso chiedere un parere, parliamo di norme urbanistiche, che vanno ad intersecarsi con norme per la mobilità, per i disabili. Cioè parliamo di norme molto complesse, francamente pretendere di avere un parere, così. Possiamo provarci, però capirei se il Segretario Generale ci dicesse..(VOCI FUORI MICROFONO)..proviamo, proviamo a chiedere. Segretario Generale. >>

**Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:**

<< Allora, la domanda è chiarissima. Tenuto conto di quanto è stato detto fino ad adesso, anche al Consigliere Barattini, quanto a suo tempo disse in questo Consiglio l'Assessore Bruschi, quando fu posto lo stesso problema, cogliendo anche l'invito, insomma, il suggerimento del Presidente qua

necessita, secondo me, un approfondimento notevole, cioè con gli uffici. Ovviamente, qua non si tratterebbe di convocare nessuna Commissione di Controllo e Garanzia, ma caso mai la Commissione competente in materia, questo sì. E in quella sede affrontare insieme agli uffici e tecnici, ora abbiamo anche il nuovo dirigente all'urbanistica, la tematica. Questo è quello che si può dire. Ora, certamente, dopo sei ore di Consiglio Comunale, una giornata di lavoro..eh? Eh, sì tra dieci minuti pigliate di più perché scatta la mezzanotte e quindi. Questo è quello che prevede. Quindi, ritornando invece al discorso, sì, indubbiamente, la tematica va approfondita e non si può certamente risolvere, faccio un atto di modestia, però è quello che è la verità, insomma non si può risolvere in un dibattito in questo momento su un parere di 2 minuti. Va approfondito e quindi l'invito è quello di rivedere in commissione, competente per materia, tutta la questione. E quindi mi riservo, successivamente a quella commissione, eventualmente, di esprimere un parere. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Segretario Generale. Quindi, ci sono, c'è un invito anche dalla Consigliera Serponi, si parla uno per gruppo sugli ordini del giorno. C'è un invito..(VOCI FUORI MICROFONO)..c'è un invito della Consigliera Serponi di ritirare l'ordine del giorno. Vediamo se l'accoglie il Consigliere Lapucci, altrimenti mettiamo in votazione. Consigliere Lapucci, è disponibile ad accogliere l'invito a ritirare la mozione per poi eventualmente riapprofondirla nella commissione? >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Se posso, vorrei aggiungere due parole anche per l'intervento di Barattini, che mi ha invogliato ad approfondire il percorso della precedente amministrazione.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Tanto non può superare i dieci minuti, comunque. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Diciamo che la responsabilità grossa che i PEBA non siano ancora stati attuati sicuramente non è la vostra. Potevate avere un vanto nel votare una mozione che avviava il procedimento, però, diciamo, che la responsabilità..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, lasciamo, lasciamo completare. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Diciamo che il percorso delle amministrazioni precedenti, non solo dell'ultima, sulle barriere architettoniche, non è stato mai un percorso logico. Forse gli ultimi anni si è provato a fare qualcosa, ma la Legge è dell'86 e non è mai stato fatto nulla. Per quanto riguarda la proposta della Consigliera Serponi, la trovo, forse, coerente, ma vorrei fare una controproposta: io propongo di non annullare il Piano Triennale di abbattimento barriere architettoniche perché come dice il Consigliere Del Nero si vanno a togliere delle risorse, almeno temporaneamente, era il tempo di predisporla adeguata. Mettiamo il dispositivo che il Consiglio impegna l'amministrazione ad avviare urgentemente l'adozione dei PEBA. Lasciamo tutta la premessa com'è e riportiamo il principio che i PEBA vanno, che vanno adottati. Anche perché a ritirare le mozioni l'ho già fatto due volte, e ve lo ricordo, l'ho fatto con il controllo del vicinato e mi era stato promesso che si arrivava in commissione a parlarne e sono passati sei mesi, sto ancora attendendo. Sul DASPO, avevamo rivotato una mozione tutti insieme, vedendo di inserire determinati luoghi nel regolamento di Polizia Urbana e ne sono passati tre e tutto tace. Io non ritiro più un tubo perché tanto in commissione poi non ci si arriva. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. (VOCI FUORI MICROFONO) No, ci sono, non c'è solo il dispositivo, ci sono tutte le..>>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Quindi, la mia proposta sarebbe di mettere il dispositivo che impegni l'amministrazione ad avviare, quanto meno ad avviare il procedimento. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< E' chiaro. Quindi, senza il ritiro delle delibere precedenti. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Senza il ritiro della..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< C'è una possibilità che venga accolta una proposta del genere dal gruppo di maggioranza? Altrimenti lo mettiamo in votazione così com'è. No, non serve parlare, basta dire se c'è la possibilità. >>

**Parla il Consigliere Guerra:**

<< Mentre dico se c'è la possibilità, magari argomento, eh? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Un minuto. >>

**Parla il Consigliere Guerra:**

<< Nel senso che mi fa piacere che ci sia questa spiccata tendenza ora a vedere quello che sono tutte le attenzioni alla disabilità, ma, diciamo, si viene un po' incolpati da parte dell'opposizione del fatto di non averla noi questa sensibilità, quando sono stati fatti interventi sulla disabilità, che abbiamo già anche portato all'attenzione della cittadinanza, non tua, ma per esempio di Barattini. Quando dei PEBA, giustamente, dagli anni ottanta si aspetta che vengano fatti. Quando in questo caso si viene a dire che va eliminato il programma triennale dei lavori pubblici. Quindi, un investimento sui lavori pubblici, non il PEBA. Il Piano delle Barriere Architettoniche, PEBA, è materia urbanistica, lo riporteremo in Commissione Urbanistica, ma di certo non si possono andare a levare i soldi, che abbiamo già stanziato, per un programma triennale che è afferente ai lavori pubblici. E ritengo che sia importante che questa differenza venga capita. Quindi, il nostro voto è contrario. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. Quindi, non c'è disponibilità ad accogliere. Quindi, mettiamo in votazione. No, mettiamo in votazione. Ha nominato, non ha attribuito. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ha detto il Consigliere Barattini. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, parlava, secondo me intendeva Franco Barattini. No, mettiamo in votazione la..Diamo la parola al Consigliere Barattini, un attimo. Un minuto. Prego, Consigliere Barattini. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Io, Tiziana..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, Consigliere Barattini. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Io non ho detto che questa Amministrazione non ha fatto niente sui disabili, ho detto quello che avevo seguito io come Presidente nella passata amministrazione. Segui la registrazione, io non ho detto che voi non avete fatto niente. Ho detto soltanto che non vi volete intestare il problema della disabilità, e basta. Ciò non vuol dire che non avete fatto niente. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie per il chiarimento. Quindi, mettiamo in votazione l'ordine..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno, così come è stato presentato dal Consigliere Lapucci.

Chi è favorevole alzi la mano. 5 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Altro materiale per la Commissione Controllo e Garanzia. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Okay, quanti sono? 8 contrari. Okay, quindi l'ordine del giorno è respinto.

Questo era l'ultimo punto di questo Consiglio Comunale, che si chiude qua. Buona serata a tutti.

>>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 00,02.**